



Comune di Settimo Milanese

## **COMUNE DI SETTIMO MILANESE**

### **VAS del PGT**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE  
DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT**

***Rapporto Ambientale  
Verifica di coerenza interna  
Analisi degli effetti ambientali***

Marzo 2009

## COMUNE di SETTIMO MILANESE

### **Autorità procedente**

Comune di Settimo Milanese  
Sindaco Massimo Sacchi

### **Autorità competente per la VAS**

Coordinatore Dipartimento Ambiente e Territorio  
Arch. Bruno Massignan

### ***Assessorato alle Politiche di governo delle trasformazioni del territorio comunale***

Assessore - Pietro Fabio Fusari

### ***Dipartimento Ambiente e Territorio - Ufficio di Piano - PGT e VAS***

Coordinatore - Arch. Bruno Massignan

### **Coordinamento e redazione dei documenti per la procedura di VAS del PGT**



AMBIENTEITALIA srl – v. C. Poerio 39 - Milano  
Mario Miglio e Enrica Zucca

### **Coordinamento e redazione dei documenti di PGT (Documento di Piano)**

STUDIO F. APRA' e G. LONGHI Architetti Associati - Milano  
Arch. Franco Aprà (Coordinamento)

## INDICE

<b>1</b>	<b>Verifica di coerenza interna e analisi degli effetti ambientali .....</b>	<b>4</b>
1.1	Le azioni previste dal Documento di Piano .....	4
1.2	Verifica di coerenza interna tra obiettivi ed azioni del PGT .....	6
1.2.1	Coerenza con l'Obiettivo Generale OB1 .....	6
1.2.2	Coerenza con l'Obiettivo Generale OB2 .....	10
1.2.3	Coerenza con l'Obiettivo Generale OB3 .....	13
1.2.4	Coerenza con l'Obiettivo Generale OB4 .....	14
1.2.5	Coerenza con l'Obiettivo Generale OB5 .....	15
1.3	Conclusioni sulla verifica di coerenza interna .....	17
1.4	La valutazione degli effetti delle trasformazioni previste dal Documento di Piano ..	21
1.4.1	Ambiti di trasformazione n. 1 e B .....	23
1.4.2	Ambito di trasformazione n. 2 .....	30
1.4.3	Ambito di trasformazione n. 3 ed F .....	34
1.4.4	Ambito di trasformazione n. 4 .....	39
1.4.5	Ambito di trasformazione n. 5 e G .....	44
1.4.6	Ambito di trasformazione n. 6 .....	48
1.4.7	Ambito di trasformazione n. 7 ed E .....	51
1.4.8	Ambito di trasformazione A .....	56
1.4.9	Ambito di trasformazione C .....	60
1.4.10	Ambito di trasformazione D .....	63
<b>2</b>	<b>Misure di mitigazione e compensazione – integrazioni al DP e PR .....</b>	<b>66</b>
2.1	Proposte di integrazione ai Criteri Tecnici di Attuazione del Documento di Piano ..	66
2.2	Proposte di integrazione alle Schede d'Ambito .....	67
2.3	Proposte di integrazione alle NTA del Piano delle Regole .....	69

## 1 VERIFICA DI COERENZA INTERNA E ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

### 1.1 Le azioni previste dal Documento di Piano

Il Documento di Piano (DP) individua gli obiettivi generali dell'assetto del territorio comunale e definisce le strategie ed azioni specifiche, per il conseguimento degli stessi obiettivi. Il Documento di Piano è costituito dalla Relazione Generale, dai Criteri Tecnici di Attuazione (CTA) e dagli Elaborati grafici distinti in tre serie, quella del Quadro ricognitivo e programmatorio (DP1.01/1.20), dell'Analisi dell'uso del suolo (DP2.01/2.07) e degli Ambiti di trasformazione (DP3.01/3.03).

Il Documento di Piano identifica e delimita gli Ambiti di trasformazione, assoggettati alla disciplina di cui all'articolo 7 dei Criteri Tecnici di Attuazione (CTA), descritti nelle Schede di cui all'Allegato A degli stessi CTA, delimitati sulle tavole DP 3-01 e DP 3-02 del Documento di Piano.

Tali ambiti sono distinti, in relazione alle destinazioni d'uso principali, in:

- ambiti destinati ad insediamenti residenziali e relative attività compatibili (n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6);
- ambiti destinati ad insediamenti produttivi (n. 7);
- ambiti destinati a nuovi servizi privati di interesse generale (A, C e D);
- ambiti destinati a nuovi servizi pubblici (B, E, F e G).

In dettaglio gli Ambiti di trasformazione sono così denominati:

- Ambito n. 1: area a vocazione residenziale in fregio a via Panzeri;
- Ambito n. 2: Insediamento ex Ferretti in fregio a via della Libertà;
- Ambito n. 3: Area a vocazione residenziale a sud del Cimitero di Settimo;
- Ambito n. 4: Area a vocazione residenziale della Cascina Bergamina;
- Ambito n. 5: Aree a vocazione residenziale a nord di Seguro;
- Ambito n. 6: Aree a vocazione residenziale in fregio a via Meriggia;
- Ambito n. 7: Area a vocazione produttiva dell'insediamento ex Italtel;
- Ambito A: Aree destinate ad attrezzature e servizi privati di interesse generale;
- Ambito B: Aree comprese tra i due tracciati della S.S. 11;
- Ambito C: Aree destinate ad attrezzature e servizi privati di interesse generale;
- Ambito D: Aree del centro ex UNIRE;
- Ambito E: Aree destinate ad impianti sportivi e verde pubblico;
- Ambito F: Area a sud del Cimitero di Settimo;
- Ambito G: Aree destinate all'ampliamento del Bosco della Giretta.

La descrizione delle previsioni riferite ai citati Ambiti è riportata nelle tabelle inserite nel successivo paragrafo relativo all'analisi degli effetti ambientali; per gli ulteriori approfondimenti si rimanda alle Schede di cui all'Allegato A dei CTA del Documento di Piano.

Il Documento di Piano, nella Tavola DP 3-02, "Sintesi delle previsioni del PGT", ed anche nella Tavola PS-03 associata al Piano dei Servizi, identifica inoltre la viabilità primaria e secondaria di progetto, ed in particolare la Circonvallazione ovest di Settimo ed i tracciati alternativi della S.P. 172 (A e B), e le ipotesi di prolungamento della MM, quella della linea 5 lungo la via Novara o S.S. 11 e quella della linea 1 da Bisceglie all'uscita della Tangenziale Ovest di Milano, vicino alla zona industriale sud di Settimo ma al di fuori del territorio comunale. Gli interventi relativi alla viabilità, in due casi, sono associati agli Ambiti di trasformazione: si tratta del breve tratto di raccordo tra la S.S. 11 e la Circonvallazione ovest di Settimo, che ricade all'interno dell'area dell'Ambito C e del primo tratto a sud della stessa Circonvallazione, associato all'Ambito n. 4. La citata viabilità di progetto, pur non essendo identificata come Ambito di trasformazione, è presa in considerazione in sede di verifica della coerenza interna tra gli obiettivi del PGT e le azioni del Documento di Piano.

La lettura delle Schede d'Ambito, di cui al citato Allegato dei CTA, consente di estrapolare le azioni del PGT riferite agli Ambiti di trasformazione individuati nel Documento di Piano; nella successiva tabella si restituisce la correlazione tra le azioni individuate e gli Ambiti. Al contempo si includono, tra le azioni elencate in tabella, anche le citate previsioni della viabilità che pur non relazionate agli Ambiti di trasformazione sono contenute nel Documento di Pano e nel Piano dei Servizi (PS).

PGT del Comune di Settimo Milanese													
Azioni previste dal Documento di Piano con riferimento agli Ambiti di Trasformazione													
Azioni del DP relative agli Ambiti ↓	Ambiti di trasformazione												
	1	2	3	4	5	6	7	A	B/F	C	D	E	G
Nuovi insediamenti residenziali (R) e relative attività compatibili													
A1 - Res. di completamento su aree libere, anche con quota di edilizia convenzionata ©	©		©	©									
A2 - Res. in sostituzione di aree industriali od a commercio (distributore carburante)	□	©											
A3 - Res. su aree agricole nel PASM, con quota di edilizia convenzionata ©					©								
A4 - Res. in sostituzione di aree ad impianti sportivi privati						□							
A5 - Res. in sostituzione o recupero urbanistico di aree residenziali			□	□									
Recupero e consolidamento di insediamenti produttivi (S) esistenti, integrati con altre funzioni													
A6 - Ristrutturazione su aree industriali ed ampliamento su aree agricole esterne al PASM							□						
Realizzazione o ripristino funzionalità di servizi pubblici o privati di interesse generale (T5)													
A7 - Recupero di fabbricato industriale per uso a spazio pubblico, servizi e commercio		□											
A8 - Realizzazione di impianti sportivi e ricreativi in area agricola all'interno del PASM								□		□	□		
A9 - Realizzazione di spazi a verde pubblico o privato fruibile (parchi, giardini, bosco)						□		□	□				□
A10 - Recupero di impianti sportivi esistenti con passaggio dal privato al pubblico												□	
Recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio di interesse storico architettonico													
A11 - Recupero di fabbricati rurali di interesse storico architettonico				□									
Realizzazione della rete ecologica													
A12 - Creazione corridoio ecologico (collegamento ganglio - zone agricole), nel PASM								□					
<b>Azioni connesse agli Ambiti e previste dal Piano dei Servizi</b>													
PS1 - Realizzazione strada da via Romoli a zona industriale di Settimo Centro				□									
PS2 - Realizzazione della pista ciclabile dall'ex ITALTEL a Settimo Centro							□						
<b>Azioni previste nel DP e PS, esterne agli Ambiti di trasformazione</b>													
PSal - Variante della S.P. 172 - Alternativa A di tracciato													
PSyg - Circonvallazione ovest dell'abitato di Settimo													

Le azioni individuate e riportate nella tabella sono assunte quale riferimento per condurre la verifica di coerenza interna.

## 1.2 Verifica di coerenza interna tra obiettivi ed azioni del PGT

La verifica di coerenza interna costituisce uno dei passaggi della procedura di VAS del Documento di Piano, come definito nello Schema A, riportato negli “Indirizzi Generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi”, approvato dalla Giunta Regionale con delibera del 13.7.2007. Nel citato Schema, al punto A2.5 della Fase 2, di “Elaborazione e redazione”, si cita infatti la “Analisi di coerenza interna” ed ancora, al paragrafo 5.11 degli Indirizzi, si include, tra le attività legate alla citata fase, l’analisi di coerenza interna delle relazioni tra obiettivi e linee di azione del Piano o Programma.

Al fine di adempiere a quanto previsto dalla citata disciplina che definisce l’applicazione della procedura di VAS, si effettua quindi la verifica di coerenza interna, condotta incrociando le azioni del Documento di Piano, come precedentemente identificate, con gli Obiettivi Generali del PGT, già oggetto di verifica di coerenza esterna, nella loro articolazione in obiettivi specifici. Per la valutazione sintetica si utilizza una matrice d’incrocio tra obiettivi specifici ed azioni, le ultime riferite agli Ambiti di trasformazione ed alle previsioni del Documento di Piano, mediante la quale fare emergere il rapporto declinato come giudizio di coerenza od incoerenza.

In dettaglio, si distinguono i seguenti casi di relazione tra azioni ed obiettivi di PGT:

- **coerenza**: l’azione risponde all’obiettivo e determina o favorisce il suo conseguimento;
- **indifferenza**: l’azione non ha influenza sull’obiettivo ovvero non permette né ostacola il suo raggiungimento ma, in relazione alla situazione ambientale di partenza, tale rapporto può assumere anche una connotazione positiva o negativa, non necessariamente neutra;
- **incoerenza**: l’azione è in contrasto con l’obiettivo o ne ostacola il raggiungimento;
- **coerenza condizionata o da accertare**: l’azione necessita di approfondimenti per verificare il rapporto con l’obiettivo, determinato da un insieme di fattori quali le caratteristiche dello stato di fatto dell’area interessata alla trasformazione ed il tipo di modifica prevista, nonché le misure che possono essere eventualmente adottate per rendere coerente l’azione rispetto all’obiettivo o per ridurre l’eventuale livello di incoerenza.

Classi di coerenza tra gli Obiettivi del PGT e le Azioni del PGT – Documento di Piano	
☺	Coerente
☹	Non coerente (da verificare)
☺	Indifferente
x	Coerenza condizionata o da accertare

Per ognuno degli obiettivi generali del PGT, in apposite tabelle, si riporta l’esito della verifica di coerenza effettuata secondo i criteri sinteticamente illustrati e si aggiungono note di commento per rendere comprensibili le considerazioni che determinano le valutazioni stesse. Per quanto riguarda le situazioni d’incoerenza e quelle da accertare si effettua una verifica puntuale rivedendo i contenuti ed effetti dell’azione, con riferimento ai diversi Ambiti di trasformazione ai quali si associa; nel caso si delineano soluzioni per rendere la stessa coerente o, quantomeno, meno incoerente od indifferente.

Sulla base delle considerazioni svolte, di merito sui singoli casi associati alla localizzazione degli Ambiti di trasformazione ed ai distinti interventi previsti, si riformulano, nel paragrafo delle conclusioni, i risultati della verifica di coerenza interna, riproponendo le tabelle corrette ed i relativi commenti.

### 1.2.1 Coerenza con l’Obiettivo Generale OB1

L’analisi delle relazioni, tra i quattro obiettivi specifici dell’Obiettivo OB1 del PGT (*valorizzare gli ecosistemi ed il paesaggio naturale e agricolo*) e le azioni del PGT associate agli ambiti di trasformazione, consentono, innanzitutto, di accertare l’indifferenza o la coerenza per le azioni A2, A4, A5, A7, A10, A11 e PS2.

Per quanto riguarda le azioni A2, A4 ed A5, la valutazione di sostanziale rispondenza agli obiettivi, è associata alla scelta di realizzare nuova residenza utilizzando aree già

urbanizzate, ovvero non determinando ricadute sugli elementi naturali (giudizio di indifferenza) e nello specifico, per le aree agricole (giudizio di coerenza), di evitare nuove sottrazioni attuando, di fatto, una politica indiretta di tutela attraverso interventi di recupero e trasformazione su aree già edificate.

Per quanto attiene alle azioni A7 ed A10, trattandosi di recupero di aree già urbanizzate, valgono le precedenti considerazioni e si escludono relazioni, sia positive che negative, con gli obiettivi.

L'azione A11, di recupero dei fabbricati rurali, non avendo relazione con gli obiettivi Ob1.1 e Ob1.2, si considera indifferente, mentre per gli obiettivi Ob1.3 e Ob1.4, si ritiene coerente, per la sicura relazione con la possibilità di integrazione nei percorsi fruitivi e per la preservazione del patrimonio storico architettonico legato al mondo rurale; in quest'ultimo caso, qualora si trattasse di fabbricati non più destinati ad usi agricoli, al più si tratterebbe di una situazione di indifferenza rispetto all'obiettivo ma non di incoerenza.

Nel caso dell'azione PS2, coerente con l'obiettivo Ob1.4, si ritiene, dato il tipo di infrastruttura e la sua funzionalità, di potere escludere l'incoerenza con i primi tre obiettivi e per tale motivo si assegna una classe di indifferenza.

Comune di Settimo Milanese																
Analisi di coerenza interna tra gli Obiettivi del PGT e le Azioni del PGT																
Obiettivi del PGT ↓ OB1 Valorizzare gli ecosistemi ed il paesaggio naturale e agricolo	Azioni del DP												Azioni del DP e PS			
	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	PS1	PS2	PSal	PSStg
	R di completamento su aree libere anche con quota di edilizia convenzionata	R in sostituzione di aree industriali od a commercio (distributore carburante)	R su aree agricole nel PASM, con quota di edilizia convenzionata	R in sostituzione di aree ad impianti sportivi privati	R in sostituzione o in recupero urbanistico di aree residenziali	Ristrutturazione su aree industriali ed ampliamento su aree agricole esterne al PASM	Recupero di fabbricato industriale e destinazione a spazio pubblico, servizi e commercio	Realizzazione di impianti sportivi e ricreativi in area agricola all'interno del PASM	Realizzazione di spazi a verde pubblico o privato fruibile (parchi, giardini, bosco)	Recupero di impianti sportivi esistenti con passaggio dal privato al pubblico	Recupero di fabbricati rurali di interesse storico architettonico	Creazione corridoio ecologico (collegamento tra ganglio primario e zone agricole), nel PASM	Realizzazione strada da via Romoli a zona industriale di Settimo Centro	Realizzazione della pista ciclabile dall'ex ITALTEL a Settimo Centro	S.P. 172 – Alternativa A	Circonvallazione Ovest di Settimo
Ob1.1	x	☺	x	☺	☺	x	☺	x	☺	☺	☺	☺	x	☺	x	x
Ob1.2	x	☺	x	☺	☺	x	☺	x	☺	☺	☺	☺	x	☺	x	x
Ob1.3	x	☺	☹	☺	☺	x	☺	☹	x	☺	☺	x	x	☺	x	x
Ob1.4	x	☺	x	☺	☺	x	☺	x	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob1.1 Preservare o rafforzare la rete ecologica Ob1.2 Proteggere i fontanili Ob1.3 Tutelare l'attività agricola Ob1.4 Migliorare fruibilità aree naturali e agricole integrando percorsi fruitivi e rete ciclopedonale																

Le situazioni di incoerenza o di incertezza con i quattro obiettivi specifici riguardano le azioni A3 ed A8.

Per quanto attiene l'azione A3, associata solo all'Ambito di trasformazione n. 5, risulta interessata un'area marginale, per collocazione, rispetto alla zona agricola del PASM inclusa nel territorio comunale di Settimo Milanese, chiusa sul lato verso nord e verso est dalla zona industriale est di Settimo, sul lato sud, da un'area residenziale e su quello ad ovest, eccetto un breve tratto del perimetro, da un campo di calcio. L'area dell'Ambito si trova inoltre distante dall'area agricola, sempre inclusa nel PASM, associata al "ganglio principale" della

rete ecologica provinciale e risulta separata da quella continua e di maggiori dimensioni, che si estende ad ovest rispetto alla fascia di forestazione urbana lungo il Fontanile dei Frati. L'attuale utilizzo del terreno è a seminativi, coltura predominante in tutta la zona e quindi non riconducibile ad un particolare interesse sotto il profilo della diversificazione e qualità del paesaggio agrario e sotto il profilo della valenza naturalistica, pur essendo inclusa nella categoria degli "Ambiti di rilevanza paesistica", dal PTCP, ed in quella delle "Zone di tutela e valorizzazione paesaggistica" del PTC del PASM. L'estensione dell'area inclusa nell'Ambito è di circa 32.000 m<sup>2</sup> che, in rapporto all'estensione delle aree agricole complessive e di quelle agricole incluse nel PASM in territorio di Settimo Milanese, rappresenta una quota minima, nel secondo caso pari allo 0,6%; si evidenzia inoltre che, i Criteri Tecnici di Attuazione del DP, prevedono un'attuazione subordinata all'esclusione dal PASM o la modifica della normativa del PTC del PASM, e più in generale, lo stesso Documento di Piano, nella Tavola DP3.03, presenta un'ipotesi di modifica dei perimetri del Parco in cui si compensano le aree da escludere con quelle da includere.

L'attuazione dell'intervento di tale ambito di trasformazione è infine associata all'obbligatoria cessione delle aree incluse nell'Ambito G, per le quali si prevede un intervento di rimboschimento a completamento di quello già realizzato di espansione del Bosco della Giretta. In base alle considerazioni esposte, pur essendo l'azione A3 incoerente con l'Ob1.3, nel caso specifico la sottrazione dell'area agricola si ritiene possa essere considerata di incidenza limitata e tale da non mettere in discussione il perseguimento generale del citato obiettivo specifico.

L'azione A3, con riferimento all'obiettivo Ob1.4, data la collocazione dell'area interessata (Ambito n. 5) e per le considerazioni prima esposte, si ritiene ragionevolmente non associabile ad una situazione di incoerenza e la valutazione può essere meglio ricondotta ad una situazione di indifferenza.

L'azione A3, in relazione agli obiettivi specifici Ob1.1 e Ob1.2, interessa una zona i cui confini, sul lato est e sull'ovest (in parte), coincidono rispettivamente con un fontanile e con il Canale Secondario Villorresi, entrambi associati ad elementi di qualità ambientale. In tale caso l'azione può essere riportata a coerenza con i due obiettivi se si garantisce di non trasformare la fascia contermina ai citati corsi d'acqua, consentendo il mantenimento o rafforzamento della vegetazione arbustiva ed arborea, e di non interrompere la continuità lineare. L'Ambito n. 5, come stabilito con prescrizione dai Criteri Tecnici di Attuazione, è sottoposto ad unico Piano Attuativo ed in appendice al documento, lo schema planivolumetrico, associato alle direttive (art. 3), identifica già una fascia verde alberata lungo il fontanile e nel tratto verso il citato canale. Tale configurazione dell'intervento, e quindi l'azione A3, si ritiene essere tale da garantire, nella sostanza, la coerenza con i due obiettivi specifici Ob1.1 e Ob1.2 del PGT.

Per quanto riguarda l'azione A8 si distinguono due casi; quello degli Ambiti di trasformazione A e D; quello relativo all'Ambito di trasformazione C.

Gli Ambiti A e D riguardano un'area interna al PASM, che il PTC dello stesso Parco identifica come "Sub-zona impianti sportivi e ricreativi", categoria recepita dal Documento di Piano del PGT che prevede una destinazione ad attrezzature e servizi privati.

Nel caso dell'Ambito A, sottoposto a Piano attuativo, gli obiettivi ed indirizzi contenuti nei Criteri Tecnici di Attuazione stabiliscono che deve essere confermato il basso indice di utilizzo territoriale (rapporto di copertura del 10%) e la presenza di area a parco ed anche che deve essere perseguita la creazione di un corridoio ecologico di collegamento tra il ganglio primario e le aree agricole a nord della S.S. n. 11. Il Documento di Piano, nel confermare la previsione dello strumento di pianificazione sovraordinata, introduce elementi che rendono maggiormente coerente l'azione A8 con gli obiettivi specifici Ob1.1, Ob1.2 e Ob1.4. L'incoerenza, invece, resta per l'obiettivo Ob1.3, dato che si sottrae una porzione di area agricola, pur mantenendola all'interno del PASM e per un'azione coerente con le stesse previsioni del PTC del Parco.

Per quanto riguarda l'Ambito D, in verità non si determinano sostanziali modifiche rispetto alla situazione attuale che già si caratterizza per un utilizzo dei terreni agricoli funzionale alle attività ippiche del centro UNIRE; l'intervento, coerente con le previsioni del PTC del PASM e che non comporta lo stralcio dall'area protetta, si può dunque considerare "indifferente" nel rapporto con Ob1.3 e Ob1.4. L'intervento dell'Ambito D, rapportato agli altri due obiettivi specifici Ob1.1 e Ob1.2, considerando quanto contenuto nella Scheda in Allegato ai CTA del Documento di Piano (relazione con il Bosco della Giretta) e la possibilità di rafforzare gli indirizzi e direttive in modo da mantenere e migliorare la situazione delle fasce vegetate lungo i due fontanili che scorrono sul lato est ed ovest dell'area, si valuta coerente rispetto ai citati Ob1.1 e Ob1.2.

L'Ambito C ricade all'interno del PASM, in area attualmente agricola ma non identificata come appartenente al ganglio primario, che sarà trasformata ad area di attrezzature sportive e ricreative; in tale caso resta l'incoerenza con l'obiettivo 1.3, dato che si sottrae una nuova area agricola, ma la stessa può essere giustificata in considerazione del ruolo marginale, per posizione a ridosso dell'edificato, di tale area e per la finalità pubblica di integrare la dotazione sportiva con una nuova area che si connette a quelle esistenti sul lato a nord e previste dallo stesso PASM sul lato a nord-ovest.

Per quanto riguarda l'azione A9, la situazione dubbia si riferisce al solo sotto obiettivo Ob1.3 (per gli altri tre si ha coerenza) che rimanda alla verifica delle modifiche associate agli Ambiti di trasformazione A, B, G ed F. La realizzazione del bosco associata all'Ambito F è ininfluente per l'obiettivo Ob1.3, trattandosi di area ineditata ma non agricola, inserita nel tessuto urbano e, per altro, coincidente con la fascia di rispetto cimiteriale. Per quanto riguarda l'Ambito A, la previsione di formare un'area con funzioni sportive e ricreative (con aree verdi e basso indice di occupazione del suolo) ed in maggiore misura la previsione di un'area di connessione ecologica, pur sottraendo una porzione ad uso agricolo, consente di affrontare il problema di garantire la continuità tra le aree naturali e agricole sui due lati della S.S. 11, unica cerniera rimasta per il collegamento, e di mitigare l'impatto connesso alla previsione della S.P. 172; gli effetti previsti, anche se incoerenti con Ob1.3, sono sicuramente di maggiore valore ambientale rispetto al mantenimento dei coltivi a seminativo e l'azione, per altro, rafforza le previsioni del PTC della Provincia di Milano e non si pone in contrasto con il PTC del PASM. L'azione, con riferimento all'Ambito B, interessa un terreno chiuso tra la S.S. 11 (vecchia e nuova) e la S.P. 172 che, pur essendo definito di uso agricolo, per la particolare collocazione riveste uno scarso interesse e la trasformazione a bosco determina ricadute ambientali sicuramente positive (su aria, suolo, biodiversità, rumore) rispetto al mantenimento della situazione attuale; l'azione, in tale caso, si può quindi ritenere indifferente rispetto al sotto obiettivo Ob1.3. Per quanto riguarda l'Ambito G, l'intervento di riforestazione previsto trasforma l'area agricola, attualmente a seminativo, pur consentendo di mantenerla all'interno del PASM; tale modifica, seppure parzialmente in contrasto con l'obiettivo Ob1.3, è altamente coerente con numerosi altri sotto obiettivi del PGT e soprattutto consente di ottenere effetti ambientali positivi e di rafforzare la qualificante politica di mantenimento della separazione tra le aree urbanizzate e di creazione di un asse verde, urbano e naturale, che attraversa e connette tra loro Settimo Centro e Seguro.

Per quanto attiene l'azione A12, si attesta la coerenza per tre obiettivi specifici mentre si assegna una situazione dubbia per Ob1.3; in tale caso, trattandosi sostanzialmente dello stesso intervento dell'Ambito A, già richiamato con riferimento all'azione A9, si rimanda alle considerazioni esposte sottolineando che l'incoerenza può essere ampiamente giustificata considerando gli effetti ambientali positivi rispetto al mantenimento dello stato attuale.

L'azione A1 è associata ad una situazione dubbia per tutti gli obiettivi; in questo caso si tratta degli Ambiti di trasformazione 1, 3 e 4, che sono tutti collocati all'interno o sul margine del tessuto edificato consolidato e che non interessano aree agricole o di particolare rilevanza sotto il profilo paesaggistico fatta salva la presenza di tratti di fontanile verso i quali deve essere prestata la dovuta attenzione, garantendone la tutela e valorizzazione. Tenendo

conto delle avvertenze richiamate, in parte già contenute nelle indicazioni e disciplina del PGT ma che possono essere rafforzate con opportune integrazioni, si ritiene che l'azione A1 non contrasti con nessuno dei sotto obiettivi dell'obiettivo OB1.

L'azione A6, associata al solo Ambito di trasformazione 7, riguarda, per la parte di nuova urbanizzazione, zone non incluse nel PASM, non appartenenti al ganglio principale della rete ecologica provinciale, non identificate come Ambiti di rilevanza paesaggistica ed ancora non interessate dalla presenza di particolari elementi naturalistici, pur essendo attualmente destinate a seminativo. La trasformazione si può dunque considerare indifferente nel rapporto con gli obiettivi Ob1.1, Ob1.2 e Ob 1.4 mentre resta un'incoerenza, anche se non rilevante, con Ob1.3.

Per quanto riguarda le azioni connesse agli interventi di nuova realizzazione della viabilità, le situazioni di dubbia coerenza riguardano i primi tre obiettivi specifici Ob1.1, Ob1.2 e Ob1.3; in tali casi le eventuali situazioni che possono determinare contrasto con il perseguimento dei citati obiettivi (per interessamento di aree agricole o vicinanza con elementi di qualità ambientale come i fontanili e le associate fasce di vegetazione) possono essere risolte o ridotte, in sede di progettazione, attraverso la verifica puntuale dei tracciati e la realizzazione di interventi di mitigazione ambientale, aspetti, peraltro, previsti e da affrontare, in sede congiunta con il PASM, in considerazione del fatto che si ricade all'interno dell'area protetta. L'azione PSal, riferita alla proposta alternativa di tracciato della S.P. 172, distinta come A, considerando il tratto all'interno del territorio comunale di Settimo Milanese, risulta invece sostanzialmente coerente con gli obiettivi Ob1.1, Ob1.2 e Ob1.3, dato che non si sottrae territorio agricolo e non si interferiscono elementi od aree di interesse ambientale o naturalistico; tale soluzione, per altro, risulta migliore, sotto il profilo della coerenza con gli obiettivi del PGT ma anche nella considerazione degli effetti ambientali, rispetto al tracciato dell'alternativa B che invece taglia l'area agricola ed il ganglio primario della rete ecologica provinciale. Per le valutazioni sulle alternative di tracciato, con riferimento all'intero territorio interessato, si rimanda ad altra sede, dato che le ricadute sono di tipo "transfrontaliero" e si ritiene opportuno che siano trattate, secondo metodologie condivise di analisi, in un percorso dedicato con il coinvolgimento di tutti i diversi soggetti, territorialmente ed amministrativamente interessati.

### 1.2.2 Coerenza con l'Obiettivo Generale OB2

Il quadro complessivo derivante dall'incrocio tra le azioni, associate agli Ambiti di trasformazione definiti dal Documento di Piano, e gli obiettivi specifici in cui si articola l'obiettivo generale OB2 del PGT (*qualificare il paesaggio urbano e l'edificato residenziale, rispondendo anche al bisogno locale della casa*), evidenzia l'assenza di casi d'incoerenza, la predominanza di situazioni d'indifferenza, la presenza di numerosi casi da accertare ma, anche, diversi di piena coerenza.

L'obiettivo specifico Ob2.4 non ha relazioni con le azioni del PGT fatta eccezione per il caso dell'azione A2, relativa all'Ambito di trasformazione n. 2, e quindi alla modifica dell'area industriale ex Ferretti in zona residenziale ed a servizi pubblici o d'interesse collettivo, giudicata coerente.

Analoga situazione, d'assenza di relazioni tra azioni ed obiettivi si riscontra per il sotto obiettivo Ob2.5, fatta eccezione per la sola l'Azione A2, che è coerente; si tratta in concreto dell'Ambito di trasformazione n. 2 dove si garantisce un risparmio del suolo, per la trasformazione dall'esistente industria a nuova residenza.

L'obiettivo specifico Ob2.7, non si relaziona alle azioni del PGT, riferite agli Ambiti di trasformazione, fatta eccezione per i soli tre casi (A1, A2 ed A3) che riguardano la realizzazione di residenza con previsione di riservare una quota ad edilizia convenzionata e quindi ad una facilitazione dell'accesso alla casa per le fasce sociali più deboli; per tali azioni e quindi per gli Ambiti di trasformazione A1, A2, A3, A4 ed A5, si registra una piena coerenza con il sotto obiettivo.

Comune di Settimo Milanese																
Analisi di coerenza interna tra gli Obiettivi del PGT e le Azioni del PGT																
Obiettivi del PGT ↓ OB2 Qualificare il paesaggio urbano e l'edificato residenziale, rispondendo anche al bisogno locale della casa	Azioni del DP												Azioni del DP e PS			
	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	PS1	PS2	PSal	PSgt
	R di completamento su aree libere anche con quota di edilizia convenzionata	R in sostituzione di aree industriali od a commercio (distributore carburante)	R su aree agricole nel PASM, con quota di edilizia convenzionata	R in sostituzione di aree ad impianti sportivi privati	R in sostituzione o in recupero urbanistico di aree residenziali	Ristrutturazione su aree industriali ed ampliamento su aree agricole esterne al PASM	Recupero di fabbricato industriale e destinazione a spazio pubblico, servizi e commercio	Realizzazione di impianti sportivi e ricreativi in area agricola all'interno del PASM	Realizzazione di spazi a verde pubblico o privato fruibile (parchi, giardini, bosco)	Recupero di impianti sportivi esistenti con passaggio dal privato al pubblico	Recupero di fabbricati rurali di interesse storico architettonico	Creazione corridoio ecologico (collegamento tra ganglio primario e zone agricole), nel PASM	Realizzazione strada da via Romoli a zona industriale di Settimo Centro	Realizzazione della pista ciclabile dall'ex ITALTEL a Settimo Centro	S.P. 172 – Alternativa A	Circonvallazione Ovest di Settimo
Ob2.1	x	☺	x	☺	☺	x	☺	x	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.2	☺	☺	x	☺	☺	☺	☺	x	☺	☺	☺	☺	x	☺	x	x
Ob2.3	x	x	x	x	x	x	x	x	☺	x	x	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.5	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.6	x	☺	x	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.7	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.1 Preservare l'identità dei centri e delle frazioni evitando la saldatura dell'edificato Ob2.2 Recuperare e valorizzare i beni di interesse culturale e paesaggistico Ob2.3 Promuovere un'edilizia ecologica ed in particolare il risparmio energetico e idrico Ob2.4 Trasformare in zone residenziali le zone miste realizzate negli anni '60 e '70 Ob2.5 Limitare il consumo di suolo trasformando in zone residenziali le zone industriali ubicate in centro di Settimo (v. Libertà) Ob2.6 Limitare il consumo di suolo utilizzando a fini residenziali le aree di frangia inedificate e compattando insed. esistenti Ob2.7 Soddisfare la domanda residenziale locale, garantendo l'accesso all'abitazione per le fasce più deboli																

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico Ob2.6, nella maggior parte dei casi non interessato dagli effetti delle azioni del PGT, si evidenziano tre situazioni di coerenza, con le azioni A2, A4 ed A5 (si tratta di realizzare residenza su aree già edificate) e due casi incerti da verificare, con riferimento alle azioni A1 ed A3. L'azione A1 riguarda gli Ambiti di trasformazione n. 1, n. 3 e n. 4 ed in tutti questi casi le aree interessate dalla nuova edificazione sono collocate all'interno od al margine del tessuto urbano; si possono ritenere quindi sostanzialmente coerenti, le azioni del PGT, con il citato obiettivo. In dettaglio si nota che: l'Ambito n. 1 riguarda una piccola zona libera sulla S.S. 11, attorniata da tessuto urbano consolidato, a residenza ed a destinazione industriale; l'Ambito n. 3 riguarda una piccola area libera collocata tra il tessuto urbano consolidato ed il cimitero di Settimo Centro; l'Ambito n. 4 interessa un'area, già in parte edificata, di margine del tessuto urbano consolidato di Settimo Centro, sul lato che si affaccia verso le aree agricole, delimitata a sud dalla strada di collegamento al complesso ex Italtel. Per quanto riguarda l'azione A3, questa è riconducibile all'Ambito di trasformazione n. 5, che interessa un'area, attualmente libera ed agricola, ormai chiusa su quasi tutti i lati da zone a destinazione residenziale, a servizi (scuole ed attrezzature sportive) e ad attività produttive.

Le azioni del PGT, rispetto all'obiettivo specifico Ob2.1, sono coerenti in due casi, quelli delle azioni A9 ed A12. Per quanto attiene all'azione A9, associata agli Ambiti di trasformazione n. 1, n. 3, n. 6 ed ancora A, B, F e G, la piena coerenza si riscontra in particolare per l'Ambito n.

1, con riferimento al bosco da realizzare tra la vecchia S.S. 11, la S.P. 172 e la variante della S.S. 11, individuato come Ambito B, e per l'Ambito G, della vasta area da sottoporre a rimboschimento che si connette all'esistente Bosco della Giretta e che garantisce la separazione tra Settimo Centro e Seguro. Per quanto riguarda l'azione A12, associata all'Ambito di trasformazione A, si fa riferimento alla prevista formazione di un tratto di corridoio ecologico che, in una situazione rovesciata, invece di garantire la separazione tra le aree urbanizzate assume, quale compito, quello di connettere tra loro le zone agricole rimaste, sul lato nord e sud della S.S. 11, in corrispondenza del Canale Scolmatore delle Piene di Nord Ovest, e quindi di mantenere la continuità e le relazioni tra il ganglio primario (area agricola tra Settimo Centro ed ex Italtel) ed il territorio ineditato ad ovest e nord di Vighignolo.

La situazione incerta, sempre con riferimento all'obiettivo specifico Ob2.1, riguarda i quattro casi riferiti alle azioni A1, A3, A6 ed A8.

L'azione A1 si associa ai seguenti Ambiti di trasformazione: l'Ambito n.1, il cui intervento di realizzazione di nuova residenza si può considerare coerente, dato che le aree interessate sono di completamento, in ricucitura del fronte urbano lungo la S.S. 11, od in sostituzione di zone già urbanizzate; l'Ambito n. 3, di coerenza certa, trattandosi di sostituzione dell'area industriale esistente dell'ex Ferretti con residenza e servizi pubblici o d'interesse pubblico; l'Ambito n. 4, giudicato coerente in considerazione del fatto che riguarda un'area già in parte interessata da edificazione, a ridosso del tessuto urbano consolidato e storico della parte sud di Settimo Centro, ben delimitata dalla strada per l'Italtel, dove non sono sottrae aree agricole e si chiude, di fatto, il fronte urbano, mantenendo la separazione con la parte urbanizzata di Seguro.

L'Azione A3, ricondotta all'Ambito n. 5, riguarda un'area libera ormai inserita all'interno dell'urbanizzato con diverse destinazioni funzionali; si esclude la saldatura tra il nucleo di Settimo Centro e quello di Seguro ma, per garantire una maggiore coerenza, si ritiene debba essere garantita la permanenza ed il rafforzamento di una fascia con vegetazione di separazione tra l'esistente zona industriale e la prevista nuova zona residenziale di completamento.

L'azione A6, relativa all'Ambito n. 7, in effetti, è ininfluente, da una parte perché s'interviene su aree già urbanizzate, dall'altra perché la limitata espansione del comparto dell'Italtel si attesta a ridosso del perimetro esistente mantenendo la separazione dal centro di Settimo, grazie alla invariata configurazione dell'area agricola inclusa nel PASM.

L'azione A8, associata agli Ambiti A, C e D, per tipo d'intervento (aree sportive e ricreative) o per collocazione delle aree interessate, si ritiene che non comporta una saldatura tra i centri e le frazioni e quindi risulta indifferente se non coerente: l'Ambito D è una conferma del mantenimento dell'area libera funzionale all'equitazione; l'ambito C si colloca a ridosso del perimetro urbanizzato e costituisce integrazione dell'area sportiva già esistente; l'ambito A, previsto dal PTC del PASM, rafforza la presenza delle funzioni sportive e ricreative ed in considerazione del basso indice del rapporto di copertura e della prevista realizzazione di aree a parco non determina una saldatura, dell'edificato, tra Vighignolo e Cascine Olona – Settimo Centro.

Le azioni del Documento di Piano, rapportate al sotto obiettivo Ob2.2, sono evidentemente coerenti nel caso delle azioni A9 ed A12 mentre negli altri si tratta d'indifferenza od al più di situazioni incerte da verificare ma mai di un'esplicita incoerenza. In dettaglio l'azione A3 e l'azione A8 (Ambiti 5, A, C e D) non interessano direttamente beni culturali e per i beni paesaggistici, applicando le necessarie cautele finalizzate a salvaguardare e valorizzare la presenza dei fontanili e delle associate fasce di vegetazione riparia, il rapporto delle azioni con l'obiettivo Ob2.2 si può ritenere indifferente o comunque non di incoerenza. Analoga considerazione vale per le infrastrutture viarie di cui alle azione PS1, PSal e PStg, evidenziando, nello specifico, che l'azione PSal, relativa all'alternativa A del tracciato della

S.P. 172, non risulta determinare ricadute su beni ed elementi di interesse paesaggistico, presentandosi quindi come coerente con l'obiettivo specifico Ob2.2 a fronte invece di una situazione più complessa e di minore coerenza dell'alternativa B.

Per quanto attiene all'obiettivo specifico Ob2.3, tolto il caso della pista ciclabile che favorisce la riduzione dei consumi energetici legati alla mobilità, trattandosi della promozione di edilizia ecologica e risparmio idrico ed energetico, la coerenza delle azioni con tale obiettivo, prudentemente, è definita come incerta o da verificare, nel senso che deve essere garantita, attraverso la disciplina del Documento di Piano e del Piano delle Regole, eventualmente da integrare con appositi indirizzi, direttive o prescrizioni.

### 1.2.3 Coerenza con l'Obiettivo Generale OB3

L'analisi di coerenza interna, tra le azioni del Documento di Piano e l'obiettivo generale OB3 del PGT (*qualificare la dotazione dei servizi e la "città pubblica"*), consente di constatare che, da una parte, nel complesso, la relazione è positiva, identificando sei casi di coerenza ed un solo un caso di incoerenza, dall'altra l'assenza di relazioni degli interventi previsti per gli Ambiti di trasformazione con l'obiettivo specifico Ob 3.2; la situazione attuale di dotazione delle strutture per l'istruzione è tale da non rendere necessario il reperimento immediato di nuove aree da destinare a tali funzioni e da definire come Ambiti di trasformazione nel Documento di Piano.

Comune di Settimo Milanese																
Analisi di coerenza interna tra gli Obiettivi del PGT e le Azioni del PGT																
Obiettivi del PGT ↓ OB3 Qualificare la dotazione dei servizi e la "città pubblica"	Azioni del DP												Azioni del DP e PS			
	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	PS1	PS2	PSal	PStg
	R di completamento su aree libere anche con quota di edilizia convenzionata	R in sostituzione di aree industriali od a commercio (distributore carburante)	R su aree agricole nel PASM, con quota di edilizia convenzionata	R in sostituzione di aree ad impianti sportivi privati	R in sostituzione o in recupero urbanistico di aree residenziali	Ristrutturazione su aree industriali ed ampliamento su aree agricole esterne al PASM	Recupero di fabbricato industriale e destinazione a spazio pubblico, servizi e commercio	Realizzazione di impianti sportivi e ricreativi in area agricola all'interno del PASM	Realizzazione di spazi a verde pubblico o privato fruibile (parchi, giardini, bosco)	Recupero di impianti sportivi esistenti con passaggio dal privato al pubblico	Recupero di fabbricati rurali di interesse storico architettonico	Creazione corridoio ecologico (collegamento tra ganglio primario e zone agricole), nel PASM	Realizzazione strada da via Romoli a zona industriale di Settimo Centro	Realizzazione della pista ciclabile dall'ex ITALTEL a Settimo Centro	S.P. 172 – Alternativa A	Circonvallazione Ovest di Settimo
Ob3.1	x	☹	x	☹	☹	x	☹	x	☺	☹	☹	☺	x	☹	x	x
Ob3.2	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹
Ob3.3	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	x	☹	☹	☹
Ob3.1 Realizzare un sistema di aree continue destinate a parco urbano Ob3.2 Adeguare la dotazione degli spazi dell'istruzione in relazione all'andamento demografico Ob3.3 Aumentare la dotazione dei servizi ed in particolare di spazi ed attrezzature sportive e la relativa fruizione, anche attraverso l'integrazione del sistema pubblico privato																

Per quanto riguarda l'obiettivo Ob3.1, sono coerenti le azioni A9 e A12 riguardanti, in entrambi i casi, la realizzazione di nuove aree verdi a bosco od a verde urbano e spazi di fruizione, e viceversa, tolti i casi di "indifferenza" una parte delle azioni sono di dubbia valutazione e necessitano di verifica. Nell'ultimo caso si tratta delle azioni A1, A3, A6 ed A8, a cui si aggiungono quelle strettamente inerenti la viabilità, fatta eccezione ovviamente per la pista ciclabile (azione PS2).

L'azione A1 si riferisce agli Ambiti 1, 3 e 4 di nuova residenza: la collocazione delle aree interessate all'interno del tessuto urbano e non in relazione con aree esistenti del sistema del verde urbano o territoriale consente di affermare che in tali casi l'azione è coerente con l'obiettivo specifico Ob3.1. Analoga considerazione, pur trattandosi di area attualmente agricola, vale per l'azione A3 (Ambito 5) che non interferisce con il sistema del verde ed anzi si relaziona strettamente alla acquisizione di una nuova area rimboschita (Ambito G) che rafforza il Bosco della Giretta; l'azione si può considerare quindi ininfluente nel rapporto con Ob3.1. Per quanto riguarda le rimanenti azioni, la azione A6 (Ambito 7), la azione A8 (Ambiti A, C e D) e le azioni PS1, PSa1 e PStg (associate alle infrastrutture), rimandando alle considerazioni già esposte con riferimento ai due obiettivi generali precedenti trattati e sulla base della verifica effettuata che non sono interessati spazi dell'esistente o previsto sistema del verde urbano e territoriale, si possono considerare ininfluenti per il conseguimento dell'obiettivo specifico Ob3.1.

Per quanto attiene all'obiettivo specifico Ob3.3, si identifica un'incoerenza della azione A4 che è direttamente connessa all'Ambito 6; si tratta infatti della sostituzione dell'esistente attrezzatura sportiva dell'impianto Tresport, a ridosso del laghetto, con nuova residenza ma al contempo, come previsto ed esplicitato nelle Schede dell'Allegato a dei CTA del Documento di Piano, si garantisce l'acquisizione pubblica e l'accessibilità, in sicurezza, alle sponde del lago, di cui si propone l'inclusione nel PASM assieme all'area circostante, per una ipotizzata connessione con l'area del Parco delle Cave. L'azione A4, pur restando incoerente con l'obiettivo Ob3.3, in una visione d'insieme degli interventi previsti e considerando che comunque si rafforza la dotazione di aree ad attrezzature sportive con le previste attuazioni degli interventi negli Ambiti A e C e con la riqualificazione ed acquisizione pubblica dell'Ambito E (area sportiva ex Italtel), si può ritenere tale da non impedire il raggiungimento dell'obiettivo Ob3.3.

#### 1.2.4 Coerenza con l'Obiettivo Generale OB4

Le azioni previste dal Documento di Piano, con riferimento agli Ambiti di trasformazione ed anche ai tratti di nuova viabilità, gli ultimi definiti nel Piano dei Servizi, sono ritenute, nella gran parte dei casi, indifferenti rispetto ai tre obiettivi specifici in cui si articola l'obiettivo generale OB4 del PGT (*mantenere e favorire le attività produttive garantendo una maggiore compatibilità ambientale*). Non s'identificano, viceversa, casi d'incoerenza mentre alcune delle azioni sono perfettamente coerenti con i diversi obiettivi specifici.

L'azione A2, riferita sia all'Ambito di trasformazione n. 1, nell'ipotesi 1 di "eliminazione" della stazione di servizio localizzata sulla S.S.11 e relativa sostituzione con residenza, che all'Ambito di trasformazione n. 2, di sostituzione dell'area industriale ex Ferretti con una nuova zona ad uso prevalentemente residenziale, è giudicata coerente con l'obiettivo specifico Ob4.2; in questi casi si risolve il problema determinato dalla localizzazione di attività produttive od insalubri che generano situazioni di incompatibilità, per rischi di inquinamento del suolo e delle falde acquifere in un'area vicina ad un pozzo ed anche per rumore ed inquinamento dell'aria in un tessuto residenziale ed a servizi.

L'azione A6 è coerente con l'obiettivo specifico Ob.1, trattandosi dell'Ambito di trasformazione n. 7 che riguarda proprio la riqualificazione dell'area a produzione di beni e servizi dell'ex Italtel, e con il sotto obiettivo Ob4.3, in considerazione delle opportunità, indirettamente prefigurate, per delineare una strategia territoriale degli insediamenti produttivi attraverso una valorizzazione delle attività qualificanti.

L'azione A7, si ritiene coerente con l'obiettivo specifico Ob4.2, dato che, indirettamente, l'Ambito di trasformazione n. 2, prevedendo il recupero del fabbricato dell'area industriale ex Ferretti che si affaccia su via della Libertà, e la sua destinazione ad usi pubblici o legati ai servizi, pur non all'interno di un'ipotesi di rilocalizzazione definita, consente di eliminare un'attività produttiva ubicata in un'area, quella centrale di Settimo, maggiormente

caratterizzata dalla presenza di residenza e servizi, che si può considerare non idonea in relazione alle ricadute ambientali precedentemente richiamate.

Comune di Settimo Milanese																
Analisi di coerenza interna tra gli Obiettivi del PGT e le Azioni del PGT																
Obiettivi del PGT ↓	Azioni del DP												Azioni del DP e PS			
	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	PS1	PS2	PSal	PStg
OB4 Mantenere e favorire le attività produttive garantendo una maggiore compatibilità ambientale	R di completamento su aree libere anche con quota di edilizia convenzionata	R in sostituzione di aree industriali od a commercio (distributore carburante)	R su aree agricole nel PASM, con quota di edilizia convenzionata	R in sostituzione di aree ad impianti sportivi privati	R in sostituzione o in recupero urbanistico di aree residenziali	Ristrutturazione su aree industriali ed ampliamento su aree agricole esterne al PASM	Recupero di fabbricato industriale e destinazione a spazio pubblico, servizi e commercio	Realizzazione di impianti sportivi e ricreativi in area agricola all'interno del PASM	Realizzazione di spazi a verde pubblico o privato fruibile (parchi, giardini, bosco)	Recupero di impianti sportivi esistenti con passaggio dal privato al pubblico	Recupero di fabbricati rurali di interesse storico architettonico	Creazione corridoio ecologico (collegamento tra ganglio primario e zone agricole), nel PASM	Realizzazione strada da via Romoli a zona industriale di Settimo Centro	Realizzazione della pista ciclabile dall'ex ITALTEL a Settimo Centro	S.P. 172 – Alternativa A	Circonvallazione Ovest di Settimo
Ob4.1	☹	☹	☹	☹	☹	☺	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☺	☹
Ob4.2	☹	☺	☹	☹	☹	☹	☺	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹
Ob4.3	☹	☹	☹	☹	☹	☺	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹
Ob4.1 Confermare la destinazione d'uso produttiva dell'area dell'Italtel Ob4.2 Rilocalizzare le attività produttive ubicate in aree inidonee (per ricadute ambientali sulle zone residenziali ed a servizi) e prevedere nuove localizzazioni per gli insediamenti produttivi Ob4.3 Definire una politica intercomunale per gli insediamenti produttivi																

L'azione **PSal**, ovvero la realizzazione del tratto della S.P. 172, anche nel tracciato proposto come alternativa A, risulta coerente con l'obiettivo specifico Ob4.1, dato che consente un più facile accesso all'area del complesso ex Italtel, evitando l'attraversamento dell'abitato di Settimo, sia dalla S.S. 11 che dalla strada provinciale a sud di Settimo che collega la Tangenziale di Milano a Cusago, e quindi favorendone, indirettamente, la rivalutazione.

### 1.2.5 Coerenza con l'Obiettivo Generale OB5

Le azioni associate agli Ambiti di trasformazione del PGT, delineano relazioni con i sette obiettivi specifici, in cui si articola l'obiettivo generale OB5 (*migliorare le condizioni generali della mobilità urbana e ridurre il traffico*), solo nel caso dell'azione A12 e con le quattro definite dal Piano dei Servizi, riportate anche nel Documento di Piano, le ultime riguardanti, espressamente, interventi di realizzazione di nuove infrastrutture viarie.

L'azione **A12**, che si riconduce all'Ambito di trasformazione A, relativo alla realizzazione dell'area di attrezzature sportive e ricreative a ridosso della S.S. 11, all'interno del PASM, si giudica coerente con l'obiettivo specifico Ob5.7; il Documento di Piano, infatti, esplicita la necessità di realizzare un corridoio ecologico, da rapportare alla prevista realizzazione della variante della S.P. 172 ed alle necessarie opere di mitigazione ambientale.

L'azione **PS1**, riguardante il primo tratto della Circonvallazione Ovest di Settimo Centro, la cui realizzazione è connessa agli interventi dell'Ambito di trasformazione n. 4, è coerente con gli obiettivi specifici Ob5.1, Ob5.3 e Ob5.4; si crea, infatti, un asse viario esterno all'abitato che consente di spostare una quota di traffico dalla via della Libertà, migliorando quindi il sistema della viabilità e prefigurando la successiva realizzazione dell'ultimo tratto che consente il previsto accesso all'area industriale senza transito per la zona residenziale,

favorendo implicitamente migliori condizioni di sicurezza nella zona del centro di Settimo e quindi un minore rischio di incidenti per pedoni e ciclisti.

Comune di Settimo Milanese																
Analisi di coerenza interna tra gli Obiettivi del PGT e le Azioni del PGT																
Obiettivi del PGT ↓ OB5 Migliorare le condizioni generali della mobilità urbana e ridurre il traffico	Azioni del DP												Azioni del DP e PS			
	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	PS1	PS2	PSal	PStg
	R di completamento su aree libere anche con quota di edilizia convenzionata	R in sostituzione di aree industriali od a commercio (distributore carburante)	R su aree agricole nel PASM, con quota di edilizia convenzionata	R in sostituzione di aree ad impianti sportivi privati	R in sostituzione o in recupero urbanistico di aree residenziali	Ristrutturazione su aree industriali ed ampliamento su aree agricole esterne al PASM	Recupero di fabbricato industriale e destinazione a spazio pubblico, servizi e	Realizzazione di impianti sportivi e ricreativi in area agricola all'interno del PASM	Realizzazione di spazi a verde pubblico o privato fruibile (parchi, giardini, bosco)	Recupero di impianti sportivi esistenti con passaggio dal privato al pubblico	Recupero di fabbricati rurali di interesse storico architettonico	Creazione corridoio ecologico (collegamento tra ganglio primario e zone agricole), nel PASM	Realizzazione strada da via Romoli a zona industriale di Settimo Centro	Realizzazione della pista ciclabile dall'ex ITALTEL a Settimo Centro	S.P. 172 – Alternativa A	Circonvallazione Ovest di Settimo
Ob5.1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.5	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.6	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.7	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.1 Integrare e migliorare la rete della viabilità extraurbana Ob5.2 Individuare il tracciato della prosecuzione della SP 172 collegandolo all'area Italtel ed associato centro sportivo Ob5.3 Individuare una viabilità di accesso distinto alle zone industriali Ob5.4 Incentivare la mobilità dolce rafforzando la rete dei percorsi ciclo-pedonali e garantire la sicurezza per pedoni e ciclisti Ob5.5 Rendere più efficaci i collegamenti con le linee di trasporto pubblico su ferro (MM e FF.SS) Ob5.6 Definire ipotesi di tracciato del prolungamento della MM5 Ob5.7 Prevedere mitigazioni ambientali per le infrastrutture viarie																

L'azione PS2, riguardante la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra l'ex Italtel e Settimo centro, è coerente con gli obiettivi specifici Ob5.1 e Ob5.4, nel primo caso perché si migliora l'offerta della viabilità extraurbana, nel secondo per la stretta attinenza allo stesso obiettivo, trattandosi appunto di realizzazione di percorso ciclabile.

L'azione PSal, che riguarda l'alternativa A del tracciato della variante della S.P. 172, si ritiene coerente con i primi quattro obiettivi specifici; si integra e migliora la rete viaria extraurbana, si collega l'area ex Italtel agli assi viari principali localizzati a nord ed a sud di Settimo Milanese, si realizza una accessibilità distinta al complesso produttivo dell'area ex Italtel ed infine si garantisce, indirettamente, la maggiore sicurezza di pedoni e ciclisti, spostando i flussi di traffico di attraversamento nord/sud dal centro urbano e dalle zone residenziali a quelle esterne.

L'azione PStg, riferita alla realizzazione di tutta la Circonvallazione ovest di Settimo, si giudica coerente con gli obiettivi specifici Ob5.1, Ob5.3 ed Ob5.4, dato che si migliora la dotazione della rete viaria extraurbana e si consente un accesso diretto alla zona industriale di Settimo centro (lato ovest), spostando una quota del traffico pesante all'esterno dell'area residenziale ed a servizi e quindi favorendo, implicitamente, il ridursi dei rischi di incidentalità per i pedoni ed i ciclisti.

Le azioni relative alla realizzazione delle infrastrutture viarie, fatta eccezione per la PS2 inerente alla pista ciclabile, sono ritenute di coerenza non certa e da verificare nel loro

rapporto con l'obiettivo specifico Ob5.7; per riportare a coerenza piena od a maggiore coerenza le azioni, è necessario prevedere soluzioni di mitigazione ambientale e di corretto inserimento territoriale, evitando, per quanto possibile, ricadute dirette sugli elementi di interesse ambientale e sulla popolazione, in quest'ultimo caso con specifico riferimento all'inquinamento atmosferico ed acustico.

### 1.3 Conclusioni sulla verifica di coerenza interna

Le valutazioni di coerenza interna, definite prima in termini "astratti", incrociando le azioni con gli obiettivi del PGT, e successivamente approfondite per i casi di non coerenza o di coerenza/incoerenza da accertare, consentono di riformulare, in via conclusiva, l'effettivo quadro delle risposdenze.

Per la valutazione si adotta lo schema di riferimento riportato nella sottostante figura, leggermente modificato, rispetto al precedente, con l'aggiunta di una "faccina" arancione che consente di segnalare il caso particolare di azioni, in senso stretto, incoerenti rispetto agli obiettivi ma da una parte in misura non rilevante, ovvero tale da non determinare effetti significativi od impedire il raggiungimento dei fini proposti con l'obiettivo, dall'altra che possono trovare giustificazione per le coerenze o ricadute positive su altri obiettivi del PGT.

Classi di coerenza tra gli Obiettivi del PGT e le Azioni del PGT – Documento di Piano			
☺	Coerente	☹	Non coerente
☹	Indifferente	☹	Incoerenza non rilevante o giustificabile
x	Coerenza da garantire con il Piano attuativo od in fase d'intervento o attraverso l'integrazione degli aspetti ambientali nella disciplina del PGT		

Il quadro d'insieme evidenzia la sostanziale coerenza delle azioni previste dal Documento di Piano, in considerazione del fatto che i casi di coerenza da garantire e quelli d'incoerenza non rilevante o giustificabile sono limitati ed anche, nella maggior parte dei casi, superabili adottando le opportune misure di mitigazione o compensazione ambientale.

Le situazioni di coerenza da garantire riguardano le azioni di seguito richiamate.

Le azioni PS1 e PStg, relative alla realizzazione della Circonvallazione ovest, con riferimento all'obiettivo specifico Ob5.7, che riguarda proprio la necessità di prevedere mitigazioni ambientali per la realizzazione delle infrastrutture viarie, ed agli obiettivi specifici Ob1.1, Ob1.2 e Ob1.3, relativi alla rete ecologica, fontanili ed aree agricole, al momento non sono pienamente valutabili come coerenza; si ritiene, in considerazione del tracciato a margine dell'abitato, che potrà essere garantita comunque la coerenza con i citati obiettivi, in sede di definizione puntuale dell'intervento, evitando o riducendo al minimo le interferenze con i fontanili, il ganglio primario e le aree agricole e prevedendo di realizzare o consolidare la fascia boscata tra il nuovo asse viario ed il perimetro dell'area urbana. L'opera, inoltre, ricadendo all'interno del PASM, sarà sottoposta a specifica valutazione ambientale ed a verifica della rispondenza alla disciplina territoriale del Parco.

Per l'azione PSa1 relativa alla alternativa di tracciato della S.P. 172, con riferimento sempre al citato obiettivo specifico Ob5.7; valgono le considerazioni sopra riportate in merito alla possibilità di assicurare la coerenza con soluzioni di minore interferenza (in parte già assunte nella definizione dell'ipotesi alternativa a quella che taglia il ganglio) ed interventi di mitigazione e compensazione ambientale dell'eventuale impatto.

Le diverse azioni, dalla A1 alla A8 ed ancora la A10 e A11, riguardanti la realizzazione o ristrutturazione di fabbricati, con riferimento all'obiettivo specifico Ob2.3, finalizzato alla promozione di un'edilizia ecologica e del risparmio idrico ed energetico, la cui coerenza può essere assicurata rafforzando la disciplina del PGT, con indirizzi, direttive o prescrizioni rivolte in tale senso, demandando ad altro strumento (di regolamento, in primo luogo quello edilizio) il compito di entrare nei dettagli.

<b>Analisi di coerenza interna – Risultato finale</b>																
<b>Rapporto delle azioni con OB1 - Valorizzare gli ecosistemi ed il paesaggio naturale e agricolo</b>																
OB1	Azioni del DP												Azioni del DP e PS			
	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	PS1	PS2	PSal	PStg
Ob1.1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	✘	☺	☺	✘
Ob1.2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	✘	☺	☺	✘
Ob1.3	☺	☺	☹	☺	☺	☹	☺	☹	☹	☺	☹	☹	✘	☺	☺	✘
Ob1.4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺

Ob1.1 Preservare o rafforzare la rete ecologica  
Ob1.2 Proteggere i fontanili  
Ob1.3 Tutelare l'attività agricola  
Ob1.4 Migliorare fruibilità aree naturali e agricole integrando percorsi fruitivi e rete ciclopedonale

<b>Analisi di coerenza interna – Risultato finale</b>																
<b>Rapporto delle azioni con OB2 -Qualificare il paesaggio urbano e l'edificato residenziale, rispondendo anche al bisogno locale della casa</b>																
OB2	Azioni del DP												Azioni del DP e PS			
	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	PS1	PS2	PSal	PStg
Ob2.1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.3	✘	✘	✘	✘	✘	✘	✘	✘	☺	✘	✘	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.5	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.6	☺	☺	☹	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.7	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺

Ob2.1 Preservare l'identità dei centri e delle frazioni evitando la saldatura dell'edificato  
Ob2.2 Recuperare e valorizzare i beni di interesse culturale e paesaggistico  
Ob2.3 Promuovere un'edilizia ecologica ed in particolare il risparmio energetico e idrico  
Ob2.4 Trasformare in zone residenziali le zone miste realizzate negli anni '60 e '70  
Ob2.5 Limitare il consumo di suolo trasformando in zone residenziali le zone industriali ubicate in centro di Settimo (v. Libertà)  
Ob2.6 Limitare il consumo di suolo utilizzando a fini residenziali le aree di frangia inedificate e compattando insed. esistenti  
Ob2.7 Soddisfare la domanda residenziale locale, garantendo l'accesso all'abitazione per le fasce più deboli

<b>Analisi di coerenza interna – Risultato finale</b>																
<b>Rapporto delle azioni con OB3 - Qualificare la dotazione dei servizi e la "città pubblica"</b>																
OB3	Azioni del DP												Azioni del DP e PS			
	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	PS1	PS2	PSal	PStg
Ob3.1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob3.2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob3.3	☺	☺	☺	☹	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	✘	☺	☺	☺

Ob3.1 Realizzare un sistema di aree continue destinate a parco urbano  
Ob3.2 Adeguare la dotazione degli spazi dell'istruzione in relazione all'andamento demografico  
Ob3.3 Aumentare la dotazione dei servizi ed in particolare di spazi ed attrezzature sportive e la relativa fruizione, anche attraverso l'integrazione del sistema pubblico privato

<b>Analisi di coerenza interna – Risultato finale</b>																
<b>Rapporto delle azioni con OB4 - Mantenere e favorire le attività produttive, garantendo una maggiore compatibilità ambientale</b>																
OB4	Azioni del DP												Azioni del DP e PS			
	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	PS1	PS2	PSal	PStg
Ob4.1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob4.2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob4.3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺

Ob4.1 Confermare la destinazione d'uso produttiva dell'area dell'Italte!  
Ob4.2 Rilocalizzare le attività produttive ubicate in aree inidonee (per ricadute ambientali sulle zone residenziali ed a servizi) e prevedere nuove localizzazioni per gli insediamenti produttivi  
Ob4.3 Definire una politica intercomunale per gli insediamenti produttivi

Analisi di coerenza interna – Risultato finale																
Rapporto delle azioni con OB4 - Migliorare le condizioni generali della mobilità urbana e ridurre il traffico																
OB5	Azioni del DP												Azioni del DP e PS			
	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	PS1	PS2	PSal	PStg
Ob5.1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.5	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.6	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.7	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺

Ob5.1 Integrare e migliorare la rete della viabilità extraurbana  
Ob5.2 Individuare il tracciato della prosecuzione della SP 172 collegandolo all'area Italtel ed associato centro sportivo  
Ob5.3 Individuare una viabilità di accesso distinto alle zone industriali  
Ob5.4 Incentivare la mobilità dolce rafforzando la rete dei percorsi ciclo-pedonali e garantire la sicurezza per pedoni e ciclisti  
Ob5.5 Rendere più efficaci i collegamenti con le linee di trasporto pubblico su ferro (MM e FF.SS)  
Ob5.6 Definire ipotesi di tracciato del prolungamento della MM5  
Ob5.7 Prevedere mitigazioni ambientali per le infrastrutture viarie

Le situazioni d'incoerenza limitata o ritenuta giustificabile sono richiamate nei successivi punti.

L'azione A3, relativa alla realizzazione di nuova residenza sul lato nord di Seguro, nel rapporto con l'obiettivo specifico Ob2.6, di limitare il consumo di suolo utilizzando le aree di frangia inedificate, si considera incoerente in misura limitata dato che, pur occupando un'area agricola inclusa all'interno del PASM, si consuma una quota limitata di suolo di una zona già in larga misura chiusa tra aree residenziali ed industriali, ed ancora si ritiene giustificabile dato che, in cambio, si ottiene in proprietà pubblica una maggiore superficie di suolo agricolo da riforestare.

L'azione A4 consiste nella sostituzione della zona ad attrezzature sportive "Tresport" con nuova residenza ed anche con un'area a verde pubblico, fruibile e che consente l'accesso alla sponda del lago (si prevede anche la sistemazione con messa in sicurezza). In rapporto con l'obiettivo specifico Ob3.3 di aumentare la dotazione dei servizi, compresi quelli per lo sport, si ritiene l'incoerenza dell'azione giustificabile, sotto il profilo ambientale, in considerazione del fatto che si recupera la sponda del laghetto, anche per una fruibilità pubblica; l'area del laghetto, comprensiva di quella a verde già esistente attorno allo specchio d'acqua artificiale, rientra tra le proposte del DP di inserimento nel PASM, in modo da connetterla con quella immediatamente ad est che ricade in Comune di Milano. Per quanto riguarda l'aspetto specifico della dotazione dei servizi, l'incoerenza è ugualmente giustificabile dato che il Documento di Piano, in contemporanea, prevede sia la realizzazione di nuove aree attrezzate per lo sport e lo svago (Ambiti di trasformazione A e C) che l'acquisizione dell'area esistente dell'ex Italtel (Ambito di trasformazione E), con significativo incremento della dotazione complessiva delle aree verdi ed attrezzate per lo sport, che compensa la perdita dell'area Tresport.

Le azioni A3, A6, A8, A9 ed A12, nel rapporto con l'obiettivo specifico Ob1.3 relativo alla tutela dell'attività agricola, sono identificate sempre come di incoerenza non rilevante.

Per quanto riguarda l'azione A3, ricondotta all'Ambito di trasformazione n. 5, valgono le considerazioni precedentemente esposte con riferimento all'obiettivo Ob2.6, in particolare per quanto riguarda la posizione marginale dell'area nel sistema del territorio ad uso agricolo e la non specificità delle colture in atto.

Per quanto attiene all'azione A6, da associare all'Ambito di trasformazione n. 7, l'incoerenza si ritiene in parte non rilevante, dato che è interessata una zona esterna al PASM e non inclusa (dal PTCP) tra quelle d'interesse paesaggistico ed ecologico (ganglio), collocata a ridosso dell'esistente area industriale e sportiva dell'ex Italtel, ed in parte giustificabile col fine pubblico di acquisire l'area sportiva di tale complesso.

L'azione A8 si riferisce agli Ambiti di trasformazione A, C e D, finalizzati alla realizzazione d'aree attrezzate sportive o di svago; nel caso dell'Ambito A si evidenzia che tale utilizzo è previsto dal sovraordinato PTC del PASM; nel caso dell'Ambito C si tratta di un'area agricola marginale, a ridosso dell'urbanizzato, per cui non si creano interferenze ed inoltre, l'incoerenza può giustificarsi per l'aumento della dotazione pubblica di servizi, in integrazione con quelli già esistenti sul lato nord; nel caso dell'Ambito D non si prevedono modifiche rispetto alla situazione attuale e quindi si considera l'incoerenza irrilevante.

L'azione A9 riguarda sempre interventi d'impianto di bosco (Ambiti di trasformazione A, B, F e G) e l'Azione A12 si riferisce alla previsione di realizzare una connessione ecologica a cavallo della S.S. 11, in tutti casi su aree attualmente in uso agricolo che si possono considerare marginali, per posizione nel territorio, ed in ogni situazione la trasformazione può essere giustificata per le ricadute positive, sotto il profilo ambientale ed anche sociale e di tutela della salute.

#### 1.4 La valutazione degli effetti delle trasformazioni previste dal Documento di Piano

Gli “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi” approvati dalla Giunta Regionale lombarda con Delibera VIII/351 del 13.3.2007, definiscono il Rapporto Ambientale (al punto 2 e 5.12) come il documento in cui “sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l’attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull’ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell’ambito territoriale dello stesso piano o programma”. Tale definizione sostanzialmente coincide con quella di cui all’articolo 5 della Direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani o programmi.

Al punto 5.11 degli Indirizzi, riferito alla Fase 2 di “Elaborazione e redazione”, tra le attività che l’Autorità competente per la VAS deve svolgere, in collaborazione con l’Autorità procedente, è indicata anche la “stima degli effetti ambientali delle alternative di piano o programma, con confronto tra queste e con lo scenario di riferimento al fine di selezionare l’alternativa di piano o programma”.

Nell’Allegato I della Direttiva 2001/42/CE, con riferimento alle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale, si precisa che devono essere illustrati i possibili effetti significativi sull’ambiente e sono citati, quali elementi da considerare, la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l’acqua, l’aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l’interazione tra i suddetti fattori. Allo stesso tempo è indicato che devono essere illustrate le misure previste per impedire, ridurre o compensare, nel modo più completo possibile, gli eventuali effetti negativi significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione del piano o programma.

L’analisi degli effetti delle azioni del PGT è impostata e condotta, tenendo conto delle citate indicazioni, per gli interventi previsti negli Ambiti di trasformazione, come definiti nel Documento di Piano ed in particolare nei Criteri Tecnici di Attuazione e nell’Allegato A, agli stessi CTA, contenente le Schede d’ambito. L’analisi, ristretta alle azioni del Documento di Piano, come previsto dall’articolo 4 della L.R.11.3.2005, n. 12, prende comunque in considerazione, per la necessaria comprensione della disciplina e del disegno complessivo del PGT, il Piano delle Regole ed in particolare gli associati elaborati cartografici e le Norme Tecniche di Attuazione. La lettura contestuale del Documento di Piano e del Piano delle Regole permette di verificare la considerazione degli aspetti ambientali e l’efficacia della disciplina prevista; in secondo luogo tale visione unitaria consente di meglio definire le indicazioni per una razionale integrazione della disciplina, funzionale, come richiesto dalla normativa europea e regionale, a rendere coerente il PGT con gli obiettivi ambientali di riferimento esterni e con gli obiettivi interni ma soprattutto a definire le misure utili per impedire, ridurre o compensare gli eventuali effetti negativi derivanti dall’attuazione del PGT.

L’analisi degli effetti ambientali è effettuata, in forma comparata, considerando due alternative, definite come l’alternativa zero e l’alternativa di PGT. L’alternativa zero è associata al mantenimento dello stato attuale, nelle aree interessate dagli ambiti di trasformazione; l’alternativa di PGT è invece correlata all’attuazione delle previsioni del Documento di Piano per gli Ambiti di trasformazione.

In dettaglio, per ognuno degli Ambiti di trasformazione si elabora una sintesi dei contenuti essenziali, estrapolati dalle Schede contenute nel citato Allegato A dei CTA, comprendente la descrizione dello stato attuale, le previsioni del Documento di Piano, gli obiettivi ed indirizzi attuativi ed infine le prescrizioni. L’analisi degli effetti è successivamente condotta tenendo conto di quanto emerso dalla redazione dello stato dell’ambiente ed utilizzando le due carte di sintesi prodotte nell’ambito della procedura di VAS, la tavola “Fattori di pressione ambientale” e la tavola “Elementi di qualità ambientale”. Nel caso degli Ambiti di trasformazione tra loro strettamente correlati, l’analisi è sviluppata congiuntamente, in modo da comparare i diversi effetti e potere svolgere una valutazione d’insieme.

Il primo passaggio dell'analisi consiste nell'individuare, tramite una tabella in cui si riportano giudizi sintetici, gli effetti delle azioni connesse agli ambiti di trasformazione, per le due alternative citate, distinti con riferimento agli aspetti indicati dalla citata direttiva europea; si considerano quindi l'aria, l'acqua, il suolo, la biodiversità, i beni culturali ed il paesaggio, l'insediamento urbano, la salute (rischi), le radiazioni, il rumore, i rifiuti ed anche la dimensione sociale. I giudizi si basano sul tipo di effetto delle azioni previste, che può essere ovviamente positivo o negativo ma anche nullo od una combinazione delle diverse possibilità; per quanto attiene al caso di effetto nullo si deve considerare che, talvolta, non registrare ricadute può comunque assumere un'eccezione negativa, a fronte di situazioni già negative nello stato di fatto che non verrebbero per questo migliorate. Lo schema per la lettura delle tabelle d'identificazione dei possibili effetti ambientali è riportato nel sottostante riquadro.

<b>Effetti ambientali delle azioni relative agli Ambiti di trasformazione del Documento di Piano</b>			
++	Molto positivo	-	Negativo
+	Positivo	--	Molto negativo
0	Indifferente	+/-	Compresenza

I giudizi riportati nella tabella sono successivamente giustificati e commentati, con riferimento allo stato di fatto ed alla situazione prevista, mettendo in evidenza, per ognuno degli aspetti considerati, le ricadute. Al contempo, nei casi di effetti negativi, sono indicati gli accorgimenti o le modalità che possono essere adottate per evitare le situazioni problematiche sotto il profilo ambientale.

Il secondo passaggio dell'analisi consiste nell'identificazione dei fattori di pressione e degli elementi di qualità direttamente interessati da ognuno degli Ambiti di trasformazione: si riportano, in una figura, accostati tra loro, l'estratto della tavola del Documento di Piano che delimita gli Ambiti di trasformazione (DP3.01 o DP3.02) e l'estratto delle citate due tavole della VAS, riguardanti i "Fattori di pressione" e gli "Elementi di qualità ambientale". I fattori e gli elementi individuati sono messi in relazione (in una tabella) con le tavole del PGT, relative al Documento di Piano ed a Piano delle Regole, al fine di verificare se gli stessi sono stati considerati dal PGT. La lettura della relazione tra gli Ambiti e le pressioni od elementi, consente di formulare primi suggerimenti sulle misure da adottare per evitare ricadute negative. Allo stesso modo, la relazione tra le categorie riportate nelle carte del PGT e la parte riguardante la disciplina, del Documento di Piano e del Piano delle Regole, consente di verificare in quale misura si prendono in considerazione le pressioni e gli elementi di qualità e con quale presumibile efficacia si garantisce la sostenibilità ambientale o si evitano o riducono al minimo gli effetti ambientali negativi. Sulla base di tali correlazioni si formulano proposte d'integrazioni al Documento di Piano ed anche al Piano delle Regole.

### 1.4.1 Ambiti di trasformazione n. 1 e B

<b>Ambito n.1 – Area a vocazione residenziale in fregio a via Panzeri</b>	
Stato attuale	Aree libere, attualmente classificate agricole, localizzate a ridosso della S.S. 11 e immediatamente ad est della rotonda per Vighignolo.
Previsioni	- Destinazione d'uso principale a residenza – Gruppo funzionale R “Residenza” - Superficie dell'ambito: 6.401 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Completamento degli insediamenti che caratterizzano le due cortine stradali.</li> <li>▪ Conservazione della visuale aperta da via Panzeri verso la chiesa di S. Sebastiano ed il cimitero di Vighignolo (orientamento per la pianificazione attuativa con schema planivolumetrico).</li> <li>▪ Rilevazione del CEM del vicino elettrodotto.</li> </ul>
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Destinazione residenziale con ammessi usi compatibili, integrativi e complementari a tale uso, identificati nei seguenti Gruppi funzionali: S4 “Attività artigianali di servizio”; T “Attività del terziario”; P “Attività di pubblico esercizio”.</li> <li>▪ Consentita la destinazione del Gruppo funzionale C “Commercio al dettaglio”, solo per le voci C1 (esercizi di vicinato) e C2 (medie strutture di vendita).</li> <li>▪ Ut di base: 0,25 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>.</li> <li>▪ <u>Obiettivo di pubblica utilità</u>: acquisizione in proprietà pubblica dell'area tra la S.P. 172 e la S.S. 11 e relativa variante, per intervento di rimboschimento e di predisposizione alla pubblica fruizione (Ambito B).</li> <li>▪ Ut complessivo: 0,325 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>, se il soggetto attuatore dell'intervento assume l'impegno a cedere l'area.</li> <li>▪ Cessione obbligatoria di 30 m<sup>2</sup>/ab teorico; superficie di parcheggi alberati di minimi 18 m<sup>2</sup>/ab teorico (non monetizzabile).</li> <li>▪ Rapporto di copertura del 40% ed altezza 17 metri.</li> <li>▪ Possibile attuazione di un Programma Integrato di Intervento (Ut 0,5 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>) per la ristrutturazione urbanistica complessiva dell'area terminale della via Panzeri, secondo due ipotesi di zone interessate: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ipotesi 1 – su aree libere ed aree occupate da distributore di carburante, da eliminare, per 16.115 m<sup>2</sup>, e St complessiva di 22.516 m<sup>2</sup>;</li> <li>- ipotesi 2 – su aree della ipotesi 1 e su aree occupate da uno stabilimento produttivo (10.164 m<sup>2</sup>. ) per una St complessiva di 32.680 m<sup>2</sup>.</li> </ul> </li> <li>▪ Ut complessivo del 0,55 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup> se il 25% della SLP totale consentita è costituita da edilizia convenzionata.</li> </ul>

<b>Ambito B – Area compresa tra i due tracciati della S.S. 11</b>	
Stato attuale	Area non edificata, appartenente al PASM, localizzata tra la S.S. 11 vecchia, la variante della S.S. 11 e la S.P. 172 o strada per Vighignolo. Superficie dell'ambito: 27.093 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Area classificata dal Piano delle Regole e Piano dei Servizi come destinata ad interventi di rimboschimento con finalità ecologiche, paesaggistiche e fruibili.</li> <li>- Area di compensazione ambientale connessa all'attuazione dell'Ambito n. 1.</li> </ul>

La situazione attuale dell'area di trasformazione e di quella connessa ove si prevede di effettuare il rimboschimento, essendo le stesse libere e destinate ad uso agricolo, non determina effetti sull'aria e sull'acqua; nel caso della prima componente ambientale citata, in prospettiva, l'assenza di effetti, a fronte di uno stato inquinato determinato, in prevalenza, dal traffico dei vicini assi viari della S.S. 11 e relativa variante, può essere comunque letta in chiave negativa. Per quanto riguarda il suolo, invece, le ricadute si ritengono positive, in considerazione della non edificazione ed impermeabilizzazione. Per quanto attiene gli altri aspetti non s'identificano, mantenendo in essere l'attuale situazione, effetti ambientali o possibili variazioni rilevanti.

PGT del Comune di Settimo Milanese - Ambito di Trasformazione n. 1 e B											
Identificazione dei possibili effetti delle azioni previste											
Azioni ↓	Aspetti considerati										
	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITA'	BENI e PAESAGGIO	INSED. URBANO	SALUTE (rischi – att. Ins.)	RUMORE	RADIAZIONI	RIFIUTI	SOCIALE
Alternativa Zero	0	0	+	0	0	0	0	0	0	0	0
Alternativa PGT	+/-	-	+/-	+	0/+	+	0	+/-	0	-	+
Alternativa Zero – Ipotesi 1	0/-	0/-	+/-	0	0	-	-	+/-	0/-	0	0
Alternativa PGT – Ipotesi 1	+/-	+/-	+/-	+	0/+	++	+	+/-	0/+	-	+
Alternativa Zero – Ipotesi 2	0/-	0/-	+/-	0	0	-	-	-	0/-	0/-	0
Alternativa PGT – Ipotesi 2	+/-	+/-	+/-	+	0/+	++	+	+/-	0/+	+/-	+

La situazione prevista con la definizione dell'ambito di trasformazione, è valutata considerando congiuntamente la zona a residenza e quella a rimboschimento.

Per quanto attiene all'aria si ipotizzano effetti di segno differente con riferimento all'area residenziale (AdT 1) ed a quella a verde (AdT B); nel primo caso, di tipo negativo, per l'aumento delle immissioni di inquinanti imputabili alle necessità energetiche dei nuovi edifici e residenti ed ancora, in misura minore, alla mobilità indotta; nel secondo caso, invece, di tipo positivo per la formazione del bosco sull'area (estensione di circa 4 volte superiore) da acquisire attraverso il meccanismo premiante della Ut, e quindi il contributo a contenere o ridurre l'inquinamento dell'aria, anche con riferimento alla citata vicinanza degli assi viari di maggiore flusso di traffico. L'effetto negativo sull'aria associato alla nuova residenza, per altro, può essere mitigato applicando criteri di progettazione edilizia volti al risparmio energetico (esposizione, materiali, impianti, ecc.) ed anche alla produzione dell'acqua calda sanitaria e dell'elettricità con fonti rinnovabili (solare); ancora si evidenzia la relazione tra la localizzazione dell'area e l'ipotesi di tracciato del prolungamento della linea metropolitana MM5 che, in prospettiva, può favorire l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico invece di quello privato.

Per quanto riguarda l'acqua, allo stesso modo, la realizzazione di nuova residenza comporta una maggiore richiesta e consumo di risorsa idrica ed un aggiuntivo carico di reflui da trattare; anche in tale caso sono possibili mitigazioni applicando, in sede di progettazione dei fabbricati (impianti) ed anche degli spazi aperti (parcheggi, aree libere a verde), criteri di risparmio idrico e di riduzione dei reflui urbani o separazione degli stessi per tipologia.

Per quanto attiene al suolo valgono le considerazioni già esposte, con effetti contemporaneamente di tipo positivo, per la riforestazione che mantiene la permeabilità del terreno e favorisce l'arricchimento del suolo non più sottoposto al continuo utilizzo agricolo, e di tipo negativo, per l'edificazione che, invece, sottrae territorio libero e crea impermeabilizzazione; il bilancio complessivo delle aree coinvolte è comunque da ritenere positivo ed inoltre, per quanto riguarda la zona a residenza, si nota che il Rapporto di Copertura è basso (40%) e sono applicabili criteri di realizzazione che possono favorire, per le aree esterne di servizio, il mantenimento della permeabilità del suolo.

La biodiversità, considerando che non sono coinvolte zone di particolare interesse naturalistico e che gli interventi non si connettono ad un disegno di rete ecologica, si ritiene non interessata da ricadute anche se, in termini generali, la formazione del citato bosco determina un miglioramento sotto il profilo vegetazionale e presumibilmente anche faunistico, quindi un generale effetto positivo.

Per quanto riguarda il paesaggio ed i beni culturali, gli effetti si possono considerare al contempo nulli e positivi, non trattandosi di un'area di particolare pregio paesaggistico ma che risulterà comunque migliorata per la realizzazione del bosco, con effetti di mascheramento sulla variante della S.S. 11, e per la soluzione urbana di ridisegno del fronte stradale; al contempo si considera il mantenimento dei rapporti (almeno in base agli obiettivi ed indirizzi) con il vicino bene d'interesse storico architettonico (Chiesa di S. Sebastiano) che ne può risultare indirettamente valorizzato.

L'insediamento urbano si ritiene sia interessato da effetti di tipo positivo, per il miglioramento dato dalla definizione della quinta in affaccio sulla S.S.11 e per l'inserimento di un'area piantumata che consente di mascherare un tratto del tracciato della variante della S.S. 11 e di stabilire relazioni con la sottostante area ad attrezzature sportive, con riassetto, anche se incompleto, della "porta" di accesso a Settimo dal lato di nord-ovest.

Per quanto riguarda il rumore, il doppio segno positivo e negativo degli effetti ambientali, è da associare, come per l'aria, all'incremento dato dalla trasformazione a zona residenziale di un'area attualmente libera ed alla realizzazione invece di una zona a bosco che bilancia gli effetti negativi determinati dai flussi di traffico sulla S.S. 11 e la S.P. 172.

Per quanto attiene alla salute ed alle radiazioni, non essendo presenti fonti inquinanti o di rischio e non creandone a seguito delle trasformazioni previste, l'effetto ambientale è ritenuto nullo.

I rifiuti, in considerazione dei nuovi residenti ed attività ammesse nell'area di trasformazione destinata a residenza in via principale, aumenteranno come produzione, seppure in misura non rilevante; per tale motivo si considera un effetto di tipo negativo.

Per quanto riguarda il sociale, in considerazione del tipo di funzioni previste e nel caso dell'area dove si prevede di realizzare il bosco, della localizzazione a ridosso di due tratti della viabilità principale che riduce la fruibilità come area verde, si valuta l'assenza di effetti.

La situazione prevista, con riferimento alla ipotesi 1 ed alla ipotesi 2, è valutata considerando sempre la realizzazione della residenza e del bosco ed aggiungendo a questi, rispettivamente, prima la sostituzione della stazione di servizio e di un'area libera con nuova residenza, poi tutti i citati casi assieme alla sostituzione della attività produttiva sul lato nord della S.S. 11 con una nuova zona residenziale.

Per quanto riguarda l'ipotesi 1, la sostituzione della stazione di servizio con residenza, in riferimento all'acqua ed al suolo, per l'eliminazione di una possibile fonte d'inquinamento, introduce o rafforza l'effetto positivo; analoga variazione vale per l'insediamento urbano (migliora il tessuto urbano) e per la salute (eliminazione di un'attività insalubre localizzata in tessuto residenziale). Si assegna un effetto di segno positivo all'aspetto relativo al sociale, per la previsione di destinare una quota della residenza all'edilizia convenzionata, mentre nel caso delle radiazioni l'intervento si ritiene contemporaneamente ininfluenza, dato il permanere della sorgente inquinate (elettrodotta), e positivo, per il rispetto dei limiti d'esposizione che può essere garantito attraverso il ridisegno urbanistico.

Per quanto attiene all'ipotesi 2, l'eliminazione della attività produttiva con residenza, in riferimento all'aria, all'acqua, al rumore ed ai rifiuti, rafforza l'effetto positivo.

Le Tavole della VAS (riportate in estratto nella successiva Figura) relative ai "Fattori di pressione" ed agli "Elementi di qualità ambientale" consentono di evidenziare gli aspetti di

maggiore interesse, messi in relazione, nella sottostante Tabella, con le identificazioni cartografiche e le previsioni del PGT (Documento di Piano e Piano delle Regole).

<b>PGT del Comune di Settimo Milanese - Ambito di Trasformazione n. 1</b>			
<b>Identificazione dei Fattori di pressione ed Elementi di qualità e relazioni col PGT</b>			
	Tavole		
	VAS	DP	PR
- Zona di rispetto cimiteriale	✓	1.02 – 3.02	01
- Area di rispetto del pozzo dell'acquedotto	✓	1.02 – 3.02	01
- Elettrodotto	✓	1.02 – 1.06 – 3.02	
+ Architettura religiosa - Edifici meritevoli di tutela	✓	1.01 – 1.02 – 1.06 – 3.02	01
+ Verde urbano	✓	1.06 – 3.02	01
+ Comparti storici	✓	1.01 – 1.06	

<b>PGT del Comune di Settimo Milanese - Ambito di Trasformazione B</b>			
<b>Identificazione dei Fattori di pressione ed Elementi di qualità e relazioni col PGT</b>			
	Tavole		
	VAS	DP	PR
- Fascia di rispetto stradale	✓	1.02 – 3.02	01
+ PASM	✓	1.01 - 1.02 – 1.06 – 3.02	01
+ Fascia di rispetto Reticolo Idrografico Minore	✓	1.02 – 1.06 – 3.02	01 -07

L'Ambito di trasformazione n. 1 si attesta, con il confine di nord-ovest, sul perimetro della zona di rispetto cimiteriale, rispettando quindi l'inedificabilità di tali aree, prescrizione richiamata anche all'articolo 26 delle NTA del Piano delle Regole. L'Ambito B non ricade, allo stesso modo, nella zona di rispetto del cimitero di Vighignolo, ed è separata da questa dalla S.P. 172.

L'Ambito di trasformazione n. 1 non ricade nell'area di rispetto associata a due vicini pozzi dell'acquedotto ma risultano invece incluse l'area dove si trova la stazione di servizio e la zona libera a sud della S.S. 11, interessate dall'ipotesi 1 d'intervento. In questo caso si evidenzia la positività dell'eliminazione della presenza del benzinaio, perché si esclude una possibile sorgente d'inquinamento del suolo e quindi della falda acquifera; per quanto riguarda le attività o destinazioni ammesse, l'articolo 31 delle NTA del Piano delle Regole elenca quelle vietate (non è compresa quella a residenza) e rimanda, per le precisazioni, allo studio geologico del territorio comunale e per l'applicazione generale delle norme di tutela, alla normativa nazionale e regionale.

L'elettrodotto si trova sul lato est del perimetro dell'area dell'Ambito n. 1 ed interessa direttamente le aree di cui si prevede la trasformazione nelle ipotesi 1 e 2. Nella Scheda d'Ambito, sotto la voce "indirizzi", si afferma che sono necessarie le rilevazioni del campo elettromagnetico ed ancora, negli Schemi planovolumetrici, si tiene conto della presenza dell'elettrodotto, individuando, in corrispondenza della presumibile fascia di rispetto, aree di servizio (verde d'arredo, viabilità secondaria e pista ciclopedonale) ma mantenendo distante le residenze. Tali indicazioni, già sufficientemente cautelative, possono essere rafforzate con un richiamo più esplicito all'osservanza delle norme di tutela dall'esposizione ai campi elettromagnetici.

Sul lato a nord ovest rispetto all'area dell'Ambito n. 1 si trovano la chiesa di S. Sebastiano ed il cimitero di Vighignolo che sono identificati come beni di interesse; nella Scheda d'Ambito, al punto degli obiettivi ed indirizzi, si prevede la conservazione di una visuale aperta da via Panzeri verso il rudere della chiesa ed il citato cimitero e nello Schema planovolumetrico si nota l'inserimento, sul lato che si affaccia verso i due beni, di un'area verde, aspetti che garantiscono un'attenzione in sede di successiva definizione puntuale dell'intervento.

L'articolo 6 dei CTA del Documento di Piano, inoltre, stabilisce che i progetti di trasformazione del territorio, nei piani attuativi, devono esplicitare le relazioni con i contenuti delle tavole DP1.01, DP1.02, DP1.06 e DP1.07, quindi compresa anche con la tavola dei vincoli monumentali che individua i citati beni.

Per quanto riguarda il verde urbano si nota che nella tavola DP3.02 e PR01 è confermata la presenza ed anche negli Schemi planovolumetrici s'identificano le aree a verde pubblico che, nella loro estensione e disposizione, migliorano la dotazione rispetto alla situazione attuale, in particolare nella configurazione prevista con l'ipotesi 2.

I comparti storici riguardano il tessuto urbano sul lato a sud della S.S. 11 e non sono direttamente interessati, in quanto esterni all'area di trasformazione; nell'ipotesi 1 dell'intervento l'area interessata è confinante a quella di interesse storico ma si nota, considerando la ricaduta positiva della sostituzione della stazione di servizio ed il mantenimento delle aree a verde urbano nonché le ipotesi di riorganizzazione del tessuto urbano riportate nello schema planovolumetrico, un sostanziale miglioramento (in particolare nell'ipotesi 2 di sostituzione del fabbricato industriale) del rapporto tra le aree di trasformazione ed il citato comparto storico.

L'Ambito di trasformazione B è interessato dalla fascia di rispetto stradale, disciplinata dall'articolo 26 delle NTA del Piano delle Regole.

## Legenda

### Ambiti di trasformazione

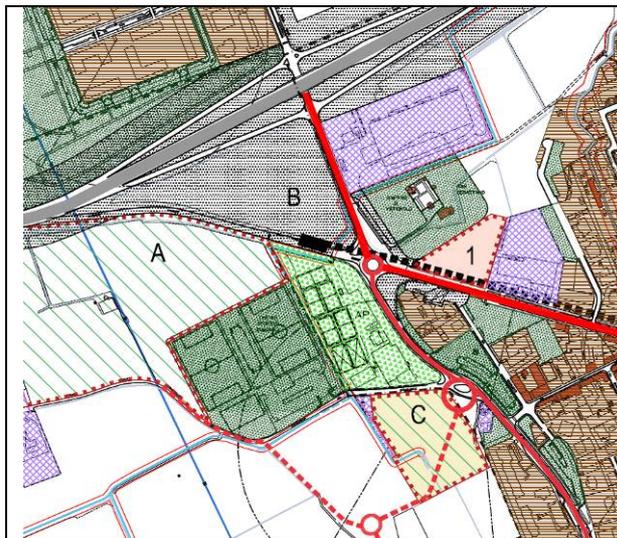
	AMBITI DI TRASFORMAZIONE
1-7	RESIDENZA E ATTIVITA' PRODUTTIVE
A-G	SERVIZI PUBBLICI O DI INTERESSE GENERALE
	AMBITI DESTINATI A RESIDENZA
	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI A RESIDENZA
	AMBITO DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DESTINATO AD ATTIVITA' PRODUTTIVE
	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI DAL VIGENTE PTC (ART. 36) A IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI
	AREE INTERNE AL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATE A INTERVENTI DI RIMBOSCHIMENTO CON FINALITA' ECOLOGICHE, PAESAGGISTICHE E FRUITIVE
	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI A SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

### Fattori di pressione ambientale

Confine comunale	<b>Fonti di inquinamento lineare</b>	Impianti di trattamento rifiuti
Pozzi pubblici	Tangenziale	Siti in corso di caratterizzazione o bonifica
Area di rispetto dei pozzi pubblici (200 m)	Strada provinciale	Ambiti di cava in recupero
<b>Fognature</b>	Strada Comunale	
Fognature esistenti - Acque bianche	<b>Elettrodotti</b>	
Fognature esistenti - Acque miste	<b>tensione</b>	
Fognature esistenti - Acque usate	132 V	
Fognature in progetto - Acque usate	220 V	
Fognatura del Comune di Milano	280 V	
Zone non servite da rete fognaria	Sottostazione elettrica	
<b>Inquinamento nel primo acquifero</b>	cimiteri	
organo-alogenati (30-50 microgr/l)	fasce di rispetto cimiteriale (50 m)	
organo-alogenati (>50 microgr/l)		

### Elementi di qualità ambientale e sociale

Confine comunale	Corridoi ecologici	Filari
<b>Beni ed ambiti di interesse storico-paesistico</b>	<b>Elementi della rete ecologica</b>	Verde ad uso privato
Alberi di interesse monumentale	Gangli principali	Verde urbano
Architettura religiosa	Gangli secondari	Parchi urbani
Archeologia industriale	Ambiti di rilevanza paesistica	Aree verdi in corso di realizzazione
Architettura civile non residenziale	Reticolo idrografico	Forestazione urbana
Architettura civile residenziale	Laghetti artificiali	Verde sportivo pubblico o di uso pubblico
Bene vincolato	Fasce boscate	Parco Agricolo Sud Milano
Aree a rischio archeologico		<b>Servizi</b>
Centri storici e nuclei di antica formazione		Attrezzature collettive
Comparti storici al 1930		Attrezzature religiose
Insediamenti rurali di interesse storico		Attrezzature scolastiche e asili nido
Parchi e giardini storici		

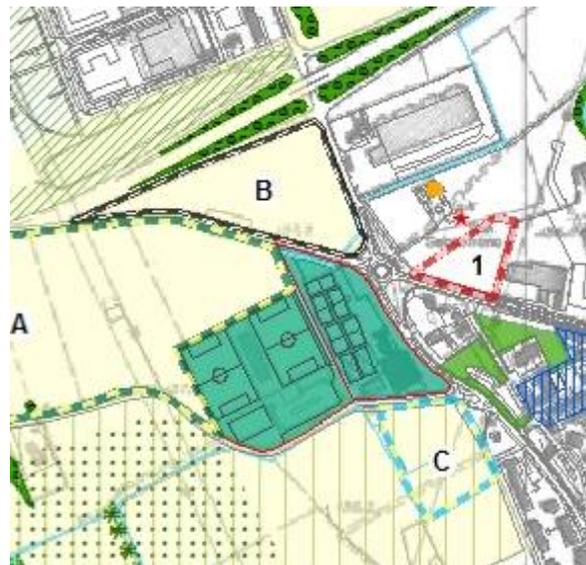


	AMBITI DI TRASFORMAZIONE
1-7	RESIDENZA E ATTIVITA' PRODUTTIVE
A-G	SERVIZI PUBBLICI O DI INTERESSE GENERALE
[Red dashed border]	AMBITI DESTINATI A RESIDENZA
[Yellow dashed border]	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI A RESIDENZA
[Blue dashed border]	AMBITO DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DESTINATO AD ATTIVITA' PRODUTTIVE
[Green dashed border]	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI DAL VICENTE PTC (ART. 36) A IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI
[Green solid border]	AREE INTERNE AL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATE A INTERVENTI DI RIMBOSCHIMENTO CON FINALITA' ECOLOGICHE, PAESAGGISTICHE E FRUITIVE
[Yellow solid border]	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI A SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Estratto della tavola del Documento di Piano n DP.3-02: Ambiti di trasformazione



Estratto della tavola della VAS: Fattori di pressione ambientale



Estratto della tavola della VAS: Elementi di qualità ambientale e sociale

### 1.4.2 Ambito di trasformazione n. 2

<b>Ambito n. 2 – Insedimento ex Ferretti in fregio a via della Libertà</b>	
Stato attuale	Area dell'insediamento industriale ex Ferretti (anni '60) con i relativi edifici: i due fabbricati di tipo industriale alle spalle di quello a terziario, localizzato in fregio alla strada, non sono utilizzati mentre gli altri fabbricati contengono ancora attività di produzione di beni e servizi.
Previsioni	- Destinazione d'uso principale a residenza – Gruppo funzionale R “Residenza” - Superficie dell'ambito: 23.563 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Trasformazione da uso industriale a residenziale.</li> <li>▪ Creazione di spazi pubblici di socializzazione nella parte interna ma prossima alla via della Libertà.</li> </ul>
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Destinazione residenziale con ammessi usi compatibili, integrativi e complementari a tale uso identificati nei seguenti Gruppi funzionali: S4 “Attività artigianali di servizio”; T “Attività del terziario”; P “Attività di pubblico esercizio”.</li> <li>▪ Consentita destinazione del Gruppo funzionale C “Commercio al dettaglio”, solo per le voci C1 (esercizi di vicinato) e C2 (medie strutture d vendita).</li> <li>▪ Ut di base: 0,60 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>.</li> <li>▪ <b>Obiettivi di utilità pubblica:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conservare l'edificio in fregio a via della Libertà, al quale si riconosce valore architettonico (ristrutturazione edilizia di tipo conservativo);</li> <li>- destinare, in parte, l'edificio ad attività di interesse pubblico, compresa una sede comunale per 2.000 m<sup>2</sup> di SLP (non computata per determinare SLP) ed altre sedi di attività di interesse generale (commercio e servizi privati);</li> <li>- realizzare edilizia convenzionata per il 40% della SLP complessiva.</li> </ul> </li> <li>▪ Ut complessivo: 0,78 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>, se il soggetto attuatore dell'intervento assume l'impegno a conseguire direttamente i citati obiettivi di pubblica utilità.</li> <li>▪ Cessione obbligatoria di 30 m<sup>2</sup>/ab teorico; superficie di parcheggi alberati di minimi 18 m<sup>2</sup>/ab teorico (non monetizzabile).</li> <li>▪ Rapporto di copertura del 40% e altezza di 17 metri.</li> <li>▪ Assoggettamento ad un unico Piano Attuativo.</li> </ul>

<b>PGT del Comune di Settimo Milanese - Ambiti di Trasformazione n. 2</b>											
<b>Identificazione dei possibili effetti delle azioni previste</b>											
Azioni ↓	Aspetti considerati										
	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITA'	BENI e PAESAGGIO	INSED. URBANO	SALUTE (rischi – att. Ins.)	RUMORE	RADIAZIONI	RIFIUTI	SOCIALE
Alternativa Zero	-	-	-	0	0	-	0	-	0	-	0
Alternativa PGT	+/-	+/-	+/-	0	+	++	0	+/-	0	+/-	++

La situazione attuale, con la presenza di un'area industriale, parzialmente inutilizzata ma non definibile come “area dismessa”, localizzata a ridosso del tessuto urbano prevalentemente residenziale od a servizi della zona centrale di Settimo, con unico accesso da via della Libertà, determina effetti giudicati negativi per la gran parte degli aspetti considerati. Per l'aria si tratta di emissioni connesse alle stesse attività produttive ed al traffico pesante indotto, per l'acqua si tratta dei consumi idrici e del carico inquinante dei reflui prodotti, per il suolo al grado d'impermeabilizzazione ed al consumo da associare alla quota sotto utilizzata, per l'insediamento urbano alla collocazione inidonea a ridosso dell'area centrale caratterizzata da altre funzioni ed anche alla necessità di un riequilibrio tra destinazioni d'uso

industriali e residenziali, per il rumore all'inquinamento acustico generato dal traffico in una zona urbana residenziale ed a servizi, per i rifiuti alla produzione degli stessi connessa alle attività svolte.

La situazione prevista con la trasformazione da industria a residenza determina variazioni per l'aria, l'acqua, il suolo, il rumore ed i rifiuti, con effetti tra il negativo ed il positivo, definiti considerando, da una parte, il permanere di pressioni ambientali (consumi, emissioni, ecc.) determinate dalle nuove funzioni assegnate, in linea di massima comunque inferiori alle attuali, dall'altra la possibilità di introdurre, nella progettazione dei nuovi spazi e fabbricati e nel recupero di quello esistente da mantenere, criteri finalizzati al risparmio idrico ed energetico, alla produzione di energia e calore da fonti rinnovabili, a garantire una quota di permeabilità del suolo. In particolare, si ritengono plausibili effetti positivi per l'aria ed il rumore, in considerazione dell'eliminazione di una quota del traffico pesante da una delle strade interne all'abitato che risente, in maggiore misura, dell'inquinamento acustico e di quello atmosferico. Gli effetti che si valutano certamente positivi sono quelli sui beni culturali, sull'insediamento urbano e sul sociale: nel primo caso si prevede infatti il recupero dell'edificio, di interesse storico architettonico, che fronteggia su via della Libertà; nel secondo caso si prevede una riqualificazione complessiva del tessuto urbano, per la trasformazione delle funzioni verso quelle più compatibili e coerenti con l'assetto attuale della zona centrale di Settimo e per la formazione di spazi pubblici; nel terzo caso per la prevista quota di spazi pubblici comunali e di edilizia convenzionata. Per quanto riguarda la biodiversità (già oggi inesistente), la salute (assenza di industrie a rischio od attività insalubri) e le radiazioni (assenza di elettrodotti), non si prevedono effetti ambientali conseguenti all'attuazione delle previsioni dell'ambito di trasformazione.

Le Tavole della VAS (riportate in estratto nella successiva Figura) relative ai "Fattori di pressione" ed agli "Elementi di qualità ambientale" consentono di evidenziare gli aspetti di maggiore interesse, messi in relazione, nella sottostante Tabella, con le identificazioni cartografiche e le previsioni del PGT (Documento di Piano e Piano delle Regole).

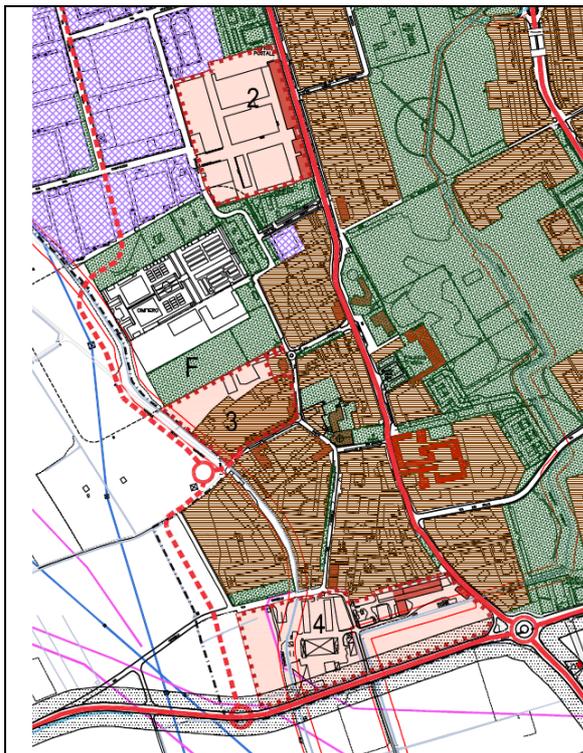
PGT del Comune di Settimo Milanese - Ambito di Trasformazione n. 2			
Identificazione dei Fattori di pressione ed Elementi di qualità e relazioni col PGT			
	Tavole		
	VAS	DP	PR
- Zona di rispetto cimiteriale	✓	1.02 – 3.02	01
+ Area a rischio archeologico	✓	1.01	
+ Edifici meritevoli di tutela		1.02 – 1.06 – 3.02	01

La zona di rispetto cimiteriale interessa una porzione ridotta dell'area di trasformazione, nell'angolo di sud-ovest, attualmente occupato da fabbricati industriali, che, nella soluzione ipotizzata nello Schema planivolumetrico, è destinata a verde urbano, privato o pubblico, rendendo coerente le previsioni con la disciplina di cui all'articolo 26 delle NTA del Piano delle Regole. L'indicazione di cui al citato Schema potrebbe essere rafforzata con un rimando, nella parte descrittiva della disciplina all'interno della Scheda, al citato articolo delle norme del Piano delle Regole.

L'Area a rischio archeologico, come delimitata dal PTCP, è riportata sulla tavola della VAS ed anche nella tavola DP1.01 del Documento di Piano ed interessa la parte di sud-est dell'ambito di trasformazione, già occupata dall'edificio sul lato verso via della Libertà e dai fabbricati industriali. La citata area è assoggettata alla disciplina dell'articolo 41 del PTCP che prevede la segnalazione preventiva alla Soprintendenza in caso di scavi al di sotto dei 50 cm, ma non esclude le trasformazioni di tali aree e quindi, l'intervento previsto, per altro di sostanziale ristrutturazione urbanistica, non è in contrasto con la vigente disciplina. L'articolo 9 delle NTA del Piano delle Regole, inoltre, prevede la necessità di esplicitare, nei piani attuativi od atti della programmazione negoziata, la relazione del progetto di trasformazione

territoriale con il contenuto anche della tavola DP1.01 che identifica tale Area a rischio archeologico; analoga indicazione si trova nell'articolo 6 dei CTA del Documento di Piano che per altro rimanda, con riferimento alle componenti paesistiche ed ambientali individuate nelle tavole del DP, alle disposizioni di tutela contenute nel PTCP. La disciplina del PGT prende in dovuta considerazione tale aspetto e si ritiene che non siano necessarie integrazioni od al limite un rafforzamento, con valore di direttiva, dell'indicazione riportata nello Schema planivolumetrico.

Gli edifici meritevoli di tutela, categoria introdotta dallo stesso PGT per tutelare e valorizzare edifici di interesse storico architettonico al momento non assoggettati a vincolo monumentale in quanto beni culturali, in tale caso corrispondono al fabbricato sul lato verso via della Libertà, per il quale le previsioni del DP, come riportato nella Scheda, coerentemente prevedono la conservazione con possibilità di ristrutturazione edilizia di tipo conservativo. La corrispondenza, sotto il profilo normativo, la si riscontra con l'articolo 14 delle NTA del Piano delle Regole; tali edifici sono inclusi nella zona A, individuata come zona di recupero del patrimonio edilizio esistente e per la quale si definiscono prescrizioni dettagliate riguardanti le caratteristiche fisico-morfologiche. La disciplina del PGT si ritiene essere sufficiente a garantire la tutela e valorizzazione del bene.



Estratto della tavola del Documento di Piano n DP.3-02: Ambiti di trasformazione



Estratto della tavola della VAS: Fattori di pressione ambientale



Estratto della tavola della VAS: Elementi di qualità ambientale e sociale

### 1.4.3 Ambito di trasformazione n. 3 ed F

<b>Ambito n. 3 – Aree a vocazione residenziale a sud del cimitero di Settimo</b>	
Stato attuale	Aree libere comprese tra il tessuto urbano consolidato ed il limite della fascia di rispetto, sul lato a sud del cimitero di Settimo Centro e le aree confinanti del tessuto urbano consolidato classificate come zona di recupero dal Piano delle Regole.
Previsioni	- Destinazione d'uso principale a residenza – Gruppo funzionale R “Residenza” - Superficie dell'ambito: 5.066 m <sup>2</sup> (aree libere) e 8.080 m <sup>2</sup> (zona di recupero), per un totale di 13.136 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Disegnare il margine del centro urbano a ridosso dell'area cimiteriale e di prevedere una tipologia a corte.</li> </ul>
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Destinazione residenziale con ammessi usi compatibili, integrativi e complementari a tale uso identificati nei seguenti Gruppi funzionali: S4 “Attività artigianali di servizio”; T “Attività del terziario”; P “Attività di pubblico esercizio”.</li> <li>▪ Consentita destinazione del Gruppo funzionale C “Commercio al dettaglio”, solo per la voce C1 (esercizi di vicinato).</li> <li>▪ Ut di base: 0,35 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup> per l'area libera e pari alla SLP esistente aumentata del 10% per la zona di recupero.</li> <li>▪ <u>Obiettivo di pubblica utilità</u>: acquisizione gratuita in proprietà pubblica dell'area coincidente con la fascia di rispetto cimiteriale sul lato sud (Ambito di trasformazione F).</li> <li>▪ Ut complessivo: 0,455 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>, se il soggetto attuatore dell'intervento assume l'impegno a cedere la citata area della fascia di rispetto cimiteriale.</li> <li>▪ Cessione obbligatoria di 30 m<sup>2</sup>/ab teorico; superficie di parcheggi alberati di minimi 18 m<sup>2</sup>/ab teorico (non monetizzabile).</li> <li>▪ Rapporto di copertura del 40% ed altezza di 17 metri.</li> <li>▪ Assoggettamento ad un unico Piano Attuativo.</li> <li>▪ Possibile attuazione di un Programma Integrato di Intervento in coordinamento con il confinante ambito del tessuto consolidato assoggettato a Piano di Recupero, confermando l'impegno alla realizzazione di una quota di edilizia convenzionata pari al 25% della SLP complessiva dell'intero ambito di programmazione integrata, con SLP complessiva ammessa nell'ambito oggetto di PII che potrà essere incrementata di un massimo del 10% da realizzare come edilizia convenzionata.</li> </ul>

<b>Ambito F – Area a sud del cimitero di Settimo</b>	
Stato attuale	Area non edificata, inclusa nella fascia di rispetto cimiteriale. Superficie dell'ambito: 5.857 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Area classificata dal Piano delle Regole e Piano dei Servizi come destinata ad interventi di rimboschimento con finalità ecologiche, paesaggistiche e fruttive.</li> <li>- Area di compensazione ambientale connessa all'attuazione dell'Ambito n. 3.</li> </ul>

La situazione attuale, considerando l'area libera (non agricola) inclusa nell'ambito di trasformazione e quella ricadente nell'area di rispetto cimiteriale, esterna ma connessa all'intervento per la prevista acquisizione pubblica, si ritiene di effetto positivo solo per il suolo, in considerazione del mantenimento della permeabilità dello stesso. Per quanto riguarda le radiazioni si definisce sia un'assenza di ricadute (non vi sono esposizioni ai campi elettromagnetici generati da tale infrastruttura) che un effetto negativo, stante la presenza di un elettrodotto. Per tutti gli altri aspetti non s'identificano possibili effetti, positivi o negativi, nel mantenimento dello stato attuale, considerando che: non si generano immissioni d'inquinanti in aria e nemmeno si migliora la qualità della stessa; non si consuma acqua e nemmeno si producono reflui; non si ha una diversità biologica (limitata alla fascia di vegetazione a ridosso del fontanile) e nemmeno si prevedono evoluzioni tese a creare nuove aree con vegetazione; non si hanno relazioni con beni di interesse storico architettonico o parti di valore del paesaggio; non si migliora o peggiora la qualità dell'insediamento urbano (lasciando però irrisolta la definizione urbana ed architettonica di un margine); non s'identificano ricadute sulla salute, data l'assenza di attività a rischio od insalubri; non si aumenta la produzione di rifiuti, per l'attuale inutilizzo delle aree; non si modifica la situazione

sociale, in considerazione degli attuali utilizzi delle aree e del loro mantenimento in tali condizioni.

PGT del Comune di Settimo Milanese - Ambito di Trasformazione n. 3 ed F											
Identificazione dei possibili effetti delle azioni previste											
Azioni ↓	Aspetti considerati										
	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITA'	BENI e PAESAGGIO	INSED. URBANO	SALUTE (rischi - att. Ins.)	RUMORE	RADIAZIONI	RIFIUTI	SOCIALE
Alternativa Zero	0	0	+	0	0	0	0	0	0/-	0	0
Alternativa PGT	+/-	-	+/-	+	0	+	0	+/-	0/-	-	+
Alternativa Zero – con PdR	0/-	0/-	0/-	0	0/-	0/+	0	0/-	0/-	0/-	0
Alternativa PGT – con PdR	+/-	-	+/-	+	+	++	0	+/-	0/-	-	+

La situazione prevista, sempre riferita alle citate due aree, determina il duplice effetto positivo e negativo per l'aria, il suolo ed il rumore, in considerazione del fatto che, da una parte, realizzando nuova residenza si aumentano le emissioni determinate dagli usi energetici, il consumo di suolo ed anche, seppure in misura minima, l'inquinamento acustico associabile ai flussi di traffico, dall'altra, prevedendo un'area verde alberata, si assorbono gli inquinanti nell'aria, si migliora la qualità del suolo e si mitigano i rumori. Per quanto riguarda l'acqua la situazione varia, con effetti negativi riferiti alla prevista nuova residenza, per aumento dei consumi idrici e della produzione di reflui; situazione analoga vale per i rifiuti, dato l'aumento, seppure contenuto, della produzione degli stessi. In tali casi è prevedibile una mitigazione degli effetti ambientali negativi, assumendo l'impegno ad attuare gli interventi previsti secondo criteri di risparmio e riciclo idrico e di separazione dei reflui per tipologia, di risparmio energetico e produzione da fonti rinnovabili, di mantenimento della permeabilità del suolo. Gli effetti positivi si relazionano invece alla biodiversità, per la prevista formazione dell'area verde alberata, all'insediamento urbano, per il miglioramento qualitativo di tale parte del tessuto residenziale, e per il sociale, considerando la previsione di acquisire in proprietà pubblica i terreni all'interno della fascia di rispetto cimiteriale. Per quanto riguarda i beni, il paesaggio e la salute (rischi industriali ed attività insalubri) non si prevedono effetti, positivi o negativi.

La situazione attuale, definita considerando anche l'area già edificata ed inclusa nell'ambito di trasformazione per la quale si prevede il recupero, varia per l'aggiunta dell'effetto negativo legato alle pressioni ambientali già in essere per la presenza della residenza, riguardanti l'aria, l'acqua, il suolo, il rumore ed i rifiuti; a questi si aggiunge anche la voce dei beni e dell'insediamento urbano, in considerazione della prospettiva di mancata attuazione del recupero del patrimonio edilizio esistente.

La situazione prevista, nell'ipotesi d'attuazione completa degli interventi connessi a tale ambito di trasformazione, ricalca il quadro già definito per la situazione d'attuazione del solo intervento di nuova residenza e di realizzazione dell'area verde alberata; variano, in tale caso, con segno positivo, gli effetti associati ai beni ed all'insediamento urbano, per il recupero complessivo di tale parte del tessuto urbano, ed anche al sociale, per la quota di residenza riservata all'edilizia convenzionata.

Le Tavole della VAS (riportate in estratto nella successiva Figura) relative ai “Fattori di pressione” ed agli “Elementi di qualità ambientale” consentono di evidenziare gli aspetti di maggiore interesse, messi in relazione, nella sottostante Tabella, con le identificazioni cartografiche e le previsioni del PGT (Documento di Piano e Piano delle Regole).

<b>PGT del Comune di Settimo Milanese - Ambito di Trasformazione 3 ed F</b>			
<b>Identificazione dei fattori di pressione ed elementi di qualità e relazioni col PGT</b>			
	Tavole		
	VAS	DP	PR
- Elettrodotto	✓	1.02 – 1.06 – 3.02	
- Zona di rispetto cimiteriale	✓	1.02 – 3.02	01
+ Edifici meritevoli di tutela		1.02 – 1.06 – 3.02	01
+ Nucleo di antica formazione	✓	1.01 – 1.06	
+ Comparto storico	✓	1.01 – 1.06	
+ Ganglio principale	✓	1.01	
+ Fontanile e Fascia di rispetto RIM	✓	1.02 – 1.03 – 3.02	01 – 07
+ Fasce boscate – Aree a bosco	✓	1.06	

L'elettrodotto attraversa l'area dell'Ambito di trasformazione F mentre interessa marginalmente quella del n. 3, passando sul lato ad ovest, verso il territorio agricolo. Per quanto riguarda le considerazioni d'ordine generale vale quanto riportato per il precedente Ambito di trasformazione n. 1. In sede di piano attuativo si dovrà prestare attenzione alla verifica dei valori di CEM generati dall'elettrodotto evitando di destinare l'area interessata a funzioni che possono determinare la presenza prolungata di persone e quindi un possibile danno alla salute; in tale senso si potrebbero inserire dei richiami nella Scheda d'Ambito.

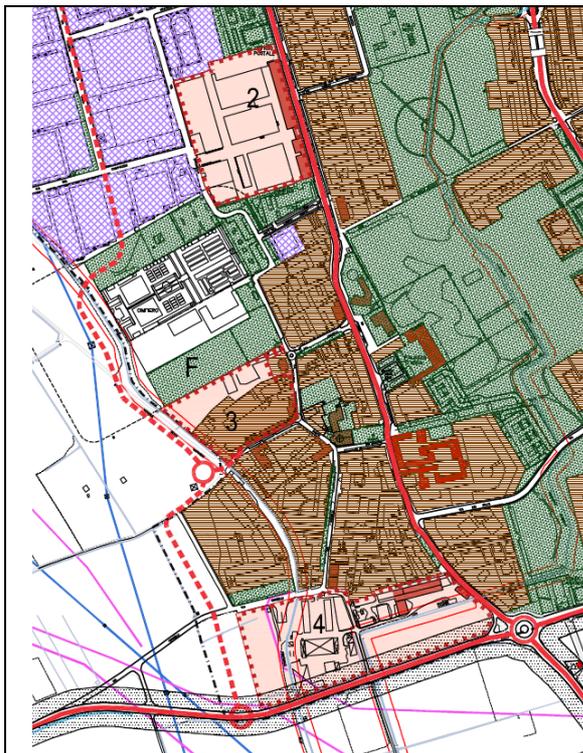
La zona di rispetto cimiteriale coincide con l'Ambito di trasformazione F che si prevede di acquisire in proprietà pubblica e di trasformare a bosco; le previsioni non risultano essere in contrasto con la disciplina vigente ed anzi, tale modifica determina ricadute positive sotto il profilo ambientale.

La categoria degli edifici meritevoli di tutela è associata a fabbricati localizzati all'interno dell'area sottoposta a Piano di Recupero per cui si garantisce, con riferimento al contenuto dell'articolo 14 delle NTA del Piano delle regole (già richiamato) la necessaria tutela e valorizzazione. Analoga considerazione vale per il nucleo di antica formazione ed il comparto storico, che riguarda sempre l'area sottoposta a Piano di Recupero e quindi alla disciplina del citato art. 14 delle NTA; a questo si aggiunge che per tale tessuto urbano si applica anche la disciplina degli articoli 36 e 37 delle NTA del PTCP, che, in base al disposto degli articoli 6 dei CTA del Documento di Piano e 8 delle NTA del Piano delle regole, sono assunte dal PGT e comportano l'esplicitazione del rapporto tra progetto di trasformazione e normativa. La disciplina del PGT si ritiene essere sufficiente a garantire la tutela e valorizzazione del bene.

Il Ganglio principale, interessa la fascia sul lato ovest delle aree libere, che si ritiene non avere, allo stato attuale, un particolare interesse ecologico e che, per altro, non è inclusa nell'area del PASM. I gangli primari sono individuati, in via preliminare, dal PTCP, quali ambiti territoriali vasti e caratterizzati da una particolare compattezza territoriale e ricchezza di elementi naturali. L'articolo 57 delle NTA del PTCP definisce le direttive che sono volte ad evitare interventi di nuova edificazione che possono frammentare il territorio e compromettere la funzionalità ecologica degli ambiti; la norma prevede anche l'individuazione ad una maggiore scala, da parte dei Comuni, dei gangli e la definizione di modalità d'intervento tali da non pregiudicare gli obiettivi di funzionalità ecologica. Nel caso specifico si nota che l'area ricadente nel ganglio è, di fatto, inclusa nel perimetro dell'urbanizzato di Settimo centro e che l'intervento in previsione non determina una frammentazione del territorio od una perdita di funzionalità ecologica per l'ambito d'interesse per la rete ecologica provinciale. Si ritiene che debba essere comunque prestata attenzione

alla presenza del fontanile e relativa fascia boscata, elemento d'interesse naturalistico e paesaggistico che delimita il ganglio sul lato est stabilendo un confine tra area agricola ed urbana. La trasformazione prevista, per quanto riguarda il rimboschimento dell'Ambito F, è in coerenza con la citata direttiva, mentre per l'Ambito n. 3 si ritiene che debba essere prescritto il consolidamento della fascia a vegetazione lungo il fontanile, in accordo anche con la disciplina dello stesso fontanile e delle aree a bosco.

Il perimetro sinistro dei due Ambiti di trasformazione si attesta su di un fontanile e sulla relativa fascia con vegetazione, identificata come area boscata, elementi d'interesse naturalistico e paesaggistico; tale fontanile è anche associato alla fascia di rispetto del reticolo idrografico minore. Per i citati elementi si applica dunque la disciplina del PTCP, come precisato all'articolo 6 dei CTA e tenendo conto anche del disposto dell'art. 8 delle NTA del Piano delle Regole, ed anche la disciplina degli art. 30 e 32 delle NTA del Piano delle Regole, l'ultima riferita agli aspetti idraulici. L'articolo 34 delle NTA del PTCP, relativo agli elementi del paesaggio agrario, per i fontanili stabilisce che è vietata ogni trasformazione, urbanizzazione ed edificazione all'interno di una fascia, transitoriamente definita di 25 metri lungo l'asta, se la situazione attuale lo consente ed in particolare le disposizioni non si applicano alle aree inglobate nell'urbanizzato. L'articolo 63 delle NTA del PTCP, riguardante le aree boscate, stabilisce che gli interventi ammessi rispondono al principio della valorizzazione e che l'obiettivo è la conservazione attraverso forme di governo della vegetazione arborea ed arbustiva che favoriscano l'affermarsi della vegetazione autoctona. Al fine di rafforzare le indicazioni volte alla tutela e valorizzazione del fontanile e dell'area boscata si ritiene che possano essere apportate integrazioni, alla Scheda d'Ambito, d'esplicito rimando alle citate parti della disciplina ed anche tali da introdurre la direttiva di conservare o costituire un'area con vegetazione naturale autoctona lungo la fascia a ridosso del fontanile, con funzioni ecologiche e da classificare come verde pubblico.



Estratto della tavola del Documento di Piano n DP.3-02: Ambiti di trasformazione



Estratto della tavola della VAS: Fattori di pressione ambientale



Estratto della tavola della VAS: Elementi di qualità ambientale e sociale

#### 1.4.4 Ambito di trasformazione n. 4

Ambito n. 4 – Aree a vocazione residenziale della “Cascina Bergamina”	
Stato attuale	Nell’area ricadono l’edificio storico della Cascina Bergamina ed i nuovi fabbricati agricoli nonché alcuni edifici residenziali di recente edificazione. Una parte dell’area è libera.
Previsioni	- Destinazione d’uso principale a residenza – Gruppo funzionale R “Residenza”. - Superficie dell’ambito: 31.824 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valorizzazione dell’edificio storico e ridisegno del margine tra l’abitato e le aree (agricole) del Parco Agricolo Sud Milano.</li> </ul>
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Destinazione residenziale con ammessi usi compatibili, integrativi e complementari a tale uso identificati nei seguenti Gruppi funzionali: S4 “Attività artigianali di servizio”; T “Attività del terziario”; P “Attività di pubblico esercizio”.</li> <li>▪ Consentita destinazione del Gruppo funzionale C “Commercio al dettaglio”, solo per le voci C1 (esercizi di vicinato) e C2 (medie strutture di vendita).</li> <li>▪ Ut di base: 0,35 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>.</li> <li>▪ Obiettivo di pubblica utilità: promozione dell’edilizia convenzionata.</li> <li>▪ Ut complessivo: 0,455 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>, se il soggetto attuatore dell’intervento assume l’impegno, per il 40% della SLP di nuova realizzazione, di realizzare edilizia convenzionata.</li> <li>▪ Cessione obbligatoria di 30 m<sup>2</sup>/ab teorico; superficie di parcheggi alberati di minimi 18 m<sup>2</sup>/ab teorico (non monetizzabile).</li> <li>▪ Rapporto di copertura del 40% ed altezza di 26,00 metri.</li> <li>▪ Assoggettamento ad un unico Piano Attuativo.</li> <li>▪ In sede di progettazione si chiede particolare cura nel definire l’altezza degli edifici in prossimità del tessuto residenziale esistente e dell’edificio storico della Cascina Bergamina.</li> <li>▪ Possibile attuazione di un Programma Integrato di Intervento che contempli la realizzazione della nuova strada, prevista dal Piano dei Servizi, di collegamento di via Reiss Romoli con la zona industriale di Settimo Centro ad ovest del cimitero, completa degli interventi di mitigazione richiesti dal Comune e dal PASM; in tale caso, la SLP complessiva ammessa nell’ambito oggetto di PII potrà essere incrementata di un massimo del 10%.</li> </ul>

PGT del Comune di Settimo Milanese – Ambito di Trasformazione n. 4											
Identificazione dei possibili effetti delle azioni previste											
Azioni ↓	Aspetti considerati										
	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITA'	BENI e PAESAGGIO	INSED. URBANO	SALUTE (rischi – att. Ins.)	RUMORE	RADIAZIONI	RIFIUTI	SOCIALE
Alternativa Zero	0/-	-	+/-	0	0	0	0	0	0/-	-	0
Alternativa PGT	0/-	-	+/-	0	+	+	0	-	0/-	-	+

La situazione attuale, per quanto riguarda l'aria ed il rumore, data la presenza di fabbricati residenziali e rurali su una parte dell’area inclusa nell’Ambito di trasformazione, e quindi di popolazione insediata ed attività, comporta emissioni di inquinanti e rumore, l’ultimo in misura che si può considerare non rilevante. Per quanto attiene all’acqua si evidenziano gli effetti negativi già presenti connessi alle pressioni ambientali sulla risorsa per i consumi idrici e la produzione di reflui urbani da depurare, seppure in misure contenute. Gli effetti ambientali, nel caso del suolo, si considerano invece positivi, per la parte libera, e negativi per le zone già urbanizzate o edificate, con riferimento al consumo della risorsa ed alla

impermeabilizzazione. Per quanto riguarda la biodiversità non si identificano particolari elementi di interesse, tolto il caso di due fontanili non associati a fasce di vegetazione; per tale motivo si ritiene che lo stato attuale o futuro non determini effetti, positivi o negativi, su tale componente ambientale. L'area non costituisce una parte significativa del paesaggio, anche se risulta importante ridefinire il margine di contatto tra tessuto urbano ed area agricola inclusa nel PASM, mentre, nel caso dei beni culturali, è presente la Cascina Bergamina, di interesse storico architettonico, e più in generale, parte dell'area è identificata come nucleo di antica formazione e comparto storico; nell'ultimo caso, non prevedere interventi non determina effetti ambientali ma al contempo non si innesca nemmeno un processo per il recupero e valorizzazione di tale contesto d'interesse. Per quanto riguarda l'insediamento urbano valgono le stesse considerazioni riportate con riferimento ai beni culturali. L'area non è interessata da situazioni di rischio per la salute mentre per le radiazioni ovvero l'esposizione a campi elettromagnetici generati da elettrodotti, considerando quello che passa sul lato ovest dell'area dell'Ambito, si segnala in contemporanea la presenza della sorgente inquinate e l'assenza di ricadute per la popolazione nella situazione attuale. Nel caso del rumore, si considera una situazione di indifferenza, in particolare considerando che la fonte principale di inquinamento acustico è da associare alla presenza sul lato esterno dell'area di due assi viari ad elevato flusso di traffico. La presenza di residenti determina, seppure in misura contenuta, la produzione di rifiuti, con relativo effetto negativo dato dalla pressione ambientale. In ultimo, per gli aspetti sociali, non essendo presenti servizi o funzioni particolari, non si riconoscono effetti.

La situazione prevista, con riferimento all'aria ed al suolo, non determina variazioni dato che permane la situazione di parziale edificazione ed insediamento nell'area, con emissioni di inquinanti (combustione per riscaldamento) ed occupazione di una parte del suolo. Anche per l'acqua gli effetti non variano, dato che si mantiene la pressione legata ai consumi e produzione di reflui. In tutti e tre i casi citati, le ricadute sulle componenti ambientali possono essere mitigate adottando una serie di accorgimenti, in sede di progetto e realizzazione, volte al risparmio idrico ed energetico, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, alla sistemazione delle aree non edificate in forme che garantiscono il mantenimento della permeabilità, alla realizzazione di aree verdi piantumate. Per gli aspetti relativi alla biodiversità, alla salute, alle radiazioni ed ai rifiuti, non si identificano variazioni sostanziali degli effetti che solo negli ultimi casi sono negativi. Per quanto riguarda il rumore, in considerazione della realizzazione di nuova residenza, si modifica il giudizio dell'effetto in senso negativo, pur tenendo conto del fatto che non si determinano situazioni di incompatibilità e che viceversa, la maggiore attenzione alla pressione su tale aspetto ambientale e delle salute, deve essere rivolto alla presenza dei citati assi viari. Gli effetti sono invece positivi per i beni culturali e l'insediamento umano, in considerazione del recupero del bene di interesse storico culturale della Cascina Bergamina e più in generale della prevista ridefinizione di tale parte di tessuto urbano. La valutazione di effetto positivo per il sociale è legata alla quota di residenza riservata all'edilizia convenzionata.

Le Tavole della VAS (riportate in estratto nella successiva Figura) relative ai "Fattori di pressione" ed agli "Elementi di qualità ambientale" consentono di evidenziare gli aspetti di maggiore interesse, messi in relazione, nella sottostante Tabella, con le identificazioni cartografiche e le previsioni del PGT (Documento di Piano e Piano delle Regole).

L'elettrodotto attraversa l'area dell'Ambito di trasformazione; per quanto riguarda le considerazioni d'ordine generale vale quanto riportato per il precedente Ambito di trasformazione n. 1. In sede di piano attuativo si dovrà prestare attenzione alla verifica dei valori di CEM generati dall'elettrodotto evitando di destinare l'area interessata a funzioni che possono determinare la presenza prolungata di persone e quindi un possibile danno alla salute; in tale senso si potrebbero inserire dei richiami nella Scheda d'Ambito.

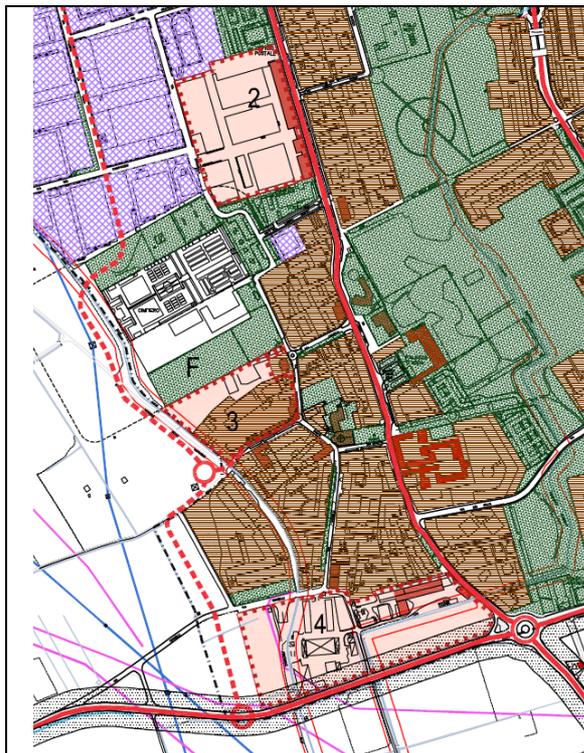
<b>PGT del Comune di Settimo Milanese - Ambito di Trasformazione n. 4</b>			
<b>Identificazione dei fattori di pressione ed elementi di qualità e relazioni col PGT</b>			
	Tavole		
	VAS	DP	PR
- Elettrodotto	✓	1.02 – 1.06 – 3.02	
- Fascia di rispetto stradale	✓	1.02 – 3.02	01
+ Edifici meritevoli di tutela		1.02 – 1.06 – 3.02	01
+ Nucleo di antica formazione	✓	1.01 – 1.06	
+ Comparto storico	✓	1.01 – 1.06	
+ Ganglio principale	✓	1.01	
+ Fontanile e Fascia di rispetto RIM	✓	1.02 – 1.03 – 3.02	01 – 07

La fascia di rispetto stradale include la parte laterale alla strada per l'ex Italtel, sul lato sud dell'area dell'Ambito, ed in tale caso si deve tenere conto della disciplina riportata all'articolo 26 delle NTA del Piano delle Regole. In tale caso si suggerisce, nella parte prescrittiva della Scheda d'Ambito, di esplicitare che non potranno essere realizzati impianti per la distribuzione dei carburanti e che viceversa, in relazione al rapporto sia con l'area agricola del PASM che con la presenza della citata cascina, la previsione (in forma di direttiva) è quella di un mantenimento a spazio inedificato, con funzioni di verde di arredo.

La categoria degli edifici meritevoli di tutela è associata alla citata Cascina Bergamina mentre il nucleo di antica formazione ed il comparto storico comprendono la stessa e la parte del tessuto urbano che si estende a nord di questa; tali beni sono assoggettati alla disciplina del citato art. 14 delle NTA a cui si aggiunge l'applicazione della disciplina degli articoli 36 e 37 delle NTA del PTCP, che, in base al disposto degli articoli 6 dei CTA del Documento di Piano e 8 delle NTA del Piano delle regole, sono assunte dal PGT e comportano l'esplicitazione del rapporto tra progetto di trasformazione e normativa. La disciplina del PGT, unitamente alle indicazioni contenute alla voce "disposizioni di carattere prescrittivo" di attenzione al rapporto tra nuovi edifici e tessuto residenziale esistente ed edificio storico da conservare, il cui recepimento dovrà essere verificato in sede di definizione del piano attuativo, si ritiene essere sufficiente a garantire la tutela e valorizzazione del bene e del tessuto urbano.

Il ganglio principale interessa la fascia sul lato ovest delle aree libere, che non risulta avere, allo stato attuale, un particolare interesse ecologico e che, per altro, non è inclusa nell'area del PASM. I gangli primari sono individuati, in via preliminare, dal PTCP, quali ambiti territoriali vasti e caratterizzati da una particolare compattezza territoriale e ricchezza di elementi naturali. L'articolo 57 delle NTA del PTCP definisce le direttive che sono volte ad evitare interventi di nuova edificazione che possono frammentare il territorio e compromettere la funzionalità ecologica degli ambiti; la norma prevede anche l'individuazione ad una maggiore scala, da parte dei Comuni, dei gangli e la definizione di modalità d'intervento tali da non pregiudicare gli obiettivi di funzionalità ecologica. Nel caso specifico si nota che l'area del ganglio, inclusa nell'Ambito di trasformazione, è già in buona parte trasformata da edificazione od urbanizzazione e che la stessa costituisce il margine esterno, anche se frantumato, del perimetro dell'urbanizzato di Settimo centro; l'area non riveste quindi una particolare funzionalità ecologica e l'intervento previsto si ritiene non essere in contrasto con le finalità della disciplina del PTCP o comunque tale da incidere negativamente sulla funzionalità ecologica del ganglio. In ultimo, si nota che la presenza dell'elettrodotto comporta l'inedificabilità del margine esterno e che le previsioni combinate degli interventi identificati sulla tavola PR1 e DP3.02, determinano la realizzazione del primo tratto della Circonvallazione ovest affiancata, sul lato ad est verso l'edificato esistente e in previsione, da un'area verde che costituirebbe l'elemento di separazione o transizione tra la zona agricola ed urbana.

L'Ambito di trasformazione è interessato dal passaggio di due fontanili (privi di vegetazione), associati anche alla fascia di rispetto del reticolo idrografico minore. Per tali tratti si applica certamente la disciplina degli art. 30 e 32 delle NTA del Piano delle Regole, riferita agli aspetti idraulici, mentre non essendo individuati sulla tavola 1.01, resta incerta l'applicazione delle norme del PTCP, per altro con le previste eccezioni quando si tratta di attraversamento in area urbanizzata. Al fine di verificare la possibilità di recuperare e valorizzare la presenza dei fontanili e di mantenere la continuità del loro sviluppo lineare, integrandoli nel disegno di riassetto urbanistico dell'area, si propone di integrare il contenuto della Scheda d'Ambito con un riferimento, in tale senso, e di rafforzare il testo attuale, con rimandi alle citate altre norme del PGT.



Estratto della tavola del Documento di Piano n DP.3-02: Ambiti di trasformazione



Estratto della tavola della VAS: Fattori di pressione ambientale



Estratto della tavola della VAS: Elementi di qualità ambientale e sociale

#### 1.4.5 Ambito di trasformazione n. 5 e G

<b>Ambito n. 5 – Aree a vocazione residenziale a nord di Seguro</b>	
Stato attuale	Aree libere ed agricole ricadenti all'interno del PASM, localizzate tra la zona industriale est, la zona residenziale di Seguro (perimetro nord) e una zona a servizi (impianto sportivo privato e scuola dell'infanzia e primaria).
Previsioni	- Destinazione d'uso principale a residenza – Gruppo funzionale R “Residenza”. - Superficie dell'ambito: 31.962 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Completare il margine urbano garantendo un rapporto a sud con l'abitato di Seguro.</li> <li>▪ Distacco dalla zona industriale di via Darwin, da realizzare come bosco.</li> </ul>
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Destinazione residenziale con ammessi usi compatibili, integrativi e complementari a tale uso identificati nei seguenti Gruppi funzionali: S4 “Attività artigianali di servizio”; T “Attività del terziario”; P “Attività di pubblico esercizio”.</li> <li>▪ Consentita destinazione del Gruppo funzionale C “Commercio al dettaglio”, solo per le voci C1 (esercizi di vicinato) e C2 (medie strutture d vendita).</li> <li>▪ Ut di base: 0,25 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>.</li> <li>▪ <u>Obiettivo di pubblica utilità</u>: acquisizione delle aree e realizzazione del rimboschimento dell'area dell'Ambito G.</li> <li>▪ Cessione obbligatoria di 30 m<sup>2</sup>/ab teorico; superficie di parcheggi alberati di minimi 18 m<sup>2</sup>/ab teorico (non monetizzabile).</li> <li>▪ Cessione obbligatoria dell'area individuata come Ambito G e realizzazione sulla stessa area di un intervento di rimboschimento, a completamento del Bosco della Giretta.</li> <li>▪ Ut complessivo di 0,325 s m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup> se il soggetto attuatore assume l'impegno a realizzare il bosco e cedere l'area.</li> <li>▪ Rapporto di copertura del 40% ed altezza di 17 metri</li> <li>▪ Assoggettamento ad un unico Piano Attuativo.</li> <li>▪ Possibile attuazione di un Programma Integrato di Intervento che contempli la realizzazione di edilizia convenzionata per il 40% della SLP totale; in tale caso, la SLP complessiva ammessa nell'ambito oggetto di PII potrà essere incrementata di un massimo del 10%.</li> </ul>

<b>Ambito G – Aree destinate all'ampliamento del Bosco della Giretta</b>	
Stato attuale	Area libera e agricola ricadente all'interno del PASM, localizzata tra la zona industriale est e la fascia lungo il Fontanile dei Frati a verde urbano (bosco) .
Previsioni	- Destinazione d'uso principale a bosco. - Superficie dell'ambito: 71.951 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ampliamento del Bosco della Giretta (compensazione ambientale connessa all'attuazione dell'Ambito n. 5)</li> </ul>
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N.d.</li> </ul>

La situazione attuale, per quanto riguarda entrambi gli effetti ambientali degli Ambiti di trasformazione 5 e G, considerando lo stato attuale ed il permanere nel tempo delle attuali condizioni di utilizzo, è identica: in considerazione degli usi agricoli del terreno e dell'assenza di particolari interessi sotto il profilo naturalistico e paesaggistico (coltivi a seminativo), si assegna una valutazione di effetto positivo solo per il suolo (inedificato e permeabile) ed una di indifferenza per tutti gli altri aspetti considerati.

La situazione prevista, con riferimento alla trasformazione a bosco dell'area agricola associata all'Ambito di trasformazione G, determina ricadute positive per: l'aria, associate al contributo all'abbattimento degli inquinanti; il suolo, stante il mantenimento della permeabilità ed il probabile miglioramento della qualità del terreno; la biodiversità, per l'aumento della dotazione di aree con vegetazione naturale; il paesaggio, per il rafforzamento del Bosco della Giretta sul lato di attuale contatto visivo tra l'area agricola del PASM e quella industriale ad est di Settimo; l'insediamento urbano, per il rafforzamento dell'elemento di separazione tra le frazioni che evita la saldatura dell'urbanizzato e per la maggiore dotazione e riequilibrio

tra le aree verdi e quelle edificate; per il rumore, in considerazione dell'effetto di assorbimento delle emissioni prodotte nella confinante area industriale (sul lato est); per la dimensione sociale, in considerazione del rafforzamento delle funzioni ricreative e fruibili svolte dal Bosco della Giretta. Gli altri aspetti considerati non sono invece interessati da effetti ed in particolare si evidenzia che in nessun caso si riscontrano effetti negativi.

PGT del Comune di Settimo Milanese - Ambiti di Trasformazione n. 5 e G											
Identificazione dei possibili effetti delle azioni previste											
Azioni ↓	Aspetti considerati										
	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITA'	BENI e PAESAGGIO	INSED. URBANO	SALUTE (rischi - att. Ins.)	RUMORE	RADIAZIONI	RIFIUTI	SOCIALE
AdT 5 -Alternativa Zero	0	0	+	0	0	0	0	0	0	0	0
AdT 5 -Alternativa PGT	-	-	+/-	0/+	0	+	0	-	0	-	0
AdT G -Alternativa Zero	0	0	+	0	0	0	0	0	0	0	0
AdT G - Alternativa PGT	+	0	++	++	++	+	0	+	0	0	+

La situazione prevista, con riferimento all'Ambito di trasformazione n. 5, ha effetti negativi sull'aria, l'acqua, il rumore ed i rifiuti, in considerazione della futura presenza della residenza e di nuovi abitanti, che determineranno una quota aggiuntiva di consumi e l'aggiunta di pressioni ambientali legate all'emissione di inquinanti (riscaldamento ed in parte mobilità) alla produzione di reflui, alle emissioni sonore (in misura limitata) ed alla produzione di rifiuti urbani. Gli effetti sul suolo, in considerazione della configurazione indicata nello Schema planivolumetrico inserito nell'allegato ai CTA del Documento di Piano, sono giudicate in parte negative, per il consumo e l'impermeabilizzazione determinata dall'occupazione del terreno con l'edificato, ed in parte positive, seppure in misura minore, per la realizzazione di nuove aree a verde pubblico ed il rafforzamento della fascia di vegetazione lungo il fontanile. Le ricadute sulla biodiversità sono in parte assenti, considerando che l'area agricola attuale è priva di interessi naturalistici, ed in parte positive, se si considera il citato rafforzamento della fascia verde a ridosso del fontanile. Per gli altri aspetti considerati l'effetto resta invariato e le trasformazioni non producono, sostanzialmente, ricadute, positive o negative.

Le Tavole della VAS (riportate in estratto nella successiva Figura) relative ai "Fattori di pressione" ed agli "Elementi di qualità ambientale" consentono di evidenziare gli aspetti di maggiore interesse, messi in relazione, nella sottostante Tabella, con le identificazioni cartografiche e le previsioni del PGT (Documento di Piano e Piano delle Regole).

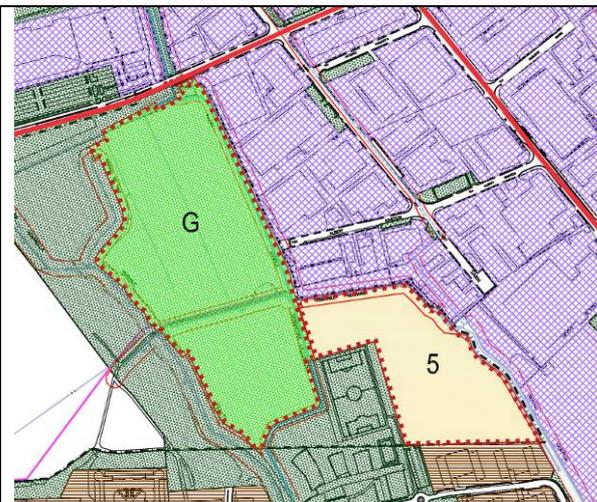
PGT del Comune di Settimo Milanese - Ambito di Trasformazione n. 5			
Identificazione dei fattori di pressione ed elementi di qualità e relazioni col PGT			
	Tavole		
	VAS	DP	PR
+ Fasce boscate	✓	1.01 – 1.06	
+ Ambito di rilevanza paesaggistica	✓	1.01 – 1.06	
+ PASM	✓	1.01 – 1.02 – 1.03	
+ Aree agricole strategiche			01
+ Fontanile e Fascia di rispetto RIM	✓	1.02 – 1.03 – 3.02	01 – 07

<b>PGT del Comune di Settimo Milanese - Ambito di Trasformazione G</b>			
<b>Identificazione dei fattori di pressione ed elementi di qualità e relazioni col PGT</b>			
	Tavole		
	VAS	DP	PR
+ Fasce boscate	✓	1.01 – 1.06	
+ Ambito di rilevanza paesaggistica	✓	1.01 – 1.06	
+ PASM	✓	1.01 – 1.02 – 1.03	
+ Fontanile	✓	1.01 – 1.06	
+ Fascia di rispetto RIM	✓	1.02 – 1.03 – 3.02	01 – 07
+ Aree agricole strategiche			01

Per quanto riguarda l'Ambito di trasformazione n. 5, sul lato est dell'area si attesta su un fontanile e la relativa stretta fascia boscata, elementi d'interesse naturalistico e paesaggistico; tale fontanile è anche associato alla fascia di rispetto del reticolo idrografico minore. Per il fontanile ed il bosco, in base all'articolo 6 dei CTA, essendo gli stessi individuati nelle tavole del Documento di Piano, si applicano le disposizioni di tutela contenute nelle NTA del PTCP. In base al citato art. 6 ed anche all'art. 8 delle NTA del Piano delle Regole, i progetti di trasformazione del territorio devono esplicitare le relazioni con tali componenti paesistiche ed ambientali. Per tale fontanile, appartenente alla rete idrica minore, si applicano anche le disposizioni degli art. 30 e 32 delle NTA del Piano delle Regole, riferite alla polizia idraulica ed agli aspetti di prevenzione del rischio idraulico. In dettaglio, per quanto riguarda il rimando alle norme del PTCP, vale quanto disposto dall'articolo 34, per i fontanili, e dall'articolo 63, per le aree boscate, che garantiscono la loro sostanziale tutela. Nel caso specifico, inoltre, si ricorda che, ricadendo attualmente l'area all'interno del PASM, si applicano, come per altro evidenziato dall'articolo 25 delle NTA del Piano delle Regole, le norme del PTC del Parco ovvero l'articolo 41, con riguardo ai fontanili, e l'articolo 21 per i complessi boscati e vegetazionali. Al fine di rafforzare le indicazioni volte alla conservazione e valorizzazione di tali elementi, si ritiene possano essere apportate integrazioni alla Scheda d'Ambito, che con lo Schema planivolumetrico già delinea una soluzione che prevede una fascia a verde pubblico lungo il fontanile, in modo da esplicitare i rimandi alla citata disciplina del PTCP; si potrebbe inoltre includere una direttiva espressamente finalizzata a conservare o rafforzare l'area con vegetazione naturale lungo la fascia a ridosso del fontanile, con funzioni ecologiche ed anche ambientali (di separazione dalla zona industriale) da classificare come verde pubblico.

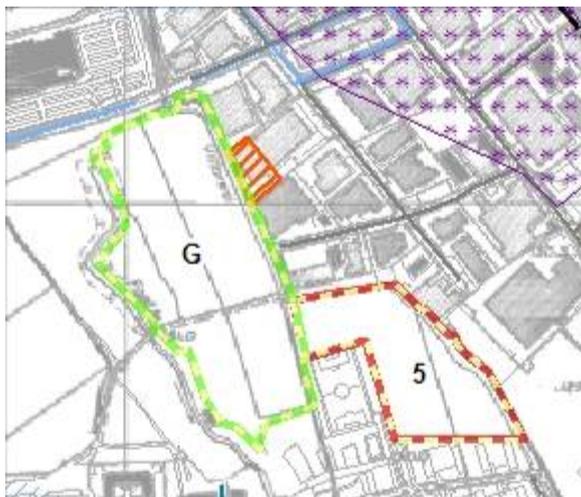
Gli ambiti di rilevanza paesistica sono individuati dal PTCP e proposti in via preliminare con un'individuazione che assume efficacia di prescrizione diretta solo nei casi previsti, che comprendono anche la presenza dei fontanili. In base all'articolo 31 delle NTA del PTCP gli indirizzi sono finalizzati a valorizzare tali ambiti, con la tutela ed il potenziamento degli elementi e delle unità ecosistemiche che li caratterizzano, oltre che con lo sviluppo di attività ricreative e culturali purché compatibili con l'assetto paesistico. In tale caso si ritiene che la proposta integrazione della Scheda d'ambito con direttiva che rafforza l'indicazione di tutela e valorizzazione della fascia associata al fontanile, possa rispondere coerentemente agli citati indirizzi del PTCP.

L'Ambito di trasformazione G ricade o confina con gli stessi elementi presi in considerazione per l'Ambito n. 5; in tale caso, trattandosi di trasformazione a bosco, non si ritengono necessarie integrazioni al contenuto della disciplina del Documento di Piano e del Piano delle Regole, salvo rimarcare il rispetto delle norme del PTCP e del PTC del PASM, riguardanti la gestione delle aree boschive e l'utilizzo di specie autoctone.



	AMBITI DI TRASFORMAZIONE
1-7	RESIDENZA E ATTIVITA' PRODUTTIVE
A-G	SERVIZI PUBBLICI O DI INTERESSE GENERALE
[Red dashed border]	AMBITI DESTINATI A RESIDENZA
[Orange dashed border]	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI A RESIDENZA
[Blue dashed border]	AMBITO DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DESTINATO AD ATTIVITA' PRODUTTIVE
[Green dashed border]	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI DAL VICENTE PTC (ART. 36) A IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI
[Green solid fill]	AREE INTERNE AL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATE A INTERVENTI DI RIMBOSCHIMENTO CON FINALITA' ECOLOGICHE, PAESAGGISTICHE E FRUTTIVE
[Yellow solid fill]	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI A SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Estratto della tavola del Documento di Piano n DP.3-02: Ambiti di trasformazione



Estratto della tavola della VAS: Fattori di pressione ambientale



Estratto della tavola della VAS: Elementi di qualità ambientale e sociale

### 1.4.6 Ambito di trasformazione n. 6

<b>Ambito n. 6 – Aree a vocazione residenziale in fregio a via Meriggia</b>	
Stato attuale	Aree ad impianti sportivi privati, a ridosso del laghetto (ex cava).
Previsioni	- Destinazione d'uso principale a residenza – Gruppo funzionale R “Residenza”. - Superficie dell'ambito: 11.872 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definire il rapporto con l'area confinante del laghetto e garantire accessi pubblici alla sua sponda.</li> </ul>
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Destinazione residenziale con ammessi usi compatibili, integrativi e complementari a tale uso identificati nei seguenti Gruppi funzionali: S4 “Attività artigianali di servizio”; T “Attività del terziario”; P “Attività di pubblico esercizio”.</li> <li>Consentita destinazione del Gruppo funzionale C “Commercio al dettaglio”, solo per la voce C1.</li> <li>Ut di base: 0,25 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>.</li> <li><u>Obiettivo di pubblica utilità</u>: rinaturazione dell'area del laghetto Tresport e sua sistemazione finalizzata alla pubblica fruizione in sicurezza.</li> <li>Cessione obbligatoria di 30 m<sup>2</sup>/ab teorico; superficie di parcheggi alberati di minimi 18 m<sup>2</sup>/ab teorico (non monetizzabile).</li> <li>Rapporto di copertura del 65% ed altezza di 12,00 metri.</li> <li>Ut complessivo di 0,325 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup> se il soggetto attuatore consegue l'obiettivo provvedendo alla rinaturazione dell'area ed alla sistemazione finalizzata alla pubblica fruizione.</li> <li>Attuazione subordinata a Piano attuativo.</li> </ul>

<b>PGT del Comune di Settimo Milanese - Ambiti di Trasformazione n. 6</b>											
<b>Identificazione dei possibili effetti delle azioni previste</b>											
Azioni ↓	Aspetti considerati										
	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITA'	BENI e PAESAGGIO	INSED. URBANO	SALUTE (rischi – att. Ins.)	RUMORE	RADIAZIONI	RIFIUTI	SOCIALE
Alternativa Zero	0	0	0/-	0	0	+	0	0	0/-	0	+/-
Alternativa PGT	-	-	+/-	+	+/-	+	0	0	+/-	-	+/-

La situazione attuale, in considerazione della presenza delle attrezzature sportive che hanno effetti limitati sull'aria, sull'acqua e sui rifiuti per la presenza di attività che comportano basse emissioni in atmosfera, ridotti consumi idrici e produzione di acque reflue da depurare e limitate quantità di rifiuti urbani da smaltire, è considerata come di assenza di effetti rilevanti. La valutazione è ugualmente di assenza di ricadute per la biodiversità, i beni culturali ed il paesaggio, sulla base del fatto che l'area non riveste, attualmente, un particolare interesse; questa considerazione, tenendo conto che si tratta di una zona a ridosso del laghetto artificiale, almeno per quanto riguarda il paesaggio, potrebbe essere considerata, in prospettiva, come negativa, per la mancata valorizzazione dell'elemento, con un recupero naturalistico. Analoga assenza di ricadute si assegna con riferimento alla salute ed al rumore, in considerazione che non sono presenti sorgenti di rischio od inquinanti. Per quanto riguarda il suolo si definisce una contemporaneità di effetti negativi e di assenza di effetti, per la parziale impermeabilizzazione ed edificazione. Una valutazione simile riguarda le radiazioni, da una parte per le ricadute limitate dell'esposizione ai campi elettromagnetici e dall'altra per la presenza negativa dell'elettrodotto che costituisce, per tale area, una fonte di

inquinamento. Per quanto riguarda gli aspetti sociali gli effetti si ritengono sia positivi che negativi, da una parte per la dotazione di aree attrezzate sportive, dall'altra per l'impedimento e la situazione di rischio nell'accesso al lago ed alla relativa fruizione pubblica di tale bene.

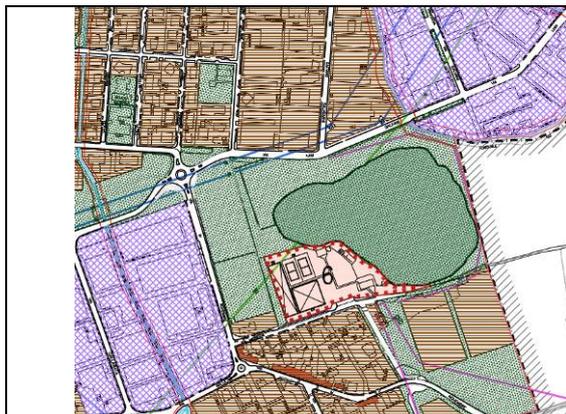
La situazione prevista, per la realizzazione della residenza e quindi l'insediamento di abitanti, determina effetti negativi per l'aria, l'acqua ed i rifiuti (aumento dei consumi e del rilascio d'inquinanti), mitigabili con orientamenti nel PGT volti al risparmio idrico ed energetico, mentre all'opposto gli effetti si ritengono positivi per la biodiversità e l'insediamento urbano, in considerazione del recupero a verde urbano della fascia lungo il lago, anche sotto l'aspetto della dotazione di aree verdi pubbliche per la fruizione. La situazione resta invariata per la salute (assenza di ricadute), per il rumore (non si ha una variazione significativa rispetto al quadro attuale e non si modifica la classe acustica) ed anche per gli aspetti sociali, nell'ultimo caso in considerazione del fatto che, da una parte, si ha una trasformazione a residenza ma, dall'altra, si prevede la sistemazione per la pubblica fruizione. Gli effetti sono sia positivi che negativi, nel caso del suolo, per la parziale edificazione dell'area, nel caso del paesaggio per la trasformazione a residenza di parte dell'area ma anche per il recupero della fascia lungo il lago. In ultimo, per quanto riguarda le radiazioni, resta l'effetto negativo dovuto alla presenza dell'elettrodotto ma si aggiunge il segno positivo per la possibile ridefinizione delle funzioni all'interno dell'area in modo da escludere l'esposizione ai campi elettromagnetici.

Le Tavole della VAS (riportate in estratto nella successiva Figura) relative ai "Fattori di pressione" ed agli "Elementi di qualità ambientale" consentono di evidenziare gli aspetti di maggiore interesse, messi in relazione, nella sottostante Tabella, con le identificazioni cartografiche e le previsioni del PGT (Documento di Piano e Piano delle Regole).

PGT del Comune di Settimo Milanese - Ambito di Trasformazione n. 6			
Identificazione dei fattori di pressione ed elementi di qualità e relazioni col PGT			
	Tavole		
	VAS	DP	PR
- Elettrodotto	✓	1.02 – 1.06 – 3.02	
+ Laghetto artificiale	✓		
+ Area a verde sportivo – Attrezzature sportive	✓	1.06	01

L'elemento negativo che interessa l'area, come già evidenziato, è l'elettrodotto che taglia diagonalmente la stessa sul lato a nord-ovest. In tale caso si deve tenere conto della normativa nazionale finalizzata a garantire la tutela della salute umana; nelle NTA si richiama tale aspetto (art. 10) mentre nella Scheda d'Ambito non vi sono riferimenti, anche se tale aspetto è preso in considerazione nello Schema planivolumetrico, dove si riporta la fascia di rispetto dell'elettrodotto. Si ritiene utile, in tale caso, integrare il contenuto della Scheda in modo da rendere evidente la presenza dell'elettrodotto ed il necessario rispetto dei livelli di esposizione ai campi elettromagnetici e della distanza dagli elettrodotti fissati dalla normativa nazionale.

Per quanto riguarda il laghetto, gli interventi prevedono il recupero delle sponde, attraverso la messa in sicurezza e la realizzazione di una fascia a verde pubblico fruibile; le ricadute sull'elemento del paesaggio si ritengono positive ed inoltre si nota che la fascia della sponda, assieme al lago ed a tutta l'area verde, anche quella al di fuori dell'Ambito di trasformazione, è inclusa tra quelle per le quali il PGT propone l'annessione al PASM.



AMBITI DI TRASFORMAZIONE	
1-7	RESIDENZA E ATTIVITA' PRODUTTIVE
A-G	SERVIZI PUBBLICI O DI INTERESSE GENERALE
	AMBITI DESTINATI A RESIDENZA
	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI A RESIDENZA
	AMBITO DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DESTINATO AD ATTIVITA' PRODUTTIVE
	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI DAL VICENTE PTC (ART. 36) A IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI
	AREE INTERNE AL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATE A INTERVENTI DI RIMBOSCHIMENTO CON FINALITA' ECOLOGICHE, PAESAGGISTICHE E FRUTTIVE
	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI A SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Estratto della tavola del Documento di Piano n DP.3-02: Ambiti di trasformazione



Estratto della tavola della VAS: Fattori di pressione ambientale



Estratto della tavola della VAS: Elementi di qualità ambientale e sociale

#### 1.4.7 Ambito di trasformazione n. 7ed E

<b>Ambito n. 7 – Aree a vocazione produttiva dell'insediamento ex ITALTEL</b>	
Stato attuale	Area dell'insediamento ex ITALTEL con destinazione d'uso industriale. Ricadono all'interno di tale area la Villa Litta Modigliani e l'associato giardino storico. Una parte dell'area è libera e ad attuale uso agricolo (esterna al PASM).
Previsioni	- Destinazione d'uso principale a produzione di beni e servizi – Gruppi funzionali S “Secondario – Industria e Artigianato”, T “Terziario”, RA “Attività ricettive”, P “pubblici esercizi”, C “commercio al dettaglio” con riferimento alla voce C2, R “Residenza” di tipo pertinenziale entro i limiti definiti nella stessa scheda dell'ambito. - Superficie dell'ambito: 456.293 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conferma degli alti standard qualitativi ambientali del progetto originario e della prevalente vocazione per le attività di produzione di beni e servizi.</li> <li>▪ Tutela delle attuali caratteristiche della porzione occupata dalla Villa, dal Giardino e dagli edifici di origine agricola già ristrutturati.</li> <li>▪ Valorizzazione degli elementi naturali (corsi d'acqua e vegetazione di ripa).</li> </ul>
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Destinazione d'uso principale a produzione di beni e servizi per i gruppi funzionali indicati con esclusione di S3 (Attività logistica) ed A (Agricoltura), l'ultima transitoriamente ammessa fino all'attuazione dell'intervento.</li> <li>▪ Escluse le attività con lavorazione di cicli insalubri di prima classe di cui al D.M. 5.9.1994.</li> <li>▪ Ut di base: 0,50 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>.</li> <li>▪ <u>Obiettivo di pubblica utilità</u>: centro sportivo comunale integrato con parco pubblico, da relazionare all'attuazione delle previsioni di tale ambito, mediante acquisizione in proprietà comunale delle aree individuate come ambito E, destinate a verde pubblico e impianti sportivi (cessione aggiuntiva rispetto alla dotazione di aree di cessione all'interno del comparto).</li> <li>▪ Ut complessivo: 0,65 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>, se il soggetto attuatore dell'intervento assume l'impegno a conseguire il citato obiettivo di pubblica utilità.</li> <li>▪ Cessione obbligatoria di una quantità minima pari al 100% della SLP, con destinazione terziaria e al 20% della SLP con destinazione industriale artigianale.</li> <li>▪ Rapporto di copertura del 40% ed altezza non prescritta.</li> <li>▪ Assoggettamento ad un unico Piano Attuativo.</li> <li>▪ Possibile definizione di Programma Integrato di Intervento che preveda la realizzazione di opere contemplate dal Programma triennale opere pubbliche e si individua come prioritaria la realizzazione di un collegamento ciclo pedonale tra l'ambito 7 e Settimo centro, lungo la via Reiss Romoli.</li> </ul>

<b>Ambito E – Aree destinate ad impianti sportivi e verde pubblico</b>	
Stato attuale	Area del centro sportivo ex ITALTEL comprendente l'area di pertinenza sistemata a parco o giardino.
Previsioni	- Destinazione d'uso connessa alle attuali funzioni. - Superficie dell'ambito: 95.624 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consolidamento delle attuali funzioni, con recupero e rifunionalizzazione delle attrezzature esistenti ed in parte in disuso (acquisizione in proprietà comunale e ristrutturazione dell'area associata all'attuazione delle previsioni dell'ambito n. 7).</li> </ul>
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N.d.</li> </ul>

La situazione attuale, per l'Ambito di trasformazione n. 7, si ritiene di effetto negativo sull'ambiente per quanto riguarda l'aria, l'acqua, il rumore ed i rifiuti, in considerazione delle attività svolte, mentre all'opposto si ritiene positiva la situazione con riferimento all'insediamento urbano, per la caratterizzazione particolare del complesso ex Italtel ed anche per la presenza della Villa Litta Modignani. Non si ritiene invece che vi siano ricadute sulla biodiversità, sulla salute e sugli aspetti sociali, dato che l'area non presenta valori naturalistici, non include attività a rischio e non svolge funzioni sociali particolari, fatta eccezione ovviamente per l'offerta qualificata d'occupazione. Una duplice valutazione di effetti riguarda il suolo, per la combinazione di aree edificate e libere, i beni, per la presenza

della citata Villa e del relativo giardino storico, le radiazioni, per la presenza, sul lato di nord-est, di un elettrodotto.

PGT del Comune di Settimo Milanese – Ambito di Trasformazione n. 7 ed E											
Identificazione dei possibili effetti delle azioni previste											
Azioni ↓	Aspetti considerati										
	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITA'	BENI e PAESAGGIO	INSED. URBANO	SALUTE (rischi – att. Ins.)	RUMORE	RADIAZIONI	RIFIUTI	SOCIALE
AdT 7 -Alternativa Zero	-	-	+/-	0	0/+	+	0	-	0/-	-	0
AdT 7 -Alternativa PGT	+/-	+/-	+/-	0	0/+	+	0	+/-	0/-	+/-	0
AdT E -Alternativa Zero	0	0	+/-	0	0	+	0	0	0	0	+
AdT E - Alternativa PGT	0	0	+/-	0	0	+	0	0	0	0	++

La situazione prevista, sempre per l'area dell'ambito 7, vede variare gli effetti per l'aria, l'acqua, il rumore ed i rifiuti, in considerazione delle opportunità offerte, in sede di ristrutturazione, di adottare criteri di risparmio idrico, di risparmio energetico e di produzione da fonti rinnovabili (solare termico e fotovoltaico), di riduzione dell'inquinamento acustico e di riduzione della produzione di rifiuti.

La situazione attuale, per l'ambito di trasformazione E, non presenta effetti di rilievo per la maggior parte degli aspetti considerati, in considerazione della destinazione ad area sportiva attrezzata ed in parte ad area verde; sono considerati invece positivi quelli sull'insediamento urbano, per la dotazione di tali servizi, e sul sociale, per analoghe motivazioni.

La situazione prevista, per l'ambito di trasformazione E, non presenta variazioni fatta eccezione per il rafforzamento degli effetti positivi sugli aspetti sociali, in considerazione dell'acquisizione pubblica di tutta l'area ad attrezzature sportive.

Le Tavole della VAS (riportate in estratto nella successiva Figura) relative ai "Fattori di pressione" ed agli "Elementi di qualità ambientale" consentono di evidenziare gli aspetti di maggiore interesse, messi in relazione, nella sottostante Tabella, con le identificazioni cartografiche e le previsioni del PGT (Documento di Piano e Piano delle Regole).

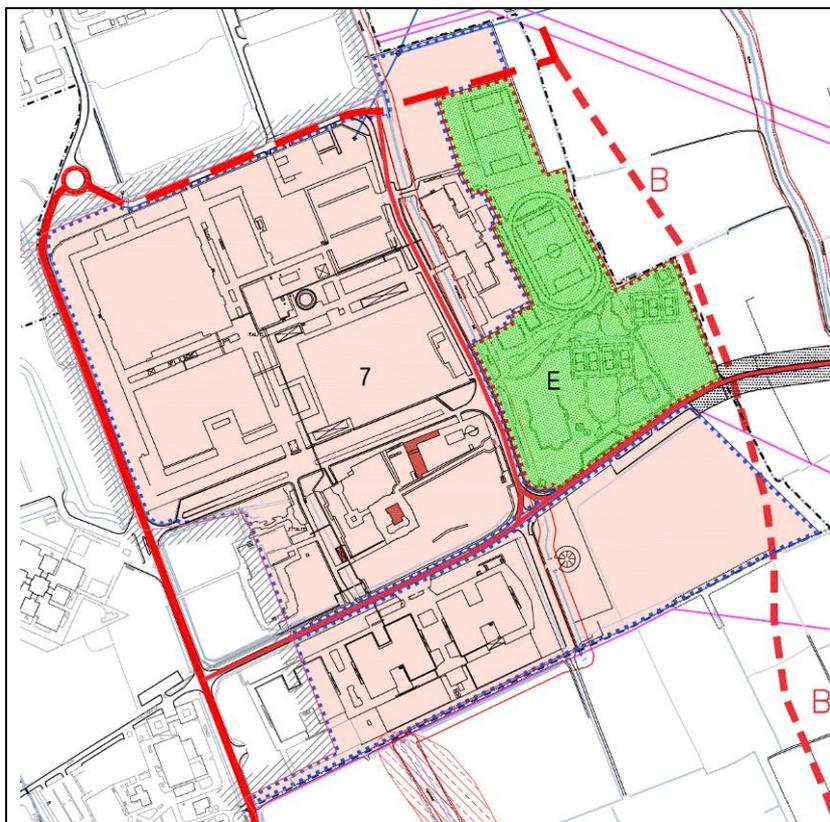
PGT del Comune di Settimo Milanese - Ambito di Trasformazione n. 7 ed E			
Identificazione dei fattori di pressione ed elementi di qualità e relazioni col PGT			
	Tavole		
	VAS	DP	PR
- Elettrodotto (n. 7)	✓	1.02 – 1.06 – 3.02	
Architettura di interesse storico (n. 7)	✓	1.02 – 1.06 – 3.02	01
Parco e giardino storico (n. 7)	✓	1.01 – 1.02 – 1.06	01
RIM - Reticolo Idrico Minore (n. 7 ed E)	✓	1.01 – 1.02 – 3.02	01 – 07
Fontanile	✓	1.06	
Ganglio principale (n. 7)	✓	1.01	
Filari (n 7 ed E)	✓	1.01 – 1.06	
Ambiti di rilevanza paesistica (n. 7)	✓	1.01 – 1.06	

Per quanto riguarda l'elettrodotto si rimanda alle considerazioni già riportate con riferimento ai precedenti ambiti ed anche in tale caso si ritiene debba essere segnalata, nella Scheda d'Ambito, la necessità di garantire la tutela della salute umana ed il rispetto della vigente normativa.

Anche nel caso del RIM si rimanda a quanto riportato in sede di valutazione dei precedenti Ambiti e si sottolinea la necessità di inserire un richiamo al rispetto della disciplina nella Scheda d'Ambito. Allo stesso modo si ritiene utile richiamare, nella Scheda d'Ambito, la presenza dei fontanili ed il necessario rispetto della disciplina che li riguarda ed ancora, come evidenziato nello Schema planovolumetrico, la necessità e finalità di valorizzarli, facendoli diventare uno degli elementi strutturali nel ridisegno dell'area. A tale fine si ritiene dovrebbe essere integrata la Scheda d'Ambito con una direttiva che rafforzi il perseguimento dei citati obiettivi.

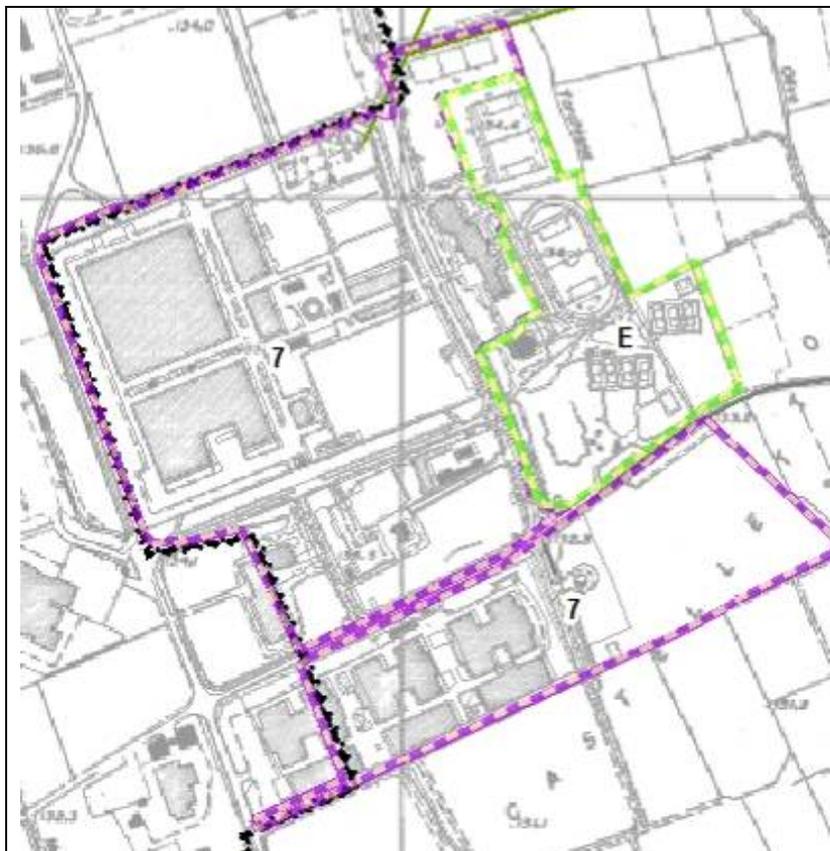
Per quanto riguarda il ganglio principale, rimandando a quanto già richiamato nelle osservazioni dei precedenti Ambiti, si evidenzia che l'area interessata è una porzione di ridotte dimensioni, collocata sul lato sud-est dell'Ambito di trasformazione, all'esterno dei confini del PASM; la sottrazione di tale zona, per ubicazione e caratteristiche attuali si ritiene che non abbia influenze sull'elemento della rete ecologica provinciale e che non vengano meno le previste funzioni ecologiche, anche di connessione, attribuite a tale ganglio.

Le architetture di interesse storico, il parco ed il giardino storico ed anche i filari, essendo elementi individuati nelle tavole del Documento di Piano citate all'articolo 6 dei CTA dello stesso DP, sono assoggettate alla disciplina del PTCP ed inoltre, in sede di piano attuativo, i progetti devono esplicitare le relazioni con tali componenti. In particolare, per quanto riguarda gli elementi storico architettonici, si applica la disciplina di indirizzo dell'articolo 39 delle NTA del PTCP, e per i filari gli indirizzi dell'articolo 64. Al fine di rafforzare i principi di tutela e valorizzazione dei citati elementi, in particolare i filari, associati alla viabilità ma anche ai fontanili, si ritiene utile integrare la Scheda d'Ambito con espliciti riferimenti ed una direttiva, volta alla loro tutela e valorizzazione.



AMBITI DI TRASFORMAZIONE	
1-7	RESIDENZA E ATTIVITA' PRODUTTIVE
A-G	SERVIZI PUBBLICI O DI INTERESSE GENERALE
[Light Orange Box]	AMBITI DESTINATI A RESIDENZA
[Diagonal Hatching Box]	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI A RESIDENZA
[Blue Dashed Line Box]	AMBITO DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DESTINATO AD ATTIVITA' PRODUTTIVE
[Diagonal Hatching Box]	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI DAL VIGENTE PTC (ART. 36) A IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI
[Green Box]	AREE INTERNE AL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATE A INTERVENTI DI RIMBOSCHIMENTO CON FINALITA' ECOLOGICHE, PAESAGGISTICHE E FRUITIVE
[Diagonal Hatching Box]	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI A SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Estratto della tavola del Documento di Piano n DP.3-02: Ambiti di trasformazione



*Estratto della tavola della VAS: Fattori di pressione ambientale*



*Estratto della tavola della VAS: Elementi di qualità ambientale e sociale*

#### 1.4.8 Ambito di trasformazione A

Ambito A – Aree destinate ad attrezzature e servizi privati di interesse generale	
Stato attuale	Area libera e agricola ricadente all'interno del PASM, classificata dal PTC del Parco come "sub-zona impianti sportivi e ricreativi", localizzata a ridosso della S.S. 11, sul lato a sud di questa. Area interessata, sul margine ovest, dalla previsione del prolungamento della S.P. 172.
Previsioni	- Destinazione d'uso principale ad attività terziario – Gruppo funzionale T5 "servizi specifici per il tempo libero, la cultura e lo sport". - Superficie dell'ambito: 115.280 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione del rapporto con l'area agricola del Parco, costitutiva di un ganglio primario della rete ecologica provinciale, in termini di integrazione ovvero di schermatura.</li> <li>▪ Creazione di un corridoio ecologico di collegamento tra il ganglio primario e le aree agricole a nord della S.S. 11 tra Vighignolo e Cornaredo, ricercando la compatibilità con la previsione del nuovo tratto della S.P. 172.</li> </ul>
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Destinazione d'uso principale ad attività terziario del gruppo T5.</li> <li>▪ Consentite destinazioni integrative e complementari relative al gruppo funzionale RA "attività ricettiva" ed anche del sotto gruppo funzionale (del commercio) C1 "esercizi di vicinato".</li> <li>▪ Ut massimo: 0,2 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup> di cui non più del 50% per attrezzature ricettive e di ristoro.</li> <li>▪ Rapporto di copertura del 10%.</li> <li>▪ Realizzazione di spazi a giardino ed a verde alberato di libero accesso al pubblico pari ad almeno 1/3 dell'intera superficie interessata.</li> <li>▪ Attuazione subordinata ad un Piano Attuativo.</li> </ul>

PGT del Comune di Settimo Milanese - Ambito di Trasformazione A											
Identificazione dei possibili effetti delle azioni previste											
Azioni ↓	Aspetti considerati										
	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITA'	BENI e PAESAGGIO	INSED. URBANO	SALUTE (rischi – att. Ins.)	RUMORE	RADIAZIONI	RIFIUTI	SOCIALE
Alternativa Zero	0	0	+	0	0	0	0	0	0/-	0	0
Alternativa PGT	+/-	-	+/-	+	0	+	0	+/-	0/-	-	+

La situazione attuale, considerando l'uso agricolo dei terreni, non presenta un quadro riconducibile ad effetti negativi o positivi per la gran parte degli aspetti considerati: le eccezioni riguardano il suolo, associato ad una valutazione positiva per il mantenimento dell'area ineditata e permeabile, e le radiazioni, per la presenza di un elettrodotto che determina una ricaduta negativa sull'ambiente (-), anche se non si registrano esposizioni per la popolazione e quindi rischi per la salute, ovvero si attesta una situazione d'assenza di effetti ambientali (0).

La situazione prevista determina modifiche, con effetti negativi, per l'acqua ed i rifiuti, in considerazione del fatto che l'insediamento di nuove attività, anche se di tipo sportivo e ricreativo, comporta un aumento del consumo idrico e dei reflui urbani da trattare nonché una produzione maggiore di rifiuti urbani; tali pressioni ambientali, almeno per le acque, possono essere mitigate prevedendo, nella realizzazione dei fabbricati o strutture sportive e ricettive, il ricorso a soluzioni impiantistiche volte al risparmio e riciclo idrico ed anche alla

migliore separazione delle acque da trattare. Un effetto positivo s'individua invece per la biodiversità, in relazione agli obiettivi ed indirizzi che prevedono la realizzazione di un corridoio ecologico e la ricerca di compatibilità con il tracciato in previsione della S.P. 172, per l'insediamento urbano, considerando la maggiore dotazione d'impianti sportivi e ricreativi ed il rafforzamento di tali funzioni per la connessione tra quelli previsti in tale ambito e quelli esistenti sul lato est della stessa area di trasformazione, per il sociale, sempre con riferimento all'aggiunta di nuove aree per lo sport ed anche alla realizzazione di spazi a giardino e verde alberato di libero accesso al pubblico per un'estensione di almeno 1/3 dell'intera area di trasformazione. Nel caso dell'aria, del suolo e del rumore gli effetti sono sia positivi che negativi: da una parte, aggiungendo nuove funzioni, si aumentano le emissioni di inquinanti (riscaldamento edifici, usi idrosanitari, mobilità), si occupa una quota di terreno ora agricola con edificati o aree annesse, si produce rumore, seppure in misura contenuta e di scarso rilievo; dall'altra si realizzano nuove aree verdi di tipo urbano od in forma naturale, capaci di assorbire l'inquinamento, di migliorare la qualità del suolo, di mitigare l'impatto acustico. In particolare si evidenzia che l'occupazione del suolo è decisamente limitata, considerando che il Rapporto di Copertura è limitato al 10% della superficie fondiaria, ovvero di quella residua della totale, detratte le aree per urbanizzazioni primarie e secondarie. Per quanto attiene alle radiazioni non si prevedono variazioni degli effetti: permane l'elettrodotto, con la sua ricaduta negativa, ma la realizzazione dell'area sportiva e di svago può tenere conto dei campi elettromagnetici, evitando di determinare situazioni di rischio per la salute umana, connesse all'esposizione.

Le Tavole della VAS (riportate in estratto nella successiva Figura) relative ai "Fattori di pressione" ed agli "Elementi di qualità ambientale" consentono di evidenziare gli aspetti di maggiore interesse, messi in relazione, nella sottostante Tabella, con le identificazioni cartografiche e le previsioni del PGT (Documento di Piano e Piano delle Regole).

PGT del Comune di Settimo Milanese - Ambito di Trasformazione A			
Identificazione dei fattori di pressione ed elementi di qualità e relazioni col PGT			
	VAS	Tavole	
		DP	PR
- Zone non servite dalla fognatura	✓		
- Elettrodotto	✓	1.02 – 1.06 – 3.02	
+ PASM	✓	1.01 – 1.02 - 1.03 – 2.07 - 3.02	01
§ Parchi urbani ed aree per la fruizione		1.01	
§ Sub zona impianti sportivi e ricreativi		1.03 – 3.02	01

Per quanto riguarda le zone non servite dalla fognatura, in considerazione del fatto che l'albergo esistente sulla S.S. 11 non è allacciato alla rete, si presume che parte dell'area si trovi nella stessa situazione; si ritiene, se confermato tale stato di fatto, indispensabile condizionare la trasformazione dell'area all'estensione della rete, in modo da garantire l'allacciamento ed il corretto collettamento, al depuratore, dei reflui prodotti.

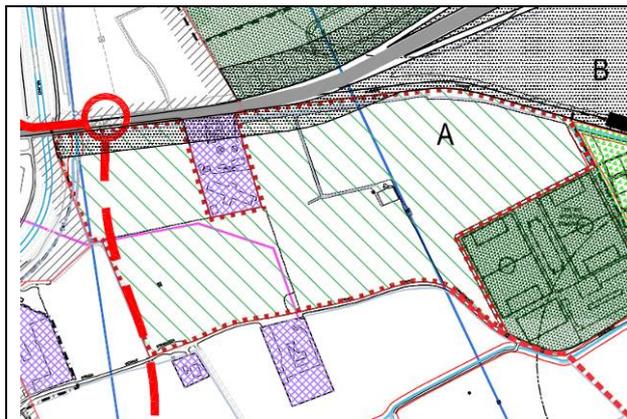
Per quanto attiene all'elettrodotto, identificato in alcune delle tavole del Documento di Piano, compresa la 3.02 di "Sintesi delle previsioni di PGT", si ritiene che debba essere prestata attenzione, in sede di definizione del Piano Attuativo, ad evitare l'esposizione ai campi elettromagnetici, individuando, sulla base dei rilevamenti e della distanza di rispetto da stabilire a cura del gestore, la fascia ove evitare la realizzazione di fabbricati o funzioni che comportino la permanenza delle persone. Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano delle Regole, all'articolo 10 stabiliscono che, per tutti gli interventi attuativi delle previsioni del PGT, devono essere osservate tutte le norme derivanti dalle D.C.C. in materia d'inquinamento elettromagnetico. Al fine di rendere evidente la necessità di rispettare le norme citate si ritiene utile inserire un richiamo nella Scheda d'Ambito.

L'area di trasformazione ricade all'interno del PASM ed è lo stesso PTC del Parco a stabilire che la destinazione è a "Sub zona ad impianti sportivi e ricreativi", previsione per altro coincidente con quella del PTCP che individua l'area come "Parchi urbani ed aree per la fruizione".

La Scheda d'Ambito del Documento di Piano evidenzia la necessità di definire il rapporto con l'area agricola ed in particolare con il ganglio e delinea la creazione di un corridoio ecologico, ricercando la compatibilità del previsto nuovo tratto della S.P. 172, che dovrebbe localizzarsi sul lato ovest dell'area di trasformazione; in tale senso si ritiene indispensabile rafforzare l'indirizzo definendo direttive volte a realizzare una zona con vegetazione ed assetto naturale nell'area compresa tra l'albergo ed il Canale Scolmatore, la cui funzionalità, peraltro, richiede un necessario raccordo con la parte a nord della S.S. 11, in territorio del Comune di Cornaredo. Il Piano delle Regole del PGT, all'articolo 25, considera il PASM ed esplicita che si recepiscono i contenuti del vigente PTC del Parco, quale atto di pianificazione sovraordinato e vincolante, rinviando quindi alle relative disposizioni per quanto attiene alle destinazioni d'uso e modalità d'intervento.

Il PTC del PASM, all'articolo 36 relativo alle "Sub zone parchi urbani" stabilisce che per le stesse valgono le prescrizioni di cui all'art. 35, comma 3; tali prescrizioni contemplano la tutela della vegetazione (aree boscate e piante isolate), ammettono la recinzione dell'intero spazio attrezzato, demandano ai regolamenti d'uso la disciplina di accesso del pubblico, consentono la trasformazione d'uso degli edifici esistenti a residenza del personale di custodia e degli addetti. Per una maggiore compatibilità dell'intervento di trasformazione si ritiene che debbano essere definite direttive rivolte a garantire la formazione di fasce boscate nella parte a ridosso del confine verso l'area agricola del PASM e la realizzazione di una macchia a bosco, con funzioni di corridoio ecologico, nella porzione ovest dell'area di trasformazione, evitando in tale caso la realizzazione di recinzioni.

In termini generali, in sede di redazione e verifica del Piano Attuativo, dovranno inoltre essere verificate le coerenze con la disciplina relativa agli aspetti ambientali, di cui al Titolo IV delle NTA del Piano delle Regole, nella formulazione che si propone di integrare con ulteriori riferimenti alla dimensione della sostenibilità ambientale.



	AMBITI DI TRASFORMAZIONE
1-7	RESIDENZA E ATTIVITA' PRODUTTIVE
A-G	SERVIZI PUBBLICI O DI INTERESSE GENERALE
[Red dashed border]	AMBITI DESTINATI A RESIDENZA
[Orange dashed border]	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI A RESIDENZA
[Blue dashed border]	AMBITO DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DESTINATO AD ATTIVITA' PRODUTTIVE
[Green dashed border]	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI DAL VIGENTE PTC (ART. 36) A IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI
[Green solid fill]	AREE INTERNE AL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATE A INTERVENTI DI RIMBOSCHIMENTO CON FINALITA' ECOLOGICHE, PAESAGGISTICHE E FRUITIVE
[Yellow dashed border]	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI A SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Estratto della tavola del Documento di Piano n DP.3-02: Ambiti di trasformazione



Estratto della tavola della VAS: Fattori di pressione ambientale



Estratto della tavola della VAS: Elementi di qualità ambientale e sociale

#### 1.4.9 Ambito di trasformazione C

Ambito C – Aree destinate ad attrezzature e servizi privati di interesse generale	
Stato attuale	Area agricola ricadente all'interno del PASM, in aderenza al tessuto urbano di Settimo Centro (lato nord-ovest). L'area è attraversata, in diagonale, da un elettrodotto a 380 kV
Previsioni	- Destinazione d'uso principale ad attività terziario – Gruppo funzionale T5 "servizi specifici per il tempo libero, la cultura e lo sport". - Superficie dell'ambito: 15.015 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	▪ Consolidamento della zona sportiva immediatamente confinante a nord.
Prescrizioni	▪ Destinazione d'uso principale ad attività terziario del gruppo T5, a consolidamento della zona sportiva confinante a nord. ▪ Consentite le attività del sotto gruppo funzionale (del commercio) C1 "esercizi di vicinato". ▪ Ut massimo: 0,25 m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup> . ▪ Rapporto di copertura del 30% ed altezza di 7 metri. ▪ Attuazione subordinata ad un Piano Attuativo.

PGT del Comune di Settimo Milanese – Ambito di Trasformazione C											
Identificazione dei possibili effetti delle azioni previste											
Azioni ↓	Aspetti considerati										
	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITA'	BENI e PAESAGGIO	INSED. URBANO	SALUTE (rischi – att. Ins.)	RUMORE	RADIAZIONI	RIFIUTI	SOCIALE
Alternativa Zero	0	0	+	0	0	0	0	0	0/-	0	0
Alternativa PGT	-	-	+/-	0	0	+	0	-	0/-	-	++

La situazione attuale, considerando l'uso agricolo dei terreni, non determina, per la gran parte degli aspetti considerati, effetti di tipo positivo o negativo ma situazioni di sostanziale indifferenza. Per quanto riguarda il suolo, l'effetto si ritiene invece positivo per il mantenimento dell'area ineditata e permeabile. Per quanto attiene alle radiazioni, la valutazione degli effetti è duplice: di tipo negativo per la presenza di un elettrodotto che attraversa diagonalmente l'area; d'assenza di ricadute perché non si riscontra un'esposizione, per la popolazione, ai campi elettromagnetici generati e quindi rischi per la salute.

La situazione prevista comporta, per l'aria e l'acqua, un aumento delle emissioni d'inquinanti in atmosfera (da impianti per il riscaldamento e la produzione d'acqua calda), dei consumi idrici (usi civili) e del carico inquinante dei reflui prodotti da collettare e depurare, legati all'insediamento di nuove attività, anche se connesse al tempo libero, alla cultura ed allo sport. Tali effetti possono essere contenuti attuando gli interventi di trasformazione secondo criteri di risparmio energetico ed idrico, ovvero adottando idonee soluzioni progettuali, materiali ed impianti e prevedendo anche la produzione d'energia e calore da fonti rinnovabili. Analoga valutazione vale per i rifiuti, dato il prevedibile aumento della produzione. Per quanto riguarda il rumore, la modifica rispetto alla situazione odierna, per l'insediamento di nuove attività ma in maggiore misura per la realizzazione del previsto tratto di raccordo tra la S.S. 11 e la Circonvallazione ovest, prevista sia dal Documento di Piano (tavola DP3.02)

che dal Piano dei Servizi (tavola PS03), si prevede un aumento delle emissioni sonore che può essere in parte mitigato prevedendo di introdurre barriere naturali fonoassorbenti; si evidenzia, d'altra parte, che la funzione di tale nuovo asse viario è di dirottare parte del traffico verso l'esterno del centro abitato di Settimo, in modo da ridurre l'inquinamento acustico che attualmente interessa le zone residenziali ed a servizi lungo la via della Libertà. Per quanto attiene al suolo la valutazione degli effetti è duplice: negativa per la sottrazione di una superficie ora agricola, inclusa nel PASM, che sarà in parte edificata od impermeabilizzata; d'indifferenza, se si considera che una quota significativa dell'area (rapporto di copertura contenuto entro i 30%) resterà libera garantendo comunque il mantenimento della permeabilità del terreno, da verificare per escludere situazioni di incompatibilità con la presenza del pozzo dell'acquedotto. Per quanto riguarda la biodiversità, l'area non riveste un particolare interesse naturalistico, fatta eccezione per la presenza sul perimetro ovest di un tratto di fontanile (non incluso tra quelli identificati dal PTC del PASM), che può essere comunque salvaguardato, ed allo stesso modo non sono presenti, anche nelle zone confinanti, beni storico architettonici, per cui si ritiene che non si determina alcun effetto, positivo e negativo, su tali aspetti. L'insediamento urbano, viceversa, si ritiene interessato da effetti positivi, considerando la maggiore dotazione di servizi ed il rafforzamento della zona a funzioni sportive, per connessione con l'area già presente e con quella prevista dallo stesso PTC del Parco (ambito di trasformazione A). La situazione, per quanto riguarda la salute (rischi ed attività insalubri), si ritiene che resti invariata (assenza di effetti) e lo stesso vale per le radiazioni anche se in tale caso permane l'effetto negativo determinato dal campo elettromagnetico generato dall'elettrodotto che attraversa l'area.

Le Tavole della VAS (riportate in estratto nella successiva Figura) relative ai "Fattori di pressione" ed agli "Elementi di qualità ambientale" consentono di evidenziare gli aspetti di maggiore interesse, messi in relazione, nella sottostante Tabella, con le identificazioni cartografiche e le previsioni del PGT (Documento di Piano e Piano delle Regole).

PGT del Comune di Settimo Milanese - Ambito di Trasformazione A			
Identificazione dei fattori di pressione ed elementi di qualità e relazioni col PGT			
	VAS	Tavole	
		DP	PR
- Elettrodotto	✓	1.02 – 1.06 – 3.02	
- Area di rispetto del pozzo pubblico	✓		
+ PASM	✓	1.01 – 1.02 - 1.03 – 2.07 - 3.02	01
+ Ambiti di rilevanza paesistica	✓	1.01 – 1.06	
+ RIM – reticolo idrografico minore	✓	1.01 – 1.02 – 3.02	01 – 07

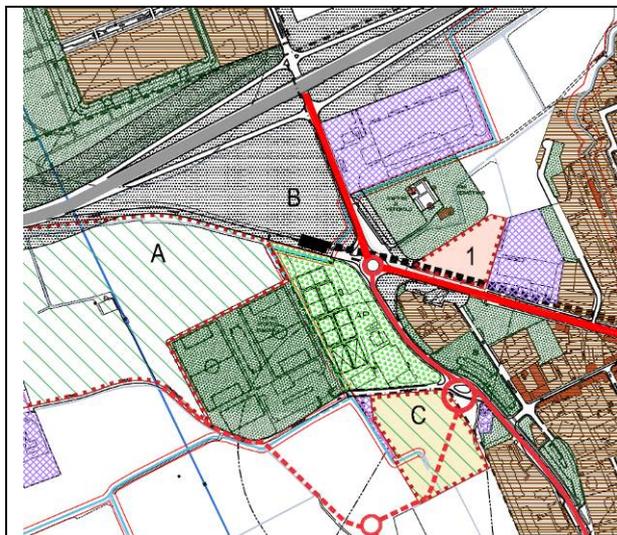
Per quanto riguarda l'elettrodotto valgono le considerazioni già riportate con riferimento ad alcuni dei precedenti Ambiti di trasformazione; anche in tale caso si ritiene utile evidenziare l'aspetto nella Scheda d'Ambito. La lettura delle tavole del PGT, consente di constatare la corrispondenza tra l'asse dell'elettrodotto e quello della prevista strada di raccordo con la Circonvallazione Ovest, la qual cosa dovrebbe escludere situazioni di permanenza delle persone e quindi rischi di esposizione per la popolazione.

Per quanto riguarda l'area di rispetto del pozzo pubblico, si ritiene che tale aspetto debba essere segnalato nella Scheda d'Ambito, anche con un richiamo al rispetto della normativa vigente, richiamata, per altro, all'articolo 31 delle NTA del Piano delle Regole.

Nel caso della perdita dell'area agricola, data l'inclusione nel PASM, si evidenzia che si tratta di una zona a seminativo, utilizzo prevalente in tutto il territorio comunale, priva di particolare interesse sotto il profilo della diversificazione del paesaggio agrario, pur essendo inclusa, dal PTCP, nella categoria degli "Ambiti di rilevanza paesistica"; tale zona è localizzata a sufficiente distanza dal perimetro indicativo del ganglio primario della rete ecologica provinciale e confina con una zona ad attrezzature sportive (a nord), il tessuto residenziale

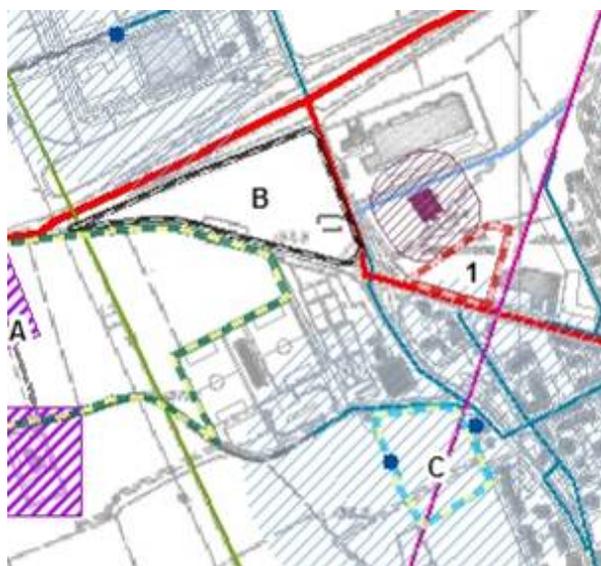
(ad est) ed un'area anch'essa agricola (a sud ed ovest) che il PGT (tavola DP 3.03) propone di escludere dai confini del PASM.

Per quanto riguarda il reticolo idrico minore, si ritiene utile, anche in tale caso, inserire un richiamo nella Scheda d'Ambito, quale attenzione al rispetto della disciplina da prestare in sede di redazione del piano attuativo.

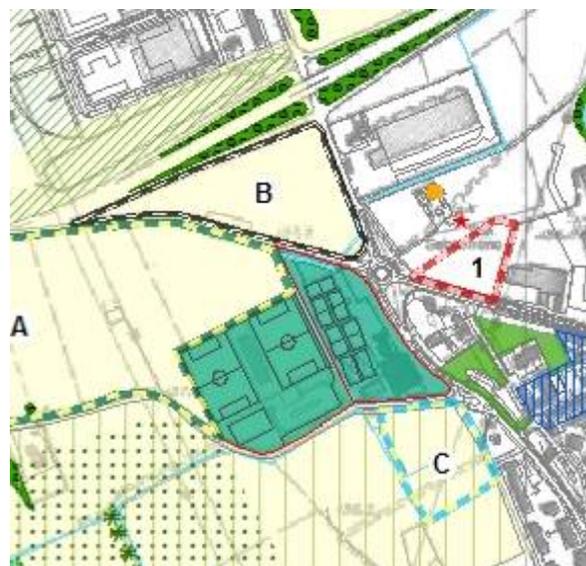


	AMBITI DI TRASFORMAZIONE
1-7	RESIDENZA E ATTIVITA' PRODUTTIVE
A-G	SERVIZI PUBBLICI O DI INTERESSE GENERALE
[Red dashed border]	AMBITI DESTINATI A RESIDENZA
[Yellow dashed border]	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI A RESIDENZA
[Blue dashed border]	AMBITO DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DESTINATO AD ATTIVITA' PRODUTTIVE
[Green dashed border]	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI DAL VIGENTE PTC (ART. 36) A IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI
[Green solid fill]	AREE INTERNE AL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATE A INTERVENTI DI RIMBOSCHIMENTO CON FINALITA' ECOLOGICHE, PAESAGGISTICHE E FRUITIVE
[Yellow solid fill]	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI A SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Estratto della tavola del Documento di Piano n DP.3-02: Ambiti di trasformazione



Estratto della tavola della VAS: Fattori di pressione ambientale



Estratto della tavola della VAS: Elementi di qualità ambientale e sociale

#### 1.4.10 Ambito di trasformazione D

Ambito D– Aree del centro ex UNIRE	
Stato attuale	Area libera e agricola (coltivato in funzione dell'attività ippica) ricadente all'interno del PASM, classificata dal PTC del Parco come "sub-zona impianti sportivi e ricreativi", localizzata a ridosso dell'area del centro ex UNIRE destinato alle attività ippiche, ubicato a ridosso e sul lato sud della S.S. 11.
Previsioni	- Destinazione d'uso principale correlabile ad attività terziarie e quindi al Gruppo funzionale T5 "servizi specifici per il tempo libero, la cultura e lo sport". - Superficie dell'ambito: 40.634 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trasformazione dell'area subordinata all'integrazione con le aree del Bosco della Giretta (eventuali costruzioni di minima entità e preferibilmente localizzate nella parte nord dell'area)</li> </ul>
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Destinazione d'uso specifica ad attrezzature destinate all'esercizio e promozione delle attività ippiche, con esclusione di ogni altra destinazione d'uso.</li> <li>Attuazione subordinata ad un Piano Attuativo.</li> </ul>

PGT del Comune di Settimo Milanese - Ambito di Trasformazione D											
Identificazione dei possibili effetti delle azioni previste											
Azioni ↓	Aspetti considerati										
	ARIA	ACQUA	SUOLO	BIODIVERSITA'	BENI e PAESAGGIO	INSED. URBANO	SALUTE (rischi - att. Ins.)	RUMORE	RADIAZIONI	RIFIUTI	SOCIALE
Alternativa Zero	0	0	+	0	0	0	0	0	0	0	0
Alternativa PGT	0	0	+/-	+	0	0	0	0	0	0	+

La situazione attuale, considerando l'uso agricolo dei terreni, peraltro già associato alle attività di equitazione, non determina, per quasi tutti gli aspetti considerati, effetti di tipo positivo o negativo ma situazioni di sostanziale indifferenza. L'unica eccezione riguarda il suolo, per il quale l'effetto si ritiene positivo in considerazione mantenimento dell'area inedita e permeabile.

La situazione prevista per tale ambito conferma una destinazione in essere, essendo l'area già utilizzata in forma funzionale all'attività ippica; l'eventuale realizzazione di fabbricati, in misura minima e sempre funzionali all'equitazione, non comporta modifiche significative per quanto riguarda la qualità delle componenti e l'entità delle pressioni ambientali sull'aria e l'acqua, non determina modifiche sostanziali per il paesaggio e l'insediamento urbano e tanto meno rischi per la salute, in particolare incremento di rumore od emissione di radiazioni, ed infine non si prevede un aumento della produzione di rifiuti. Per assicurare l'assenza di ricadute su aria ed acqua, da associare all'eventuale realizzazione di fabbricati o manufatti, le norme del Documento di Piano e del Piano delle Regole si ritiene possano essere integrate, con un richiamo alle finalità del risparmio idrico ed energetico ed alla produzione da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda il suolo non si determina un'effettiva sottrazione di area agricola, dati gli usi attuali, ed anche l'occupazione di suolo con edificato, ammesso che siano realizzati nuovi fabbricati, è da considerarsi irrilevante: si evidenzia che l'area è disciplinata dagli articoli 35 e 36 del PTC del PASM che, da una parte, con le prescrizioni, escludono nuova edificazione,

dall'altra, con il rimando al Piano di settore "Fruizione", prevedono la definizione puntuale degli usi e trasformazioni. In considerazione del fatto che l'area non si configura come propriamente agricola e che non si prefigurano modifiche per edificabilità, ed anzi possibili interventi di consolidamento delle relazioni con il Bosco della Giretta, confinante sul lato a sud, la valutazione dell'effetto, in termini di trasformazione e consumo di suolo, è definita, prudentemente, come variabile dal positivo al negativo, ritenendo comunque il primo più probabile.

Per quanto attiene alla biodiversità l'effetto si ritiene positivo, in considerazione della prevista integrazione con il Bosco della Giretta ed anche tenendo conto della disciplina del PTC del PASM che, all'articolo 35, relativo alle "Zone attrezzate per la fruizione culturale, ricreativa e sportiva", prevede l'eventuale puntualizzazione delle aree e degli elementi di tutela ambientale e paesaggistica, ed all'articolo 20, relativo alle "Sub-zone parchi urbani – Impianti sportivi e ricreativi esistenti", prescrive la tutela della vegetazione.

Gli aspetti sociali si ritiene siano interessati da effetti positivi, in considerazione della conferma delle funzioni associate ad un utilizzo sportivo dell'area, da definire in rapporto al confinante Bosco della Giretta, di fruizione pubblica.

Le Tavole della VAS (riportate in estratto nella successiva Figura) relative ai "Fattori di pressione" ed agli "Elementi di qualità ambientale" consentono di evidenziare gli aspetti di maggiore interesse, messi in relazione, nella sottostante Tabella, con le identificazioni cartografiche e le previsioni del PGT (Documento di Piano e Piano delle Regole).

PGT del Comune di Settimo Milanese - Ambito di Trasformazione D			
Identificazione dei fattori di pressione ed elementi di qualità e relazioni col PGT			
	Tavole		
	VAS	DP	PR
- Area di rispetto di un pozzo pubblico	✓		
+ PASM	✓	1.01 – 1.02 - 1.03 – 2.07 - 3.02	01
+ Fontanili	✓		
+ RIM – reticolo idrografico minore	✓	1.01 – 1.02 – 3.02	01 – 07
+ Fasce boscate	✓		

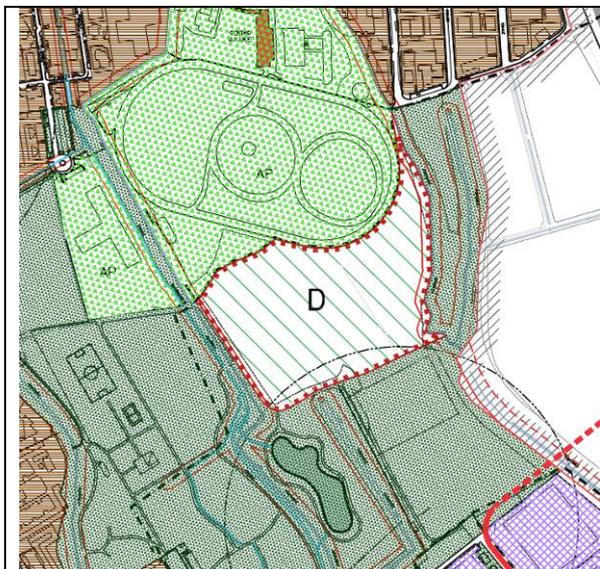
L'area di rispetto di un pozzo dell'acquedotto ricade, in misura marginale, all'interno dell'Ambito di trasformazione. In tale caso si rende necessario assicurare la compatibilità tra gli usi previsti, per altro non incompatibili, e la disciplina che regola le attività consentite all'interno delle aree di rispetto dei pozzi pubblici. Si ritiene in tale senso utile richiamare la presenza dell'area di rispetto, all'interno della scheda d'Ambito.

Il PTC del PASM (Tavola DP1.03) identifica il Canale Secondario Villoresi ed il Fontanile Mazzetta, oltre alla testa d'altro fontanile, associando questi ultimi alla categoria denominata "fontanili e rogge", disciplinata dagli articoli 41 e 42 che ne garantiscono la tutela ed anche la valorizzazione, del corso d'acqua e della fascia di vegetazione associata.

Il PTC della Provincia di Milano (Tavola DP1.01), allo stesso modo, identifica la testa del fontanile, come categoria dei "fontanili", assoggettata alla disciplina dell'articolo 34 che ne garantisce la tutela, e le fasce con vegetazione lungo il Fontanile Mazzetta ed il Canale Secondario Villoresi, come categoria delle "aree boscate", sottoposta alla disciplina dell'articolo 63, che ammette interventi di valorizzazione e rimanda alla normativa regionale relativa ai boschi in aree protette ed al Piano di Indirizzo Forestale.

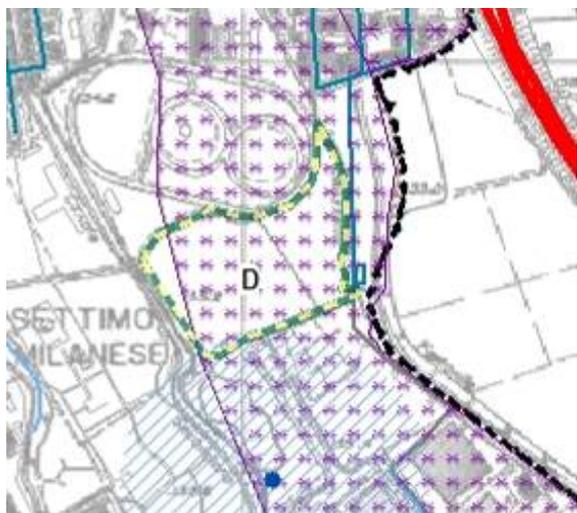
Il Documento di Piano, con la Tavola DP1.06, riconosce i citati elementi, individuando i fontanili e le fasce con vegetazione lungo i corsi d'acqua, nell'ultimo caso come "ambiti di rilevanza ambientale". La disciplina del Documento di Piano, all'articolo 6, precisa che in sede di Piano attuativo, previsto anche per tale Ambito D, i progetti di trasformazione del territorio devono esplicitare le relazioni con i contenuti delle citate Tav. DP1.01 e 1.06.

La disciplina e cartografia del Documento di Piano tiene dunque conto della necessità di garantire la tutela e valorizzazione degli “Elementi di qualità ambientale” individuati; al fine di rafforzare tale quadro si ritiene utile inserire dei richiami nella Scheda d’Ambito e precisare, anche con direttiva, la necessità di provvedere alla conservazione e ricostituzione della vegetazione nella fascia lungo i citati corsi d’acqua e fontanili.



AMBITI DI TRASFORMAZIONE	
1-7	RESIDENZA E ATTIVITA' PRODUTTIVE
A-G	SERVIZI PUBBLICI O DI INTERESSE GENERALE
[Red dashed border]	AMBITI DESTINATI A RESIDENZA
[Orange dashed border]	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI A RESIDENZA
[Blue dashed border]	AMBITO DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DESTINATO AD ATTIVITA' PRODUTTIVE
[Green dashed border]	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI DAL VICENTE PTC (ART. 36) A IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI
[Green dotted border]	AREE INTERNE AL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATE A INTERVENTI DI RIMBOSCHIMENTO CON FINALITA' ECOLOGICHE, PAESAGGISTICHE E FRUTTIVE
[Yellow dashed border]	AMBITI INTERNI AL PERIMETRO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO DESTINATI A SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Estratto della tavola del Documento di Piano n DP.3-02: Ambiti di trasformazione



Estratto della tavola della VAS: Fattori di pressione ambientale



Estratto della tavola della VAS: Elementi di qualità ambientale e sociale

## 2 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE – INTEGRAZIONI AL DP E PR

Le misure per la mitigazione e compensazione degli effetti ambientali del PGT, sono definite come proposte di integrazioni da apportare al Documento di Piano (DP), nella parte relativa ai Criteri Tecnici di Attuazione ed all'Allegato A – Schede d'Ambito, ed al Piano delle Regole (PR), nella parte relativa alle Norme Tecniche di Attuazione.

### 2.1 Proposte di integrazione ai Criteri Tecnici di Attuazione del Documento di Piano

Le proposte di integrazione delle CTA del Documento di Piano sono di seguito illustrate con riferimento agli articoli interessati.

#### Articolo 3

Si propone di aggiungere la categoria delle “direttive”, quale norma intermedia tra gli indirizzi e le prescrizioni, per rafforzare alcune previsioni, in particolare quelle riguardanti gli aspetti ambientali e la definizione planivolumetrica interna agli Ambiti di trasformazione, affermando alcuni principi da osservare, derogabili o dai quali ci si può discostare, in sede attuativa, solo motivandone le ragioni.

A titolo indicativo la definizione di “direttiva” potrebbe essere la seguente:

“Costituiscono “direttive” le disposizioni contenute nel Documento di Piano, volte ad assicurare la tutela ambientale e paesaggistica ed anche a contenere o mitigare gli eventuali impatti ambientali negativi, che costituiscono specifico riferimento in sede di attuazione degli interventi, in particolare quelli relativi agli Ambiti di trasformazione, e rispetto alle quali possono essere definiti parziali scostamenti, da motivare, sulla base dell'analisi dei differenti effetti e del rapporto con gli obiettivi generali del PGT, fatte salve le norme più restrittive definite dallo stesso Documento di Piano e dal Piano dei Servizi, dagli strumenti sovraordinati e dalle vigenti normative di settore nazionali e regionali”.

Le direttive si ritiene dovrebbero essere associate alle indicazioni contenute nelle Schede d'Ambito, integrate con le proposte formulate in sede di VAS, per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici.

L'accoglimento di tale proposta determina una conseguente integrazione con richiamo anche all'articolo 4.

#### Articolo 5

Si propone di integrare l'articolo con un riferimento anche agli aspetti ambientali.

A titolo indicativo l'integrazione potrebbe essere di tale tenore:

“Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, ferma restando l'osservanza della normativa nazionale e regionale, si applica la disciplina contenuta nel Piano delle Regole, con particolare riferimento all'articolo 10, nonché quella di dettaglio contenuta nei Regolamenti comunali”.

#### Articolo 6

Si propone di integrare l'articolo, al secondo paragrafo del comma 6.2, con un rimando anche all'applicazione, per la parte del territorio inclusa nel PASM, alle disposizioni di tutela contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento del PASM.

Si propone altresì di precisare che le discipline di tutela ambientale e paesistica, contenute nel PTCP e nel PTC del PASM, sono assunte come parte integrante e costitutiva del PGT.

Si propone di aggiungere una precisazione, sempre al comma secondo, tesa a sottolineare che i progetti di trasformazione del territorio devono esplicitare anche le conformità con la disciplina contenuta nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole.

## Articolo 9

Si propone di valutare se non sia necessario aggiungere, quale richiamo, nell'Appendice relativa alla classificazione delle destinazioni d'uso, anche la presumibile categoria del gruppo funzionale delle aree per servizi o comunque una nota di coordinamento con il Piano dei Servizi od esplicativa.

### **2.2 Proposte di integrazione alle Schede d'Ambito**

Le proposte di integrazione delle Schede d'Ambito dell'Allegato A del Documento di Piano, si riferiscono a quanto già evidenziato nella parte relativa all'analisi degli effetti ambientali, con riguardo ad ognuno degli Ambiti di trasformazione. Si richiamano, di seguito, in forma sintetica, tali proposte.

#### Ambito di trasformazione 1

- Rafforzare, con un richiamo più esplicito, l'obbligo dell'osservanza delle norme di tutela della salute dall'esposizione ai campi elettromagnetici integrando le indicazioni già contenute alla voce "indirizzi" della Scheda d'Ambito, riguardanti la presenza dell'elettrodotto localizzato sul lato est del perimetro dell'area dell'Ambito 1 e che interessa, direttamente, le aree per le quali si prevede la trasformazione nelle ipotesi 1 e 2.
- Dare valore di direttiva all'indicazione di conservare una visuale aperta sulla chiesa di s. Sebastiano ed il cimitero di Vighignolo.

#### Ambito di trasformazione 2

- Rafforzare, l'indicazione contenuta nello Schema planivolumetrico inserito nella Scheda d'Ambito, relativa alla destinazione a verde urbano della porzione di fascia di rispetto cimiteriale ricadente nell'Ambito di trasformazione, con un rimando, nella parte descrittiva della disciplina all'interno della Scheda, all'articolo 26 delle norme del Piano delle Regole.

#### Ambito di trasformazione 3

- Rafforzare, con un richiamo all'obbligo dell'osservanza delle norme di tutela della salute dall'esposizione ai campi elettromagnetici, le indicazioni già contenute alla voce "indirizzi" della Scheda d'Ambito, per quanto riguarda la presenza dell'elettrodotto sul lato ovest dell'area dell'Ambito di trasformazione: introdurre anche la richiesta, in sede di piano attuativo, di effettuare la verifica dei valori di CEM generati dall'elettrodotto evitando di destinare l'area interessata a funzioni che possono determinare la presenza prolungata di persone e quindi un possibile danno alla salute.
- Introdurre, con valenza di prescrizione, in considerazione dell'interesse naturalistico e paesaggistico del fontanile, che delimita il ganglio sul lato est stabilendo un confine tra area agricola ed urbana, l'obbligo di consolidare la fascia a vegetazione autoctona lungo il fontanile, in attuazione e coerenza con l'articolo 6 dei CTA e con gli articoli 8, 30, 32 delle NTA del Piano delle Regole, ed anche con la disciplina relativa alle categorie "fontanile" e "aree a bosco", di cui alle NTA del PTCP e del PTC del PASM, che dovrebbero essere richiamate con un rimando alle stesse per il rispetto in sede attuativa.

#### Ambito di trasformazione 4

- Integrare il contenuto della Scheda d'Ambito con la precisazione che, all'interno della fascia di rispetto stradale si esclude la realizzazione degli impianti per la distribuzione dei carburanti; viceversa, in relazione al rapporto sia con l'area agricola del PASM che con la presenza della citata Cascina Bergamina, si richiede di integrare il testo con una direttiva che stabilisce la previsione di un mantenimento a spazio ineditato, con funzioni di verde di arredo, per l'area ricadente all'interno della citata fascia di rispetto stradale.

- Integrare, la Scheda d'Ambito, con un riferimento, avente efficacia di direttiva, alla verifica, da effettuare in sede attuativa, della possibilità di recuperare e valorizzare la presenza dei fontanili che attraversano l'area dell'Ambito di trasformazione, per mantenere la continuità del loro sviluppo lineare, integrandoli nel disegno di riassetto urbanistico dell'area, con un richiamo anche all'obbligo dell'osservanza delle norme di cui agli art. 30 e 32 delle NTA del Piano delle Regole.

#### Ambito di trasformazione 5

- Introdurre, con valenza di prescrizione, in considerazione dell'interesse naturalistico e paesaggistico del fontanile, che delimita il lato est dell'area di trasformazione, stabilendo un confine tra la prevista area residenziale e l'esistente area industriale, l'obbligo di consolidare la fascia a vegetazione autoctona lungo il fontanile, in attuazione e coerenza con l'articolo 6 dei CTA ed con gli articoli 8, 30 e 32 delle NTA del Piano delle Regole, ed anche con la disciplina relativa alle categorie "fontanile" e "aree a bosco", di cui alle NTA del PTCP e del PTC del PASM, che dovrebbero essere richiamate con un rimando alle stesse per il rispetto in sede attuativa.

#### Ambito di trasformazione 6

- Integrare il contenuto della Scheda d'Ambito in modo da rendere evidente la presenza dell'elettrodotto ed il necessario rispetto, per la tutela della salute umana, dei livelli di esposizione ai campi elettromagnetici e della distanza dagli elettrodotti fissati dalla normativa nazionale e regionale e quindi l'esclusione di attività che possono comportare la presenza prolungata di persone.
- Rafforzare, con valore di prescrizione, la previsione, contenuta nella Scheda d'Ambito ed anche nella planivolumetria, di rinaturazione della sponda del laghetto Tresport e di destinazione della fascia contermina ad area pubblica di fruizione.

#### Ambiti di trasformazione 7

- Integrare il contenuto della Scheda d'Ambito in modo da rendere evidente la presenza dell'elettrodotto ed il necessario rispetto, per la tutela della salute umana, dei livelli di esposizione ai campi elettromagnetici e della distanza dagli elettrodotti fissati dalla normativa nazionale e regionale.
- Inserire un richiamo, nella Scheda d'Ambito, alla presenza dei fontanili ed al necessario rispetto della disciplina che li riguarda, con riferimento alle norme del Reticolo Idrografico Minore, di cui all'art. 30 delle NTA del Piano delle Regole.
- Inserire, con valenza di direttiva, l'indicazione di valorizzare i fontanili facendoli diventare uno degli elementi strutturali nel ridisegno dell'area ex Italtel.
- Rafforzare, con valore di direttiva, i principi di tutela e valorizzazione delle architetture di interesse storico, del parco e del giardino storico e dei filari, già contenuti nella Scheda d'Ambito, dando valore di maggiore efficacia anche alle indicazioni contenute nello schema planivolumetrico.
- Integrare il contenuto della Scheda d'Ambito con una direttiva di impegno, per il soggetto attuatore, a garantire qualità tecnologica ed ambientale, ovvero a minimizzare gli impatti ambientali con particolare riferimento alla adozione di: sistemi di recupero e riciclo delle materie prime; sistemi di massimizzazione dell'efficienza energetica, quali la cogenerazione, l'uso di fonti rinnovabili ed il recupero del calore prodotto; sistemi integrati di gestione delle acque.

#### Ambito di trasformazione A

- Richiamare, nella Scheda d'Ambito, la presenza dell'elettrodotto e l'obbligo di garantire, in sede di definizione del Piano Attuativo, la tutela della salute umana evitando l'esposizione ai campi elettromagnetici;
- Rafforzare, assegnando efficacia di direttiva, l'indirizzo legato alla necessità di creare un corridoio ecologico, realizzando una macchia a bosco, nell'area compresa tra l'albergo sulla S.S. 11 ed il Canale Scolmatore, di connessione tra le aree agricole

all'interno del PASM, in territorio del Comune di Settimo Milanese e del Comune di Cornaredo.

#### Ambito di trasformazione B

- Nessuna indicazione

#### Ambito di trasformazione C

- Integrare il contenuto della Scheda d'Ambito in modo da richiamare la presenza dell'elettrodotto ed il necessario rispetto, per la tutela della salute umana, dei livelli di esposizione ai campi elettromagnetici e della distanza dagli elettrodotti, fissati dalla normativa nazionale e regionale.
- Integrare il contenuto della Scheda d'Ambito segnalando la presenza dell'area di rispetto del pozzo pubblico e quindi il necessario rispetto delle norme di salvaguardia, con rimando all'articolo 31 delle NTA del Piano delle Regole.
- Integrare il contenuto della Scheda d'Ambito con un richiamo alla presenza di un tratto identificato come Reticolo idrico minore, quale attenzione al rispetto della disciplina di cui all'articolo 30 delle NTA del Piano delle Regole.

#### Ambito di trasformazione D

- Integrare la Scheda d'Ambito segnalando la presenza dell'area di rispetto del pozzo pubblico e quindi il necessario rispetto delle norme di salvaguardia, con rimando all'articolo 31 delle NTA del Piano delle Regole.
- Introdurre, con valenza di prescrizione, in considerazione dell'interesse naturalistico e paesaggistico del fontanile, che delimita il lato est dell'area di trasformazione, e del canale, che delimita il lato ovest, l'obbligo di consolidare la fascia a vegetazione autoctona lungo tali corsi d'acqua, raccordandoli con il sottostante Bosco della Giretta, in attuazione e coerenza con l'articolo 6 dei CTA e con gli articoli 8, 30 e 32 delle NTA del Piano delle Regole, ed anche con la disciplina relativa alle categorie "fontanile" e "aree a bosco", di cui alle NTA del PTCP e del PTC del PASM, che dovrebbero essere richiamate con un rimando alle stesse per il rispetto in sede attuativa.

#### Ambito di trasformazione F

- Introdurre, con valenza di prescrizione, in considerazione dell'interesse naturalistico e paesaggistico del fontanile, che delimita il ganglio sul lato est stabilendo un confine tra area agricola ed urbana, l'obbligo di consolidare la fascia a vegetazione autoctona lungo il fontanile, in attuazione e coerenza con l'articolo 6 dei CTA ed agli articoli 8, 30,32 delle NTA del Piano delle Regole, ed anche con la disciplina relativa alle categorie "fontanile" e "aree a bosco", di cui alle NTA del PTCP e del PTC del PASM, che dovrebbero essere richiamate con un rimando alle stesse per il rispetto in sede attuativa.

#### Ambito di trasformazione G

- Introdurre, nella Scheda d'Ambito, un richiamo alla necessaria coerenza, in sede attuativa, con la disciplina del PTCP e del PTC del PASM, riguardante la gestione delle aree boschive e l'utilizzo di specie autoctone.

### **2.3 Proposte di integrazione alle NTA del Piano delle Regole**

Le proposte di integrazione delle NTA del Piano delle Regole sono di seguito illustrate con riferimento agli articoli interessati.

#### Articolo 4

Si rimanda alla nota precedente, riferita all'articolo 9 dei CTA del DP.

#### Articolo 8

Si rimanda alla nota precedente, riferita all'articolo 6 dei CTA del DP.

### Articolo 9

Si rimanda alla nota precedente, riferita all'articolo 6 dei CTA del DP, per quanto riguarda l'ipotesi d'integrazione al comma 9.1

Per il comma 9.2 si propone un'integrazione con la precisazione degli elaborati per i quali si chiede la presentazione di uno stralcio; tra questi si ritiene debbano essere comprese, quantomeno, le tavole DP1.01, DP1.02, DP1.06 e DP1.07, ed un raccordo con il punto riguardante la planimetria dello stato di fatto.

### Articolo 10

Si propone di modificare il titolo in "Tutela dell'ambiente e risparmio energetico" e di riformularne il contenuto, al fine di rafforzare il perseguimento degli obiettivi ambientali del PGT o di conseguire maggiori compatibilità per gli interventi di trasformazione previsti ed anche per considerare tutti gli aspetti ambientali. Allo stesso modo si ritiene utile inserire una precisazione in merito all'applicazione, delle disposizioni, anche al processo di attuazione del Documento di Piano e quindi agli Ambiti di trasformazione.

A titolo indicativo si propone di inserire un richiamo, con efficacia di direttiva, rimandando ai Regolamenti comunali per la parte di dettaglio applicativa, la cui "traccia" è di seguito riportata.

#### Aspetti ambientali generali

Per gli interventi di nuova edificazione e di ristrutturazione edilizia ed urbanistica, all'interno degli Ambiti di trasformazione ed anche riguardanti il tessuto consolidato, oggetto di disciplina nel Piano delle Regole, devono essere adottati criteri di eccellenza, anche sotto il profilo ambientale, assicurando usi intensivi delle tecnologie ad alta efficienza energetica ed a minore impatto ambientale. In dettaglio, i Piani attuativi, inclusi i Programmi Integrati di Intervento, devono recepire e dare attuazione alle raccomandazioni di ordine generale di seguito specificate:

- adottare soluzioni tecniche di ottimizzazione dei fabbisogni energetici complessivi, con riduzione e razionalizzazione dei consumi energetici, utilizzo attivo e passivo di fonti di energia rinnovabili, integrando la documentazione richiesta agli articoli 9 e 10 con una "Relazione di valutazione degli assetti energetici", che renda conto, attraverso un bilancio energetico, costruito con il livello di dettaglio appropriato alla fase di progettazione specifica, sia dei consumi complessivi, sia degli apporti energetici derivanti da impianti da fonte rinnovabile previsti dal progetto o da sistemi di recupero. La Relazione, inoltre, deve dare conto, in modo differenziato per categoria di edificio (volumetria produttiva, volumetria dedicata a servizi e volumetria dedicata a residenza nelle specifiche quote definite dal progetto):
  - delle soluzioni architettoniche di integrazione con il contesto;
  - dei materiali utilizzati e delle relative trasmittanze;
  - dei componenti e delle tecnologie ipotizzate a livello progettuale per la costituzione efficiente dell'involucro edilizio;
  - delle tecniche di controllo degli apporti termici nell'involucro stesso;
  - delle scelte impiantistiche connesse alla climatizzazione degli ambienti, al recupero di calore ed alla generazione di energia elettrica e calore.
- adottare soluzioni tecniche finalizzate a garantire la tutela e il corretto uso della risorsa idrica, con impiego di metodi e tecniche di risparmio idrico domestico e nei settori industriale e terziario, realizzazione di reti idriche duali fra uso potabile e altri usi al fine dell'utilizzo di acque meno pregiate per usi compatibili, raccolta ed impiego delle acque meteoriche per usi compatibili;
- adottare strumenti di mitigazione ambientale che integrino le tecnologie di gestione, recupero, infiltrazione e smaltimento in superficie delle acque meteoriche con le tecnologie del verde pensile e del verde tradizionale, al fine di legare lo sviluppo edificatorio alla gestione delle acque quale risorsa ambientale, attraverso il

contenimento delle superfici impermeabilizzate, le realizzazione di aree di parcheggio non cementificate, l'adozione di sistemi decentrati di infiltrazione delle acque meteoriche non inquinanti, la raccolta ed utilizzo delle acque piovane, la realizzazione di aree verdi per l'infiltrazione delle acque, la realizzazione di tetti verdi per ridurre il deflusso e favorire il miglioramento a livello microclimatico;

- dare atto, anche in accordo con il competente soggetto gestore, dell'adeguatezza, delle reti di approvvigionamento idrico e della rete fognaria e sistema di depurazione esistenti, a soddisfare le necessità di approvvigionamento idrico, collettamento e depurazione dei reflui prodotti, ovvero a provvedere alla realizzazione di specifici sistemi di collettamento e depurazione;
- individuare, anche in accordo con il competente soggetto gestore, appositi ed adeguati spazi necessari a soddisfare le esigenze di raccolta differenziata dei rifiuti;
- prevedere misure specifiche di miglioramento ambientale delle aree di intervento, in ordine alle condizioni eventualmente presenti di rumorosità e di inquinamento atmosferico, con la creazione di apposite barriere naturali e/o artificiali, l'impiego di asfalti drenanti fonoassorbenti, l'insonorizzazione delle sorgenti di rumore, la realizzazione di percorsi pedonali o ciclabili di raccordo con la rete ciclopedonale comunale.

### Acqua

Per gli aspetti inerenti l'acqua, ai fini del perseguimento del massimo risparmio idrico, in applicazione degli indirizzi e delle direttive di cui all'articolo 47 del PTCP, a cui in ogni caso si rimanda e che sono considerati come parte integrante delle NTA del Piano delle Regole, ed anche in accordo con l'Autorità di ambito territoriale ottimale competente e con il soggetto gestore del servizio idrico integrato, deve essere garantita l'applicazione delle seguenti misure:

- razionalizzazione dei consumi di acqua idropotabile, attraverso l'utilizzo di fonti di approvvigionamento differenziate in relazione agli usi delle risorse idriche, riservando le acque di livello qualitativo più elevato per il consumo umano ed evitando o diminuendo il ricorso a queste per gli usi non potabili e per i quali si deve garantire la qualità delle acque;
- realizzazione di reti idriche duali fra uso potabile e altri usi negli insediamenti abitativi, commerciali e produttivi di rilevanti dimensioni, di nuova edificazione o derivanti da demolizioni e ricostruzioni;
- realizzazione, negli insediamenti di nuova edificazione o derivanti da demolizioni e ricostruzioni, di sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane e le acque reflue;
- raccolta e impiego delle acque meteoriche;
- riutilizzo, negli insediamenti produttivi che prevedono un significativo consumo di risorsa idrica, di acque reflue o già usate nel ciclo produttivo, depurate o non, secondo i criteri definiti dalla normativa nazionale e regionale vigente e dalla pianificazione di settore;
- installazione di contatori individuali dei consumi di acqua potabile;
- installazione di sistemi ed apparecchiature per il risparmio idrico domestico e per il risparmio idrico nei settori industriale e terziario.

Per gli ambiti di trasformazione o gli interventi riguardanti le aree del Gruppo funzionale S "Settore secondario – Industria e artigianato", si richiede ai soggetti promotori od attuatori degli interventi che comportino incrementi di prelievi idrici a fini produttivi, l'individuazione precisa delle fonti di approvvigionamento, ferma restando l'applicazione delle misure indicate ai precedenti punti, ed in particolare rimanendo prioritario il ricorso alle acque di qualità meno pregiata.

### Suolo

Per interventi che comportano l'occupazione del suolo associata ad aree non edificate, deve essere perseguito il mantenimento della permeabilità superficiale, compatibilmente con le caratteristiche di vulnerabilità degli acquiferi presenti nell'area ed in relazione alle attività svolte nonché alla presenza dei punti di approvvigionamento dell'acqua potabile, allo scopo di mantenere una funzione di ricarica della falda.

### Vegetazione ed elementi naturali nel paesaggio agrario

Per gli interventi sulla vegetazione, di gestione dell'esistente e di nuova realizzazione, si rimanda, oltre che all'articolo 23.3 delle stesse NTA del Piano delle Regole, agli articoli 20, 21 e 22 del PTC del PASM, ed ancora all'articolo 34, con riferimento alla "Vegetazione di ripa a bordo campo", all'art. 63 (Aree boscate), all'art. 64 (Arbusteti, siepi, filari), all'art. 65 (Alberi monumentali) delle NTA del PTCP, che sono assunte e costituiscono parte integrante del PGT ed ancora alle ulteriori specifiche contenute nei Regolamenti comunali.

### Aziende insalubri

Le aziende insalubri di I° classe presenti all'interno del perimetro urbano e quindi limitrofe alle abitazioni, possono rimanervi solo a condizione che venga dimostrato che stanno adottando metodi e/o cautele tali da non arrecare danni alla salute della popolazione (RD 1265/1934).

Gli interventi sulle aziende insalubri di I° classe presenti nelle zone residenziali sono ammessi a condizione che vengano utilizzate tecniche tali da non arrecare danni alla salute della popolazione (RD 1265/1934).

Ai fini della tutela della popolazione dai rischi industriali, non possono essere dichiarate ammissibili trasformazioni, fisiche o funzionali, che comportino l'attivazione di industrie a rischio di incidente rilevante o di aziende insalubri di classe I, se non al di fuori delle articolazioni del sistema insediativo utilizzate significativamente per funzioni abitative, nonché ad adeguata distanza da esse, al fine di escludere gli effetti di eventuali incidenti rilevanti.

### Tutela dall'inquinamento elettromagnetico

Al fine di tutelare la salute umana dall'inquinamento elettromagnetico, con riferimento a quanto previsto agli articoli 4.2 e 4.3, non è consentita la modifica delle funzioni che comporta la permanenza di persone per periodi giornalieri superiori a quattro ore, nelle fasce di rispetto delle linee elettriche od in quelle dove si registrano valori di intensità superiori a quelli consentiti, così come definite dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

### Compatibilità ambientale degli impianti tecnologici

Per gli impianti tecnologici, a rete e puntuali, per il trasporto dell'energia, delle materie prime e per le telecomunicazioni, sono definiti e prescritti, con riferimento alle diverse articolazioni del territorio, all'interno dei Regolamenti comunali, gli accorgimenti necessari:

- a) a rendere accettabile l'impatto visivo;
- b) a garantire la salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici, vincolati o riconosciuti d'interesse, riportati nella tavole DP1.01 e DP1.02, e del paesaggio riconosciuto d'interesse, con riferimento alle distinzioni di cui alle tavole DP1.06 e DP1.07 del Documento di Piano ed al contenuto dell'articolo 6 dei CTA del Documento di Piano;
- c) a garantire la tutela dall'inquinamento idrico, acustico, atmosferico ed elettromagnetico.

### Energia

Per quanto riguarda gli aspetti energetici, negli interventi edilizi, compresi quelli di ristrutturazione urbanistica degli insediamenti esistenti, ed in particolare nella definizione dei

Piani attuativi, compresi i Piani Integrati di intervento, devono essere considerate le caratteristiche del luogo, ai fini dell'uso razionale e integrato di energia, sia in forma attiva che passiva, attraverso i seguenti criteri:

- a) conoscenza delle caratteristiche fisiche dei luoghi, di quelle climatiche e microclimatiche e contestuali (densità energetiche, orientamenti, densità delle aree verdi e specie di piantumazioni);
- b) standard di illuminazione naturale e condizione solare, in relazione alle diverse destinazioni degli edifici.

Negli interventi edilizi, compresi quelli di ristrutturazione urbanistica degli insediamenti esistenti, ed in particolare nella definizione dei Piani attuativi, compresi i Piani Integrati di intervento, e nella progettazione esecutiva del tracciato di nuove strade, devono essere considerati i seguenti criteri:

- a) garanzia dell'accesso ottimale della radiazione solare per gli edifici e per particolari condizioni climatiche locali e legate alla morfologia del tessuto urbano;
- b) garanzia dell'esposizione al sole per tutto il giorno degli impianti solari realizzati o progettati;
- c) garanzia di schermature opportune (prodotte anche da volumi edificati circostanti) per la riduzione del carico solare termico nel periodo estivo, pur consentendo una buona illuminazione interna;
- d) garanzia di utilizzo dei venti prevalenti per interventi strategici di climatizzazione e raffrescamento naturale degli edifici e degli spazi urbani;
- e) riduzione dell'effetto "sacca termica", mitigazione dei picchi di temperatura durante l'estate e controllo del microclima e della radiazione solare, attraverso la progettazione del verde e degli spazi aperti nei tessuti urbani edificati, così come attraverso il controllo dell'albedo delle superfici di pavimentazione pubblica.

Al fine di favorire una riduzione dei consumi e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, negli interventi edilizi, compresi quelli di ristrutturazione urbanistica degli insediamenti esistenti, ed in particolare nella definizione dei Piani attuativi, compresi i Piani Integrati di intervento, devono essere perseguite le seguenti misure:

- a) adozione di tecniche passive che migliorino l'efficienza energetica degli edifici;
- b) utilizzo di tecniche di bioarchitettura e di bioedilizia;
- c) uso di funzioni di cogenerazione e teleriscaldamento/raffreddamento decentrato;
- d) realizzazione della connessione energetica tra il comparto civile e quello industriale;
- e) promozione del "ciclo chiuso" della risorsa energetica nel comparto industriale (efficienza, energy cascading);
- f) promozione della diffusione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili, con particolare riferimento alla fonte solare termica e fotovoltaica.

#### Articolo 26

Si propone di aggiungere il richiamo alle fasce di rispetto degli elettrodotti ed all'applicazione della normativa, nazionale e regionale, finalizzata alla tutela della salute umana dall'esposizione ai campi elettromagnetici.

#### Titolo IV

Si propone di modificare il titolo in "Norme di difesa del suolo e risorse idriche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici" e di inserire un nuovo articolo che attesta la valenza paesistica del Documento di Piano, con riferimento al contenuto dell'articolo 6 dei CTA del Documento di Piano.